

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 0 - Marzo/Aprile 2013

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11 - 19033 Mollicciara (SP) € 1,00
 Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazi-

PERCHÉ ...

LE RAGIONI DI UN GIORNALE

Con questo giornale ci prefiggiamo di prendere in considerazione (e raccontare) i problemi, gli accadimenti, le situazioni del territorio castelnovese e dei suoi abitanti.

Lo faremo prestando l'attenzione che merita, analizzandoli con occhi neutri cioè senza preconcetti.

Naturalmente non ci limiteremo a svolgere la funzione di notai: esprimeremo anche pareri. Accanto però ad una reale descrizione di essi. Insomma, presenteremo i fatti separati dalle opinioni.

Nessuna opinione (politica o culturale) sarà ignorata e chiunque è invitato ad esprimerla: ci piace una corretta (e plurale) informazione.

L'impresa in cui ci siamo imbarcati è (non ce lo nascondiamo) piuttosto difficile. Soprattutto dal punto di vista economico. Non abbiamo finanziatori. Puntiamo tutto sulla pubblicità e le vendite: gli unici "padroni" che ci permetteranno di restare in vita in maniera indipendente. Dovremo guadagnarci la loro stima.

Intendiamo però, prima di tutto, ottenere, cari lettori, il vostro consenso. Senza quello l'iniziativa avrebbe soltanto il sapore della sterilità. Vi promettiamo che "Qui Castelnuovo" non diventerà mai il "Bollettino" di nessuna "parrocchia". E che daremo ad esso, per quello che ne saremo capaci, una consistente dignità. Abbiamo infatti anche l'ambizione di posare lo sguardo oltre l'orizzonte delle piccole vicende locali.

Non per presunzione ma perché siamo convinti che "l'uomo castelnovese", anche se abita una periferica provincia del mondo, è "un uomo completo" e non limitato. E che quindi i suoi interessi sono "universali".

La nostra attenzione sarà perciò rivolta anche a quegli avvenimenti importanti che si verificheranno fuori i ristretti confini del nostro Comune.

Fermo restando, ovviamente, che la nostra prioritaria considerazione sarà riservata alle cose di... casa.

A noi sembra un buon programma. Giudicateci serenamente. E vogliate gradire il nostro cordiale saluto.

Piero Albertosi

Anche a Castelnuovo sorprendente successo del Movimento 5 Stelle

Perdono tutti gli altri partiti

Il risultato delle elezioni politiche anticipate del 2013 a Castelnuovo riflette quello nazionale, che dimostra una situazione di grande difficoltà per formare un governo stabile e duraturo.

Senza fare valutazioni di tipo generale mi limito ad analizzare i risultati locali raffrontandoli con quelli delle elezioni politiche precedenti del 2008, secondo me l'unico raffronto appropriato.

I dati che balzano agli occhi sono tre:

1- L'affermazione del Movimento 5 stelle non presente nel 2008 che ottiene il 30,2% al Senato e il 31,9% alla Camera risultando il secondo gruppo politico nel comune (il primo nella sezione 3 a Palvotrisia e 5, 7, 8 a Mollicciara).

2 -La perdita numerica e in percentuale dei grandi partiti tradizionali (PDL -14,6 al Senato e -15,5 alla Camera,

PD -6,8 al Senato e -8,1 alla camera) e la totale scomparsa di alcuni partiti che nel nostro paese avevano ottenuto risultati di un certo peso nelle elezioni precedenti come Sinistra Arcobaleno. Partito Socialista e IDV confluiti in altre formazioni politiche che hanno ottenuto modesti risultati.

3 -L'alta percentuale di astensioni (20%) che insieme alle schede bianche e a quelle nulle (delle quali si parla sempre poco) si può valutare intorno al 30%, un terzo dell'elettorato attivo. Considerando che nel nostro comune l'affezione al voto è sempre stata molto alta, in alcuni casi oltre il 90%, è anche questo un dato sul quale i politici dovrebbero fare qualche riflessione. Perché si parla molto forse anche troppo sui voti assegnati che fanno percentuale per l'attribuzione dei seggi e non si dice mai che queste

percentuali sono state fatte su due terzi dell'elettorato attivo. Quindi una percentuale teorica.

Con questi dati di fatto non credo che nuove elezioni a breve termine risolverebbero i problemi della difficile governabilità, anzi potrebbero riservare qualche sorpresa "imprevedibile".

P.M.

CAMERA	VOTI	%	SENATO	VOTI	%
	1.784	33,7		1.778	36,0
	129	2,4		126	2,5
	9	0,2		12	0,2
	947	17,9		912	18,4
	77	1,5		67	1,4
	62	1,2		57	1,1
	32	0,6		26	0,5
	305	5,6		301	6,1
	34	0,6			
	14	0,3			
	1.687	31,9		1.494	30,2
	154	2,9		118	2,4
	20	0,4		21	0,4
	42	0,8		33	0,7

L'uccisione di Marisa Morchi

UN DELITTO SENZA CASTIGO?

Quello che è avvenuto Giovedì 14 Marzo in Via Palvotrisia e che ha avuto come vittima Marisa Morchi, una vedova pensionata di 77 anni, appartiene indubbiamente alla categoria dei delitti di difficile soluzione. Troppe cose appaiono prive di logica, marcatamente nebulose, in contrasto l'una con l'altra. Situazione quindi che complica la ricerca per arrivare alla individuazione del motivo che ha causato il crimine. Alcuni esempi. Perché tanto accanimento e tanta crudeltà nei confronti della vittima da parte dell'assassino? Il corpo della donna, una volta reso cadavere, è stato fatto praticamente a pezzi con una grossa arma da taglio. Si parla di un falcetto: strumento

di offesa che gode di una certa simpatia presso i sadici e gli ammiratori di Jack lo Squartatore ...

Un assassino "normale" che persegue cioè lo scopo (pur deprecabile e orrendo) di eliminare il "nemico" non amplia il suo progetto...

E, ancora, un'altra incongruenza nell'operato dell'uccisore. Che porta ad escludere il movente della rapina: dalla casa in cui ha commesso il misfatto non manca nulla. A mancare adesso è, quella sì, e non soltanto tra i parenti (già così provati dal dolore) ma anche in tutta la gente del vicinato, la tranquillità, messa in fuga dalla paura causata da un crimine così apparentemente assurdo. Paura un po' smussata dalla

speranza che, grazie alla dimostrazione di capacità e di impegno fornita dalle autorità inquirenti e dai loro collaboratori, si venga presto a conoscere la verità e l'autore di un'azione così esecrabile. Fino al momento in cui il giornale è andato in stampa, l'unica certezza che si aveva era quella di trovarsi di fronte ad un pasticciaccio brutto ...

P.A.



...Come

Il perché è nato "qui Castelnuovo" lo ha scritto il Direttore in prima pagina, il come cercherò di spiegarlo io.

Ogni opera umana, anche la più meritoria, ha un inizio e una fine. Così è stato per il periodico "Castelnuovo Oggi" che dopo oltre trent'anni di interrotta pubblicazione ne è stata decisa la cessazione per le motivazioni riferite nell'ultimo suo numero. La chiusura del giornale non è stata indolore per chi, come me, vi collaborava, ma soprattutto per i suoi assidui e affezionati lettori: quelli locali e quelli sparpagliati nel "mondo" che continuavano ad avere, attraverso le pagine del periodico, notizie del loro paese d'origine e (perché no?) mantenere con questo un legame sentimentale.

Per questi motivi, ma anche per rivitalizzare l'attività culturale sociale e politica locale, un gruppo di ex collaboratori del vecchio giornale hanno deciso di creare una nuova associazione culturale, denominata "qui Castelnuovo" che come recita l'articolo 2 del suo statuto: "non ha scopo di lucro e persegue la finalità di promuovere manifestazioni culturali e realizzare pubblicazioni a stampa, studi e ricerche scritte o audiovisive destinate ai mezzi di comunicazione sociale con particolare collegamento alla realtà culturale, sociale e politica di Castelnuovo Magra". Il gruppo costitutivo dell'Associazione, aperta a tutti coloro che volessero farne parte, è formato da: Albertosi Piero, Baudone

Giorgio, Cavanna Andrea Sergio, Giromini Graziella, Marchini (Pino) Giuseppe, Petacco Carlo, Scintu Ofelio. I detti soci fondatori hanno stabilito, subito, di dar vita a una pubblicazione periodica con il titolo **qui Castelnuovo**, lo stesso della Associazione.

Il foglio giornalistico sarà disponibile per tutte le notizie e per le opinioni di tutti, una bacheca pubblica per coloro che vorranno scrivere su quello che accade o è accaduto nel nostro paese. Riferirà con scrupolo e obiettività dell'attività svolta dalla pubblica amministrazione, sarà il referente dei disagi, delle difficoltà, delle sofferenze dei nostri concittadini: sarà la voce degli inascoltati. Dal punto di vista pratico il periodico avrà una cadenza bimestrale e la struttura classica dei quotidiani con otto

pagine. Sulla prima pagina oltre ad un editoriale saranno riportate le notizie rilevanti del periodo a cui si riferisce, la terza pagina sarà riservata ad articoli sulla cultura, vi saranno poi alcune rubriche fisse, una riservata ai lettori dei quali saranno, sempre, ben accetti i suggerimenti migliorativi e le idee nuove. Della neonata testata appare interessante anche la parte grafica realizzata da Andrea Cavanna: il titolo, **qui Castelnuovo**, è semplice ed essenziale, ha caratteri rossi con bordo bianco e nero ed è posto sotto la riproduzione schematizzata del centro storico nella sua visione panoramica più conosciuta. Il logo dell'Associazione, realizzato da "Girò" (Graziella Giromini), ingloba in un tondo tutto quello che meglio rappresenta il nostro comune: la falce di luna, parte del-



lo stemma comunale, Il palazzo vescovile, la parrocchiale di Santa Maria Maddalena e il ponte sul

Bettigna (1855), che sono i tre monumenti storici più significativi del territorio e un grappolo d'uva con un ramo d'olivo che simboleggiano la nostra attività produttiva prevalente.

Infine in **qui Castelnuovo** appaiono un certo numero di inserzioni pubblicitarie di operatori commerciali ed artigianali locali che insieme ai nostri lettori, ci danno e daranno il sostegno economico per continuare a pubblicare il giornale.

Pino Marchini

Comparazione dei dati tra le elezioni 2013 e quelle del 2008

CAMERA 2013	VOTI	%	CAMERA 2008	%	DIFF.	SENATO 2013	VOTI	%	SENATO 2008	%
	1.784	33,7	2.295	41,8	-8,1		1.778	36,0	2.195	42,8
	129	2,4					126	2,5		
	9	0,2					12	0,2		
	947	17,9	1.831	33,4	15,5		912	18,4	1.691	33,0
	77	1,5	204	3,7	-2,2		67	1,4	196	3,8
	62	1,2					57	1,1		
	32	0,6	169	3,1	-2,5		26	0,5	133	2,6
	305	5,6					301	6,1		
	34	0,6	149	2,7	-2,1				135	2,6
	14	0,3								
	1.687	31,9					1.494	30,2		
	154	2,9					118	2,4		
	20	0,4					21	0,4		
	42	0,8	43	0,8			33	0,7	50	1
ALTRE	42	0,8				ALTRE	42	0,8		
			8	0,1	-0,1					
			13	0,2	-0,2				15	0,3
			41	0,7	-0,7				26	0,5
			199	3,6	-3,6				173	3,4
			171	3,1	-3,1				179	3,5
			11	0,2	-0,2				21	0,4
			325	5,9	-5,9				298	5,8
			31	0,6	-0,6				20	0,4

Vengo anch'io...

"Viaggio attraverso il volontariato Castelnovese"

E h r e n a m t è una parola della lingua tedesca che ha il significato di carica o funzione onoraria e traduce l'italiano "volontariato". Le due parole definiscono due aspetti dello stesso concetto: un impegno o un'attività che vengono prestati senza ricompensa, di propria volontà e di utilità sociale o comunitaria ma che dà un valore, una gratificazione- un onore appunto- alla persona che li presta.

Quindi da una parte il bambino, l'anziano, il malato, il bisognoso di aiuto e di attenzione, lo scolaro in difficoltà, lo straniero disorientato, una persona desiderosa di imparare - e dall'altra qualcuno giovane o adulto- che dà il suo tempo gratuitamente e riceve gratitudine, gratificazione e la soddisfazione di essere utile e necessario agli altri sui quali impara molto! In un tempo tanto difficile quanto quello

attuale è più che mai necessario che tutti ci impegniamo dove possiamo a sostenere localmente la cosa pubblica della quale tutti abbiamo responsabilità.

L'associazionismo ed il volontariato sono espressioni positive di questa voglia di darsi da fare e nel nostro comune ne abbiamo molti ottimi esempi. **La Pubblica Assistenza**, il **Coro L. Perosi**, **L'Università della Terza Età**, **L'Auser-ORSA**, **Volta la Carta** che assiste bambini e ragazzi nelle scuole ed organizza corsi di lingua per donne straniere, laboratori creativi per le Scuole Medie, il giornale "Qui Castelnuovo", il **Banco del tempo**, **I Donatori di Musica**, **gli Amici di Giacò**, **la Proloco**, **Serve the children**, i donatori di sangue dell'**AVIS**, la **Protezione Civile** sono tutti organizzati e portati avanti, a volte con fatica, da volontari che prestano tempo libero, competenza, impegno, mezzi e strumenti con generosità e passione.

Vorremmo nel nostro giornale presentarvi queste iniziative singolarmente, raccontarvi come sono nate, cosa si propongono, come si organizzano e cosa raggiungono con mezzi certamente molto limitati ma con grande dedizione ed entusiasmo. E anche- perché no- invogliare ed invitare chi ha tempo e desiderio di contribuire con le sue competenze e con le sue capacità a lasciarsi coinvolgere a partecipare. Molti di noi- studenti e pensionati, casalinghe professionisti, italiani e stranieri lo fanno già!

Margarete Ziegler

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

ASILO NIDO
Pimpirulin
di Silvia Ricci



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

Farmacia Montecalcoli
la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi



Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 335 7255843 - 335 221195
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Come arrivò a Castelnuovo Magra la "Crocifissione" di Pieter Brueghel Il Giovane

Mercoledì 3 Settembre 1890, la marchesa Teresa Gargioli uscì dalla propria abitazione, posta sul lato destro di via Dante prima della piazza Querciola a Castelnuovo Magra, e s'avviò verso la chiesa di S. Maria Maddalena.

atti questo suo grande dono. Una di queste mattine le farò avere il quadro." rispose la marchesa e poi si alzò, salutò l'Arciprete ed uscì molto soddisfatta. La marchesa Teresa Gargioli apparteneva ad una famiglia ricca



"Crocifissione" di Pieter Brueghel Il Giovane

L'Arciprete Enrico Ferrari stava riordinando l'Altare Maggiore quando la marchesa entrò in chiesa, si avvicinò e chiese che voleva parlargli. Don Enrico salutò la signora Teresa e la invitò a seguirlo in sagrestia. La fece accomodare su una poltroncina vicino alla scrivania e le chiese il motivo della sua visita.

La signora marchesa disse: "Io ho avuto in eredità un bellissimo quadro dove è rappresentata la "Crocifissione". Questo dipinto, realizzato da un pittore fiammingo, è stato acquistato nelle Fiandre nei primi anni del 1600. Ebbene, questo quadro di valore è mia intenzione donarlo alla chiesa di S. Maria Maddalena.

Don Enrico era visibilmente emozionato e così rispose: "Sono stupefatto ed onorato di ricevere un dono così prezioso, la ringrazio molto a nome mio e della Comunità castelnovese." Poi proseguì: "Questa sera c'è la riunione settimanale della Fabbriceria della chiesa e a tutti comunicherò la sua magnanimità, così metteranno agli

genovese.

Durante la sua giovinezza, il padre fece molti investimenti rischiosi e sbagliati, tanto da dover sopperire alle necessità della propria famiglia vendendo immobili e terreni di sua proprietà. Così, alla fine, divennero nobili decaduti.

La giovane Teresa fu costretta a lavorare e trovò un'occupazione, come dama di compagnia, presso un ricco signore genovese rimasto solo e senza eredi.

Teresa era di animo gentile e solidale e con questo ricco e anziano signore si stabilì un rapporto di fiducia ed affetto.

Prima della sua morte intestò tutte le sue proprietà, quale unica erede, alla signorina marchesa Teresa Gargioli divenendo così nuovamente ricca. Tra tutte le proprietà c'era anche un quadro della "Crocifissione" di un pittore delle Fiandre. Il trisavolo dell'anziano ricco genovese era stato ambasciatore della Repubblica di Genova nelle Fiandre, ai primi del 1600. In quell'occasione conobbe il pittore Pieter Brueghel Il Giovane, autore del dipinto, che poi lo com-

prò per sua mamma assai devota. Col trascorrere degli anni i vari eredi si dimenticarono del nome dell'autore. La marchesa Teresa, non disse mai il nome del suo benefattore, ma solo le circostanze dell'acquisto della Crocifissione.

In quel periodo la signora Teresa aveva conosciuto un certo Musetti di Castelnuovo Magra che lavorava a Genova. Se ne innamorò e lo sposò. Quindi vendette tutte le proprietà e venne ad abitare a Castelnuovo Magra, comprò casa e da tutti era amata e rispettata per la sua generosità.

Nel 1893, fu rifatta la facciata della chiesa, insieme al campanile e durante l'estate vennero collocate due nuove statue in marmo acquistate a Pietrasanta: in alto a sinistra la Madonna della Concezione ed a destra S. Giuseppe. L'acquisto delle due statue è stato voluto dalla munifica signora marchesa Teresa Gargioli, regalando lire 200 per l'acquisto delle due statue.

La sua ultima parente, signora Iliana Morachioli, mi ha raccontato che quando era bambina sua madre, portandola in chiesa, gli indicava la Crocifissione e gli diceva che quello era il dipinto che la zia Teresa regalò alla chiesa. Nel 1975, ad opera dell'Arciprete don Franco Lombardi, si organizzò nell'Oratorio dei Bianchi, per la festività del Patrono S. Fedele, una mostra delle opere d'arte racchiuse nella chiesa di S. Maria Maddalena.

Io stesso, dietro il dipinto della Crocifissione in alto a destra vidi, scritto a matita, la dicitura "Luca di Leida". Quindi qualcuno pensava che l'autore fosse Luca di Leida (1494-1533), pittore e incisore olandese, ma si sbagliava.

Solo nel 1977 ad opera del soprintendente Piero Torriti, che vide il quadro, lo attribui, senza ombra di dubbio, al pittore fiammingo Pieter Brueghel Il Giovane (1564-1638).

Gianfranco Cricca



TALENTI TOSCANI

Mi sono trovato a pensare in termini di narrativa toscana dopo aver letto l'ultima prova dell'immenso Vincenzo Pardini ("IL POSTALE" edizioni Fandango pagg.205 Euro 15) e considerando come questa regione ci offra un nucleo consistente di eccellenti autori. Marco Vichi, Giampaolo Simi, Leonardo Gori, Divier Nelli in questi ultimi anni ci hanno fornito significativi esempi di narrativa (non solo di genere come qualcuno prova a sostenere). Sicuramente ho dimenticato qualcuno ma qui mi preme segnalare l'ultima prova di Emiliano Gucci, "NEL VENTO" edizioni Feltrinelli pagg.131 Euro 12,00. Già autore di "DONNE E TOPI" (Fazi 2004), "STO DA CANNI" (Fazi 2006), "UN'INQUILINA PARTICOLARE" (Luanda 2008), "L'UMANITÀ " (Elliot 2010) e "FIRENZE CAROGNA" (Pagliai 2009) mi aveva colpito la svelta scorrevolezza ed un senso di profonda ironia con la quale è stato capace di affrontare tematiche diverse con disinvoltata consapevolezza. Non si smentisce, anzi, in questo agile romanzo tutto giocato in una corsa, una finale di atletica leggera, i 100 metri piani. Inizia così: " Nel 1992 mio padre uccise mio fratello nella neve. Nel 2007 ho perso Caterina per sempre. Io per questi motivi corro. "

L'atleta si sta sistemando ai blocchi di partenza e mentre è preso dagli inevitabili rituali, i tic, gli sguardi ad osservare i rivali, si rende conto che la vittoria in questa gara per lui considerato (anche da se stesso) un eterno secondo assume un significato catartico e riassuntivo della sua esistenza. Tra una falsa partenza ed il ritorno ai blocchi nel breve scorrere del tempo ricostruisce il suo passato, a partire dalla tragedia per finire a considerare il ruolo dello sport e le sue regole in rapporto alla vita. Folgoranti osservazioni su un mondo dominato dall'ansia dell'apparire si alternano a considerazioni sulla corruzione che travolge anche l'ambito sportivo, intralazzi, doping, pressioni e scorrettezze si susseguono senza soluzione costruendo una realtà dalla quale sembra inevitabile farsi travolgere. I due momenti del racconto, la parte tecnica con quella legata alla riflessione sulla propria esistenza vanno in parallelo senza mai prevaricarsi, in un equilibrio narrativo inesorabile nel suo asciutto comporsi. Il romanzo diventa una scommessa sul cui esito il lettore inevitabilmente precipita quasi partecipe di una corsa della pista. Giocato quasi a togliere un'opera di resa perfetta.

Ariodante Roberto Petacco

I Sapori dell'Orto

di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62



Non stampa....
Trasforma le Cose!

Prossima Apertura di Fronte alla Focacceria 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450



MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com



Rinfreschi per ogni occasione
Giochi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

PENSIERO

Nella immensa distesa
del mare,
nell'infinito orizzonte
luminoso,
contrasta,
con il festoso arrivo
della primavera;
la grande tristezza
della mia anima.

Ugo Ventura



Artisti nella Qualità
Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

PORTE APERTE: NESSUNO ESCLUSO

Nel cuore della comunità castelnovese, dove un tempo, accanto alla chiesa, si trovavano ben due cinema, ha trovato luogo, ormai sono quasi due anni, la nuova sede della Biblioteca Civica *Michèle Ferrari*.

Nata come centro di aggregazione giovanile, vi è stata trasferita la maggior parte della dotazione libraria della storica sede di Via Canale - non tutta però, un migliaio circa di volumi permane nel vecchio edificio, poiché i nuovi locali sono insufficienti a contenerli tutti. Vi sono cinque postazioni informatiche, il cui utilizzo è libero e gratuito; c'è uno spazio per i più piccoli, un angolo morbido, per accogliere i bambini dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia; è stato ampliato l'orario di apertura al pubblico: 4 pomeriggi alla settimana dalle 15 alle 18; due mattine, il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 13, mentre il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

È senza dubbio molto vissuta: oltre al consueto, basilare, servizio di prestito libri, numerosi studenti delle superiori e universitari, la frequentano per studiare. Per loro è stata riservata una sala apposita che, a giorni alterni però, devono dividere con le associazioni, quali *Voltalacarta*, che vi tiene corsi di lingua italiana per le donne straniere, o *l'Università Popolare* per gli appuntamenti del gruppo di lettura che ha in biblioteca la sua sede naturale.

Bisogna tener conto, inoltre, che ora la biblioteca svolge anche altre funzioni: è la sede dell'Assessorato alla pubblica istruzione e alla cultura, con tutti i servizi e

timane, per affrontare, sempre *ad alta voce*, la lettura di una delle più belle storie d'amore, quella di *Una questione privata* di Beppe Fenoglio, a 50 anni dalla morte di questo straordinario scrittore italiano (Alba 1 marzo 1922 - Torino 18 febbraio 1963); quindi, a seguire, *Orgoglio e Pregiudizio*, per celebrare il bicentenario della pubblicazione del romanzo (1813-2013) di Jane Austen.

Al fine di riuscire a portare avanti i diversi impegni dei vari uffici, due volte alla settimana, salvo per ragioni di ordine istituzionale, il martedì e il giovedì mattina i locali restano chiusi al pubblico.

La dotazione libraria si può dire che, soprattutto per ciò che concerne i classici, sia adeguata e, comunque se qualche libro richiesto manca può essere reperito, abbastanza celermente, facendo ricorso, tramite il prestito interbibliotecario, alla disponibilità di altre sedi.

Da segnalare che, in controtendenza con questi tempi di profonde ristrettezze economiche, la biblioteca di Castelnuovo Magra, pur mancando pressoché totalmente di risorse, risulta invece molto aggiornata in fatto di novità: per cui, accanto a scrittori che ricoprono i primi posti nelle classifiche librarie, quali Andrea Camilleri, Mauro Corona, Susanna Tamaro o Concita De Gregorio, per fare un esempio, si trovano altri autori forse meno noti ma di grandissimo e riconosciuto valore, sia dal pubblico che dalla critica, quali l'ottimo Don Wilson, o Jo Nesbø, oppure David Forster Wallace, giovane scrittore morto

Orsa, alla *Pro Loco*, all'*Università Popolare*, alla *Pubblica Assistenza*, agli *Amici del Giacò*: un buono-libro!

Sì, si tratta infatti di destinare, presso una libreria della zona (a Sarzana, Lerici, La Spezia o altro luogo limitrofo), un buono-libro, del valore compreso fra i 100/150.00 euri al massimo: spetterà al personale della biblioteca scegliere poi i volumi più pertinenti.

Anche le singole persone, se vogliono, possono regalare un libro nuovo o un buono di lettura, ovviamente di entità assai più modesta.

Un così bel gesto, per la biblioteca civica in realtà costituisce una *miracolosa* risorsa! E su ciascun libro donato, un apposito timbro ricorderà il giorno d'ingresso ed il nome del/dei donatori.

Nei prossimi mesi, infine, accanto ai due fondi già esistenti, quello che raccoglie i volumi offerti all'assessorato alla cultura dal grande critico cinematografico Claudio G. Fava ed il *Fondo Natalia Aspesi*, contenente i libri devoluti dalla notissima giornalista di Repubblica, verrà aperto al pubblico il *Fondo Daniela Lombardi*, nel quale confluiranno tutti gli studi di questa giovane donna castelnovese, scomparsa prematuramente, apprezzata docente di geografia sociale e umana all'Università degli Studi di Udine.

Resta il fatto che la biblioteca è dei cittadini, dai più piccoli ai più adulti, purché amino i libri e affinché imparino ad amarli.

Chiunque può entrare nelle sale di Via della Pace, nessuno deve sentirsi escluso o inadatto. Non vengono richiesti documenti, né di residenza né di cittadinanza, né permessi di soggiorno o altro.

È la casa della cultura e lo è perché, prima di tutto, è un luogo accogliente. Si entra, si guarda, si possono prendere in mano i libri, sfogliarli, deciderne di leggerne uno oppure no, senza fretta, liberamente, secondo il proprio estro. Non dobbiamo fermarci alle apparenze ed avere un pensiero sbrigativo.

Don Luigi Ciotti, venuto qui a Castelnuovo Magra nel 2012 quale *costruttore di pace*, affermò, con il vigore che sempre lo contraddistingue, che

è la cultura che dà il termometro della democrazia di un paese.

Ne siamo convinti. E allora la capacità di essere ospitale è la base di una cultura che pone il rispetto delle regole.

Solo così il mondo nuovo, che tutti diciamo di volere, prende forma davvero.

Solo così.

Paola Moro

Ufficio Cultura Pubblica Istruzione
Biblioteca Civica



le problematiche ad essi inerenti; vi si svolgono anche gli incontri con l'autore nell'ambito della serie *Parole in Comune*; nonché il ciclo *AD ALTA VOCE*, che ha visto concludersi da poco la lettura integrale dell'opera *David Copperfield*, iniziata il 7 febbraio del 2012 proprio per celebrare l'anno dickensiano. Quest'ultima iniziativa riprenderà, nelle prossime set-

suicida e divenuto una figura culto, o ancora Valerio Varesi, Michela Murgia, Valeria Parrella, John E. Williams con il suo bellissimo *Stoner*...

Come si spiega simile miracolo? Con il semplice, concreto, gesto compiuto sino ad oggi con istantanea generosità dalle principali Associazioni di Castelnuovo, dall'*ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia)*, all'*Auser-*

Ricordi di guerre e di pace

Rappresaglia

Una giornata fortunata

Chi scrive, allora bambino di cinque anni, venne prelevato con la madre e un'altra ventina di persone in uno di quei rastrellamenti che fortunatamente finì senza spargimento di sangue.

Non sono molti i fatti che ricordo della seconda guerra mondiale ma alcuni, quelli dei quali i miei genitori ne continuarono a parlare in casa, li ho ancora ben presenti. Questo è uno di quelli: "Due militari tedeschi nella tarda primavera del 1944 vennero trovati morti, di prima mattina, sotto il ponte della strada che da Casano porta a Ortovovo in località Annunziata. Furono raccolti e portati in caserma da dei commilitoni su un carretto di legno.

La gente sentita le notizia si era assiepata lungo la strada per assistere al trasporto. Ricordo ancora la mano penzolante fuori dal carretto di uno dei due militari coperti sommariamente con un telo mimetico. Non passò neanche un'ora che due camion, carichi di SS armati fino ai denti, si piazzarono uno a monte del ponte dell'Annunziata, l'altro in prossimità della fontana-lavatoio verso valle chiudendo in mezzo il gruppo di case, compresa quella dove ero sfollato con i miei genitori. I militari tedeschi aiutati nella rappresaglia da due brigatisti della X Mas trascinarono fuori dalle case tutti coloro che vi trovarono: vecchi,

donne e bambini.

Li caricarono sui camion e li portarono sotto il piazzale della pieve di San Martino, vicino al cimitero; erano una trentina di persone in tutto. Un graduato iniziò a scandire con voce stentorea il conteggio "Eins, zwei, drei...das ja, das nein (questo sì, questo no)..." e via di seguito. Le donne pregavano a voce alta, i bambini piangevano, i pochi vecchi imprecaivano: ricordo una situazione simile a quella vista successivamente in alcuni film sulla guerra in Italia.

L'immediato intervento del parroco di San Martino fu provvidenziale. Prima si offrì lui come ostaggio. Poi iniziò una lunga trattativa con chi comandava le SS sul posto e con il comandante della *Wehrmacht* della locale caserma. La negoziazione, l'andirivieni da San Martino alla caserma tedesca e le suppliche del prete convinsero che i rastrellati non avevano alcuna responsabilità dell'accaduto. Quando venne accertato, poi, che i due militari erano morti cadendo accidentalmente dal ponte nel greto del torrente perché ubriachi fradici, gli ostaggi furono rimandati alle loro case. Di quella giornata più che la paura ricordo la fame. Erano le tre passate quando mia madre, ancora salmodiante per lo scampato pericolo, mise in tavola un piatto di riso condito con l'olio.

Onip

Maria Clotilde Fiori ci ha lasciato.

Nei giorni scorsi se ne è andata con discrezione, come era vissuta, Maria Clotilde Fiori una nostra concittadina acquisita e una cara amica. Discendente di una agiata famiglia sarzanese aveva sposato il notaio castelnovese Luigi Pucci ed era madre di Maria Carlotta, Emanuele, Umberto e Nicolò.

Maria Clotilde era una donna appassionata, uno spirito libero, aperta e rispettosa di tutti gli orientamenti politici e religiosi, amava tutto quello che era arte, cultura e società civile. Si definiva fotografa ma era una definizione limitativa, di fatto era una organizzatrice instancabile di attività artistiche e culturali, aveva creato l'associazione "Progetto Uomo" di via Gramsci a Sarzana, un salotto culturale dove negli anni sono stati organizzati incontri e conferenze sugli argomenti più vari della scienza e della cultura umana. Suo era anche il Centro culturale di via Cattani, sempre a Sarzana, che dava spazio alternativamente a presentazioni di libri di autori locali o a esposizioni di opere di artisti contemporanei. Da qualche anno



era diventata il punto di raccolta e di diffusione tramite la sua numerosissima mailing list di tutte le attività storico-culturali e tradizionali che si svolgevano nella nostra provincia e in Lunigiana.

Una grande donna che con estrema umiltà ha scritto di se stessa: "... vivo quotidianamente di sogni: piccoli e grandi sogni che tento sistematicamente di realizzare...riuscendoci? Abbastanza!

Cara Maria Clotilde ci mancherai molto.

LAUREA

L'11 febbraio scorso **Elisa Natale** ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa con la votazione di **110 e lode**, discutendo la tesi dal titolo "*Il Prospective Overruling*". Alla neodotessa le nostre congratulazioni e l'augurio per una brillante carriera professionale.



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

L'IMU una vera patrimoniale

Quanto hanno pagato i castelnovesi per la nuova imposta

Finita la campagna elettorale, dove si prometteva tutto e di più, a risultati elettorali confermati mi pare giusto scrivere che il prossimo governo dovrà mettere mano alla modifica all'Imposta Municipale Unica (ex ICI) istituita, in modo troppo frettoloso e iniquo, dal precedente governo e approvata (con poche contestazioni e di sola facciata) da parte dei partiti che lo sostenevano.

Durante la campagna elettorale, tutti i candidati, hanno detto di volere rivedere la legge, anche perché lo ha scritto la U.E. nel Rapporto di fine anno 2012 su Occupazione e Servizi sociali, dove stigmatizza: "L'IMU deve essere modificata per renderla più equa e per conferirle un effetto redistributivo". Pertanto i consigli, le indicazioni e le direttive dell'Europa si seguono sempre e non soltanto quando fanno comodo a chi governa al momento.

Va dato atto alla nostra amministrazione comunale che si è attenuta scrupolosamente ai dettami della legge mantenendo al 4% (valore medio previsto) con la detrazione di 200 € la tassa sulla prima casa abitata dal proprietario, una aliquota ridotta del 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale e modulando dal 7,6% al 10,6% l'imposta sulle altre case a seconda dell'utilizzo. La tabella sottostante differenzia gli importi incassati a Castelnuovo tra la prima e le altre case, l'ammontare totale dei versamenti risulta di €

2.729.831 di cui solo in parte restano nelle casse del Comune. Quello che non risulta dalla essenzialità della tabella è l'incidenza percentuale che questa tassa ha avuto sul reddito dei cittadini: alta per i redditi bassi (pensioni e stipendi) e bassa per i redditi alti. Anzi più il reddito è basso e maggiore è l'incidenza percentuale, a parità del valore catastale dell'immobile, che va a gravare sulle finanze individuali o familiari, insomma una patrimoniale alla rovescia che prende ai poveri per compensare i mancati introiti dell'evasione fiscale.

Per rendere questa imposta più equa e "digeribile" a chi la paga (perché non tutti la pagano) si è parlato di rivedere, su base univoca, gli estimi catastali introducendo il valore reale (attualizzato) di tutti gli immobili esistenti sul territorio nazionale. Questo "semplice" lavoro dovrebbe essere demandato agli Uffici del Catasto in collaborazione con gli 8093 comuni italiani. Una operazione che, considerando i tempi tecnici della nostra burocrazia, potrebbe concludersi alle celebrazioni del 200° anniversario dell'unità d'Italia. La mia non è una esagerazione se si pensa che la stessa proposta fu fatta quando venne istituita, dal governo Amato, l'ICI (mamma dell'IMU) nel lontano 1992 e che ancora oggi, venti anni dopo, i valori di estimo catastale sono gli stessi attribuiti alla data di accatastamento dell'immobile

(aumentanti nel tempo di percentuali uguali da Trapani a Trieste, Roma e Milano comprese).

Il problema non mi pare di immediata soluzione trattandosi di rivedere o rifare una legge sulla stessa imposta, compito esclusivo del governo nazionale; ma, nell'attesa, l'amministrazione locale qualcosa può fare. Come verificare che tutti gli immobili esistenti nel comune siano accatastati in modo appropriato. Valutare che gli immobili esentati dal pagamento dell'IMU, siano utilizzati come è previsto dai canoni della legge. Ridurre l'aliquota dell'imposta, anche questo previsto dalla legge, sulla prima casa abitata dal proprietario in base al reddito vero e alle effettive condizioni sociali. Occorre solo un po' di buona volontà.

Pino Marchini

I.M.U.2012 aggiornata alle deleghe del 5 febbraio 2013 ()*

	Versamenti	Ammontare versamenti
Prima casa	2.932	657.603
Altre case	7.280	2.072.228
Totale	10.212	2.729.831

(*) Ministero dell'Economia e delle Finanze

IN MEMORIA DI UN AMICO

Questo tristissimo inizio di 2013 è coinciso con la scomparsa di persone che tutta Castelnuovo stimava ed amava. A me ha portato via un caro amico a cui volevo bene.

C'era tra di noi una differenza d'età tale che mi ero ritrovato a fargli qualche lezione, credo di matematica, quando lui stava alle medie ed io ero all'università. Ricordo che gli davo un esercizio e poi mi allontanavo qualche minuto, lasciandolo solo alla scrivania della mia cameretta e quando tornavo lo trovavo a leggere Tex Willer, sin da allora sempre mescolato con i miei libri. Quando più avanti ricordavamo questo episodio, ne ridevamo di gusto. Poi ci fu la stagione del calcio. Per me lui era un grande centravanti e i suoi allenatori lo facevano giocare stopper a prendere e dare (o, poche!) botte. Aveva una classe tale che poteva giocare dappertutto, questa è la verità. Anche questi ricordi ci scaldavano il cuore ogni volta che ne parlavamo.

Ma la verità è che con Marco, già è di lui che parlo, di Marchito, discorrevamo di tutto. Esisteva tra di noi una confidenza che è rara riscontrare. Ci raccontavamo, più lui per la verità, forse perché aveva più cose da dire o forse perché io ero come un fratello maggiore,

delle nostre vite, delle cose belle e di quelle brutte. Soprattutto in questi ultimi tempi, ogni volta che capitavo al Centro Commerciale ci si cercava e si parlava. Marco è stato un imprenditore che aveva a cuore i suoi collaboratori e il suo paese. E' stato un uomo con dei valori in cui credeva fortemente. Delle sue vicende private ne parlava con obiettività, anche quelle che gli facevano male.

Recentemente stava davvero poco bene. Stavamo ancora insieme e quasi non se ne parlava. L'ultima volta che l'ho visto mi era venuto incontro davanti all'ambulatorio medico, da dove uscivo per la consueta ricetta. L'ho visto sofferente e molto mi preoccupò. Mi parlò invece di un problema del Centro, di una scelta fatta dall'Amministrazione Comunale che lo aveva ferito.

"Ma se guarisco..." Non lo vidi più e allora chiedevo a Renzo, ai familiari. Una mattina mi sono avvicinato alla postazione di lavoro di Renzo e lui, senza che io aprissi bocca, mi disse di quanto la situazione si era purtroppo aggravata. Poi un'altra mattina...Ciao Marco, la vita ti ha dato meno di quello che meritavi.

Giorgio b.

Elezioni 2013 a Castelnuovo Magra suddivise tra le 11 sezioni:

CASTELNUOVO PAESE 2) VALLECCHIA 3) PALVOTRISI (Pronasco, Canaletto, Man di ferro) 4) VIA PALVOTRISI 5) OLMARELLO 6) MOLIN DEL PIANO	7) MOLICCIARA 8) MOLICCIARA ZONA BASSO (Aurelia, Centotetti, Galico, ecc.) 9) VIE: CANALE, BOLOGNA, PARADISO e CARBONE 10) COLOMBIERA CENTRO 11) MONTECCHIO, CASE ROSSE, BORGHETTO
---	--

Elettori		Votanti		CAMERA													Totale voti validi		Schede nulle		TOTALE GENERALE		
1	226	263	489	194	193	387	3	91	145	18	2	1	20	1	6	66	8	15	376	6	5	387	
2	64	51	105	36	35	73						2							71			73	
3	419	471	894	351	374	725	10	238	292	12	3	2	4	36	2	2	164	10	21	706	2	17	725
4	286	278	547	234	237	471	3	135	182	6	1	1	25	3	7	75	2	13	453	5	13	471	
5	236	259	495	191	191	382	4	127	94	9		2	4	37	2	3	67	6	12	371	3	8	382
6	453	462	915	374	365	739	1	219	242	19		3	7	37	4	14	128	9	25	715	5	21	739
7	333	359	692	282	284	566	4	186	165	15		3	4	37	6	8	96	10	18	553	2	11	566
8	276	328	604	226	236	462	2	172	136	7		1	17	5	4	62	9	16	452			462	
9	436	481	917	366	366	732	7	236	266	15	3		5	33	5	3	168	4	17	712	2	8	732
10	286	308	584	234	227	461	2	138	156	14		2	5	22	1	5	78	9	12	445	6	10	461
11	278	293	571	233	235	468	6	127	157	14		2	2	35	3	10	75	8	5	444	7	17	468
TOT	3265	3554	6819	2713	2743	5456	42	1687	1794	129	9	14	34	305	32	62	947	77	154	5296	38	112	5456
Percentuali				80,0	0,8	31,9	33,7	2,4	0,2	0,3			10,6	5,6	0,6	1,2	17,9	1,5	2,9	40			100,0

Elettori		Votanti		SENATO													Totale voti validi		Schede nulle		TOTALE GENERALE			
1	210	250	460	182	183	365	89	66	5	6			21	137	1	18	3	8	1	355	5	5	365	
2	53	48	101	37	32	69	15	6					19	34						56			69	
3	387	434	821	323	342	665	198	157	2	9	3	34	203	3	15	8	15	1	548	5	12	665		
4	253	273	526	220	231	451	124	71	7	3	1	28	182	2	3	2	11	1	435	3	13	451		
5	221	241	462	180	175	355	113	89	3	8	2	34	94	1	10	3	6	2	345	2	8	355		
6	420	452	872	344	355	699	201	116	12	6	2	42	245	1	21		21	4	671	5	23	699		
7	304	333	637	255	260	515	161	92	8	7	4	34	164	14	1	16	1	425	2	11	515			
8	259	312	571	212	223	435	155	79	2	8	3	13	138	10	2	14	1	425	1	9	435			
9	404	452	856	332	341	673	210	106	4	4	6	30	262	3	13	5	12	6	661	2	10	673		
10	268	290	558	218	210	428	120	78	6	8	2	21	155	1	12	2	8	2	415	7	6	428		
11	265	275	540	221	220	441	108	72	8	8	3	34	164	10	6	7	2	422	6	13	441			
TOT	3044	3360	6404	2524	2572	5096	1494	912	57	67	26	301	1778	12	126	33	116	21	4945	39	112	5096		
Percentuali				79,6	30,2	8,4	1,2	1,4	0,5	6,1	36,0	0,2	2,5	0,7	2,4	0,4	100,0							

Personaggi: storie paesane

Maria di Cicà

Eccola, arriva lungo il sentiero acciottolato, con un'andatura un po' ondeggiante. Mentre si avvicina si riconosce la sua testa grigia, il viso paffuto, il sorriso largo e simpatico che accompagna uno sguardo felice e malizioso. Sì, è proprio lei, Maria...la Maria di Cicà. Parla a voce un po' alta, inconfondibile... è un po' sorda ma guai a farglielo notare, si potrebbe irritare: per lei i suoi sono solo acufeni! Non è ancora arrivata che già comincia a parlare del tempo, del suo campo, della famiglia, di conigli, galline e di politica e attualità. E' un cervellone, si intende di ogni cosa e pochi le sanno tenere testa, è veramente un ciclone, il ciclone Maria. Nella zona tutti conoscono questa tosta e furba quasi novantenne che metterebbe nel sacco pure il diavolo. Oltre ad essere simpatica è pure buona ed altruista e ciò la rende molto preziosa agli occhi del suo vicinato. Tutti i venerdì pomeriggio viene a trovare la mia mamma che è inferma; le si siede vicino, le prende la mano, l'accarezza e poi comincia a raccontare tante cose. Ci fa passare due ore spensierate, perché Maria è un'amabile chiacchierona, con quel suo dialetto intercalato da poche frasi in italiano, il tutto condito

con risatine, motteggi ed innumerevoli mossette fatte con le gambe e le mani.

Ogni tanto si fa seria, lamentandosi del suo cuore, delle gambe gonfie e della sua pressione ballerina ma tutto questo dura poco e le ritorna presto il sorriso e dice: "Domani devo vangare un pezzo di terra dietro casa per piantare insalata e finocchi e anche alla svelta, altrimenti cambia la luna e... a son der gatto".

Una vita la sua all'apparenza semplice, come quella di molte donne contadine di qualche anno fa: figli, il lavoro nei campi. A lei si aggiunge però una vedovanza precoce che non le ha dato molto tempo per piangere, perché si è dovuta rimboccare subito le maniche, abbassare di più la schiena ed aumentare il solito lavoro per mantenere la famiglia.

Questa donna modesta ha avuto anche il suo momento di celebrità, attraverso i meriti di suo fratello, padre Bruno, missionario in Brasile. Il sacerdote era molto amato da quella gente per la grande moralità e per le sue doti umane. Nel 2008 il Monsignore venne

ucciso nella sua canonica da alcuni balordi che gli rubarono tutte le offerte da devolvere in beneficenza. Questo fatto venne trasmesso dalla televisione italiana e dalla stampa internazionale. In quel triste momento la popolazione del paese Brasiliano volle conoscere la famiglia del suo benefattore, sicché Maria, accompagnata dal figlio Marco, interruppe l'uso della vanga e ad ottantacinque anni per la prima volta prese l'aereo e volò alla volta dell'America del Sud (lasciando anche laggiù un allegro ricordo di sé). In questo mese (Marzo) Maria compie i suoi primi novant'anni ed è con grande affetto che, unendomi sicuramente al sentimento di tutti quelli che la conoscono e le vogliono bene, le auguro Buon Compleanno e mille di questi giorni.

Giro



LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU LUMACA BAR

COLAZIONI

PRANZI
di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS
Tutti i giorni dalle ore 18:00

APERICENE

APERITIVI
ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Pubblica Assistenza Luni

Inaugurazione di due nuovi mezzi

Sabato 9 Febbraio, presso il Centro Sociale Polivalente di Castelnuovo Magra è avvenuta la cerimonia per l'inaugurazione di due nuovi mezzi della Pubblica Assistenza Luni. Un'auto medica ed un'ambulanza. La prima è stata donata dalla famiglia **Conti** in ricordo di **Antonio Tarsia**. La seconda è stata acquistata; si tratta di un'ambulanza con ingombro ridotto e adatta per interventi di pronto soccorso nei due capoluoghi di Castelnuovo Magra, Ortonovo, Vallecchia e Nicola dove le ambulanze convenzionali hanno difficoltà di manovra. Come di consueto i nuovi mezzi, nel giorno dell'inaugurazione sono accompagnati da un madrina e un padrino che di volta in volta vengono scelti tra le persone che hanno dato un contributo fattivo alla PA. Madrina dell'auto medica, ovviamente, la Signora **Giuseppina Giannone**, che ha donato la vettura; Padrino, il volontario, **Nello Cervia**. Madrina dell'ambulanza la Signora **Ambrosini Fiorita** che ha organizzato e devoluto l'incasso della Pesca di Beneficenza della sagra estiva di Vallecchia alla PA; Padrino il volontario **Enzo Angellotti**. Ha benedetto i nuovi mezzi **Don Andrea**, Parroco di Isola. Hanno presenziato alla cerimonia i Sindaci di Castelnuovo Magra e Ortonovo, rispettiva-

mente, **Marzio Favini** e **Franco Pietrini** che hanno avuto parole di elogio per i molti servizi svolti dai volontari della PA (vedi tabella). Erano presenti i Vigili Urbani e i Carabinieri di Castelnuovo, i rappresentanti delle AVIS dei due Comuni e l'Associazione degli Alpini.

Il Presidente della PA **Edoardo Cioffi** ha ringraziato tutti gli intervenuti e in modo particolare le signore **Giannone** e **Ambrosini** per la loro generosità. Il Presidente ha colto l'occasione per informare che nel corso degli ultimi mesi nel territorio di Castelnuovo si sono aggirati soggetti estranei alla PA che hanno bussato alle porte dei cittadini spacciandosi per nostri volontari.

La Pubblica Assistenza, pur avendo sempre bisogno di fondi, non ha mai perseguito questo tipo di raccolta, quindi invita la popolazione ad essere attenta e denunciare chi si presenta alla porta a nome della PA.

L'unica iniziativa porta a porta che la PA riconosce è il tesseramento che viene svolto da persone conosciute e note che svolgono questa incarico da anni sul territorio che, per ogni sottoscrizione o rinnovo, rilasciano la ricevuta e la tessera che riporta il logo e la dicitura **PUBBLICA ASSISTENZA LUNI**.

A.C.

Tipo di servizio	Totale servizi	%	Totale ore	Totale KM
DIALISI A.T.S.	1.694	26.50	1.730:00	39.261
PRONTO SOCCORSO 118	1.332	20.84	1.431:47	31.643
MOBILITÀ SOCIALE	1.022	15.99	1.115:37	27.894
SERVIZIO CONVENZIONATI	943	14.75	1.196:36	26.578
DIMISSIONI E TERAPIE	748	11.70	1.394:46	34.471
TRASPORTO DISABILI	252	3.94	269:14	7.304
DON GNOCCHI A.T.S.	134	2.10	170:47	2.674
SERVIZI VARI PAGATI	131	2.05	200:37	4.895
SERVIZI VARI NON PAGATI	87	1.36	165:58	3.617
EMERGENZA SANGUE	33	0.52	47:17	1.662
CENTRO MOBILE 118	17	0.27	33:15	1.000
Totale riepilogo	6.393	100,00	7.757:11	180.999

CosTime srl
The Coffee Store
 Cialde e Capsule
 Riparazione e vendita macchine caffè
 Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
 Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
 Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
 e-mail costime@libero.it



Ambrosini Fiorita e Angellotti Enzo
madrina e padrino della 5096



Giannone Giuseppina e Cervia Nello
madrina e padrino della 5091

Storie in tavola:

Salvatore Marchese, una **NO-STAR** eccellenza in campo enogastronomico di fama nazionale: ci apre volentieri le porte di casa sua a Castelnuovo paese, con quel suo fare pacato e signorile che gli è proprio.

Appena entrati, Francesca, la moglie, ci fa accomodare in salotto; volevamo discutere con lui di ricette per inserirle nel nuovo giornale "Qui Castelnuovo" invece l'atmosfera che si è creata fra di noi, di calore e cordialità, ci ha spinti ad andare "oltre" e quindi a strappargli una piccola intervista, da lui accettata di buon grado nonostante la sua natura un po' schiva.

Salvatore si è dedicato al giornalismo negli anni sessanta in età molto giovane; nel 1971, viene assunto come dipendente nel comune di Castelnuovo, ma nel suo tempo libero collabora con diversi giornali.

Uno di questi è "Il Tirreno" dove oltre alla rubrica di cucina, si interessa anche di sport (è cronista di quasi settecento partite di calcio di varia importanza).

Nel 1973 conosce Veronelli, il quale apprezzando il suo talento, lo invita a scrivere per lui sul periodico **EPOCA**.

Collabora successivamente con molte altre riviste, specializzate fra le quali **L'Espresso**, **Hobby**

Nuova Dirigenza all'AVIS

di Castelnuovo Magra

Il lungo periodo di Presidenza di **Ino Marchi** si è concluso dopo ben 38 anni. Ha svolto il suo lavoro con grande passione, capacità, pazienza e competenza. La sua presenza di Presidente mancherà sicuramente a tutti, anche se continuerà a collaborare mettendo a disposizione dei nuovi giovani dirigenti, in cui l'Associazione

confida molto, la sua grande esperienza.



Il Presidente Russo Franco

Riccardo, Petacco Giorgio, Tesconi Giuseppe, Torre Marco.

Revisore dei conti:

Presidente: **Ponzanelli Vittorio**;
Membri: **Fregosi Andrea, e Stefanini Riccardo.**

Collaboratrice esterna: **Giromini Graziella.**

Nuova dirigenza:

Presidente: **Russo Franco**;

Vice-presidente: **Mazzi Pietro**;

Segretaria: **Barbieri Letizia**;

Amministratore: **Baruzzo Valter**;

Organizzazione e sviluppo: **Marchi Ino**; Consiglieri: **Devoti Bruno, Landucci Luigi, Morachioli**



LA RICETTA

Risotto con le cozze

300g di cozze
 280g di riso arborio
 50g di spinaci
 ½ bicchiere di vino bianco secco
 4 cucchiaini di cognac
 Olio extravergine di oliva
 50g di burro
 1 cucchiaino di cipolla tritata
 ½ litro di brodo vegetale
 ½ litro di fumetto di pesce
 1 spicchio d'aglio
 Sale e pepe

In una casseruola a bordi alti scaldare l'olio ed insaporire con lo spicchio d'aglio. Unire le cozze pulite e lavate in acqua corrente. Coprire e fare aprire le valve. Versare il vino ed il cognac e lasciare evaporare. Filtrare e tenere da parte il liquido di cottura. Sgusciare le cozze e preservarle in luogo tiepido. Pulire gli spinaci tenendo solo le foglie più tenere. Scottarle in acqua bollente salata. In una casseruola scaldare un po' d'olio e 20g di burro, unire la cipolla e aggiungere il riso. Farlo tostare e cominciare a bagnarlo con il brodo ed il fumetto fino a 2/3 di cottura. Completare con le cozze ed il loro liquido e gli spinaci tagliati a striscioline. Aggiustare di sale e pepe (attenzione al brodo e al fumetto) e mantecare con il burro rimasto.

VINO:

Valle d'Aosta Petite Arvine Vigne Champorette Les Crêtes

& Work, Fuori Casa, Chef, Barolo & Co (Fornelli d'Italia). Molti i suoi libri, da "Cucina della Lunigiana" edito da Muzio a "Benedetta Patata"; da "Storia di un Re di nome Barolo" a "Castagna a Colazione"; da "Acciuga Regina" a "Muscoli" e tanti altri.

In questi giorni è in uscita un nuovo libro, edito da **ORME E TAKKA** "Benedetta Patata" storie folklore e ricette.

Siamo rimasti affascinati da questa grande persona, che svolge spesso, in tutta la penisola, anche attività di conferenziere. Recentemente durante un viaggio in Sardegna, nella città di Alghero, è stato invitato a curare una importante manifestazione di arte culinaria e mostra vinicola.

Sicuri di fare cosa gradita, vi proporremo ogni volta un suo piatto.

Iniziamo con "Risotto con le cozze" tratta dal libro; "MUSCOLI" storie e ricette da cozze nostre e mitili ignoti. Ed. RES.

Ringraziamo **Salvatore**

E ... buon appetito a tutti!

Cat & Fox.

MANFREDI SRL



Via della pace 1° Traversa
 19033 - Castelnuovo Magra (Sp)
 Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
 C.F./P.Iva 00984590117
info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

IMPIANTI TERMOIDRAULICI

CONDIZIONAMENTO

ENERGIE RINNOVABILI

FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA

ANTIINTRUSIONE

RILEVAZIONE

INCENDI

DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Silvia Lambruschi una atleta tutta d'oro

Due medaglie d'oro e una d'argento ai mondiali di pattinaggio a rotelle

Quando l'anno scorso, ad ottobre, **Silvia Lambruschi** saliva, per ben due volte, sul podio più alto ai mondiali di pattinaggio artistico a rotelle ad Auckland, Qui Castelnuovo non era ancora uscito. Perciò, nel numero di apertura del nostro periodico, ci sembra doveroso parlare di questa splendida campionessa castelnovese, se pur d'adozione. Perché Silvia, nata a Sarzana il 07.10.94 e residente a Ortonovo, si è formata athleticamente e artisticamente nel nostro Comune dove fin ragazzina ha iniziato ad allenarsi con gli schettini sulla pista del Teatro Tenda dell' ARCI Colombiera e su quella del centro sportivo di Canale. Ha iniziato a pattinare all'età di 5 anni e mezzo per rinforzare la muscolatura di una gamba che si era fratturata sciando e da quel momento è nata la sua passione per il pattinaggio che la porterà a primeggiare nel mondo. Per la giovanissima atleta iniziano nel 2002 i primi successi in gare agonistiche a livello provinciale regionale e nazionale che proseguiranno negli anni successivi con un crescendo impressionante.

All'età di 11 anni, dopo aver vinto i campionati regionali, conquista il 1° posto sia negli esercizi obbligatori che negli esercizi liberi al Campionato italiano UISP. Partecipa ai campionati regionali e nazionali FIHP nella categoria Allievi e pur affrontando atlete più mature di lei, fa incetta di medaglie e vince la combinata ai campionati italiani di Bologna. Il 2007 è l'anno della svolta, dopo aver vinto medaglie d'argento e d'oro ai campionati provinciali, regionali e nazionali entra a far parte

della squadra nazionale e partecipa a Friburgo alla coppa di Germania dove ottiene due ori e un argento. Nello stesso anno con la nazionale azzurra partecipa agli europei in Spagna aggiudicandosi il titolo negli obbligatori, nella combinata e un prestigioso secondo posto nel libero.

L'anno successivo continua a raccogliere trionfi e medaglie di metallo prezioso in tutte le competizioni nazionali ed europee a cui partecipa.

Nel 2009 passa alla categoria Jeunesse dove, nonostante la giovane età, s'impone ad atlete più mature e di maggior esperienza facendo incetta di medaglie d'oro e d'argento. Con la maglia azzurra della nazionale vince il campionato europeo che si svolge a Parigi, facendo sue tutte e 3 le medaglie d'oro in palio.

Gli anni successivi sono quelli della evoluzione e del perfezionamento atletico - artistico dove, oltre a conquistare decine di medaglie di metallo prezioso, s'impone nelle competizioni nazionali ed europee con punteggi astronomici. Le sue vittorie in campo nazionale ed europeo sono talmente tante che sembra superfluo elencarle tutte. Con il passare degli anni il pattinaggio per Silvia si è trasformato da giuoco a divertimento, da passione a professione atletico - artistica, un "lavoro" non privo di grandi sacrifici e di totale abnegazione, ma ricco di immense soddisfazioni. Se pur giovane Silvia ha raggiunto, oggi, una maturità, una preparazione atletica e una perfezione artistica che è patrimonio solo dei grandi campioni dello sport. Così la promettente ragazzina che schettinava sulle poche e im-



provvisate piste del nostro comune si è trasformata anno dopo anno in una star internazionale del pattinaggio a rotelle fino ad arrivare al grande successo del 2012 che l'ha incoronata regina mondiale nel pattinaggio artistico.

Infatti, l'anno scorso, dopo i successi ai campionati italiani di categoria viene selezionata per partecipare, con la maglia azzurra della nazionale italiana nella categoria juniores, ai campionati mondiali in Nuova Zelanda.

"Ad Auckland,- come lei stessa scrive sul suo curriculum vitae - in una gara combattuta fino all'ultimo esercizio, conquista la medaglia d'argento negli esercizi obbligatori, ad un soffio dall'atleta argentina classificata prima e conquista due medaglie d'oro nel libero e nella combinata, grazie ad un programma di gara senza errori".

Un successo quello di Auckland che, per Silvia, non rappresenta il plafond della sua attività sportivo-artistica, ma l'inizio di una lunga carriera che sicuramente sarà ricca di meriti riconosciuti e di trionfi mondiali.

MarG

Torneo di Pasqua, ciak si gira!

Giunge quest'anno alla 26esima edizione il "Torneo Internazionale di Pasqua" (18° Trofeo "Irio Chiodo"), organizzato dalla Polisportiva Colli di Luni in concomitanza del weekend pasquale. E' una delle più importanti manifestazioni di calcio giovanile a livello nazionale e da sempre richiama a Castelnuovo alcune delle più prestigiose formazioni italiane e straniere. Riservato alla categoria Esordienti, possono partecipare all'edizione 2013 i calciatori nati nell'anno 2000 (nella rosa possono essere inseriti anche cinque calciatori nati nel 2001).

Per il decimo anno consecutivo la regia del torneo è stata affidata ad Enrico Venturini, responsabile della Scuola Calcio del Colli di Luni.

Venturini, che torneo ci aspetta?

Come sempre sarà una manifestazione coinvolgente ed appassionante, anche se l'edizione di quest'anno sarà in tono minore; la crisi economica ha costretto i nostri sponsor a fare un passo indietro e quindi abbiamo avuto a disposizione un budget ridotto. Per la prima volta non ci saranno formazioni straniere, ma gli appassionati potranno comunque ammirare cinque squadre professionistiche, tra cui due club di Serie A.

La formula del torneo sarà sempre la stessa?

Sì, ormai è collaudatissima. Le sedici squadre partecipanti saranno divise in quattro gruppi. La mattina di sabato 30 marzo inizierà la fase a gironi; nel pomeriggio di Pasqua si disputeranno le semifinali e il giorno di Pasquetta le finali. Al mattino quelle di consolazione e poi alle ore 16 la finalissima. Le partite del torneo, articolate in due tempi da 20 minuti ciascuno, si giocheranno su due campi: il comunale "Libero Turido Marchini" di Castelnuovo e il campo sportivo "Dulio Boni" di Fossone.

Può svelarci in anteprima le squadre partecipanti?

Certamente. Nel girone A giocheranno Lazio, Don Bosco Fossone, Figenpa e Arci Pianazze. Nel girone B Parma, Carrarese, Canaletto e Atletico Lucca. Nel girone C Spezia, Croce Verde Pisa, Sporting Massese e Don Bosco Spezia. Nel girone D Prato, Colli di Luni, Ortonovo e Atletico Carrara.

Chi scenderà in campo per la Polisportiva Colli di Luni?

Toccherà alla formazione allenata da Massimo Bardini. Il portiere è Petacco Andrea; i difensori Baudone Alessio, Briganti Nicola, Casani Lorenzo, Mazzi Emanuele, Menchini Mattia, Nardi Lorenzo, Petacchi Giacomo e Rebughini Edoardo; i centrocampisti Ferulli Diego, Marangoni Marco, Marselli Tommaso, Provenzano Alessandro, Salvetti Gianmarco, Toffoletti Giorgio e Vacchino Davide; gli attaccanti Bonotti Maicol, Giovanelli Jacopo e Marino Francesco.

Oltre al Torneo di Pasqua, nelle prossime settimane sono previste altre manifestazioni?

Sì, il 16 marzo prenderà il via la sesta edizione del trofeo "Mundialito", riservato alla categoria Piccoli Amici, annata 2005. Parteciperanno le 32 formazioni dilettantistiche più blasonate delle province di La Spezia e Massa-Carrara, suddivise in otto gironi da quattro squadre; le partite si disputeranno nei campi in erba sintetica di ultima generazione del Centro Sportivo Comunale di via Agliane.

E sempre al Centro Sportivo si svolgerà anche la seconda edizione del torneo "Luni Global Sport" per la categoria Pulcini, annata 2002. Tutto in una sola giornata, quella del 25 aprile; otto squadre partecipanti, tra cui Fiorentina, Livorno, Prato e Viareggio.

Si tratta di due tornei relativamente giovani, ma stiamo lavorando duramente per accrescerne il prestigio. Sono convinto che in futuro potranno regalarci grosse soddisfazioni.

Riccardo Natale

Impresa edile edilglobal
di Giuseppe Indino
Costruzioni e ristrutturazioni di case, negozi, uffici - Impianti elettrici e idraulici
Consulenze e preventivi gratuiti www.edilglobal.com
Castelnuovo Magra Tel. 0187/674638 - Cell. 335 6452837

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Pannello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.pannello@alice.it

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
GIÙ P.A. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
SI INFORMA CHE PER DISPOSIZIONE DI LEGGE LE PUBBLICHE ASSISTENZE POSSONO INTERVENIRE NELLE EMERGENZE SOLO ATTRAVERSO IL 118
L'ORGANISMO RIPROPPA IL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE
IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE ESCLUSIVAMENTE IL 118
SPEZIA soccorso
ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E
Visita medica in sede - fogli rosa - Rinnovo patenti
Rinnovo porto d'armi - Corso recupero punti
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50 19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

LAVANDERIA MARY
Abbiamo mantenuto la qualità e abbassato i prezzi...
Moliciara - Via Salicello 90

FATTI D'ARME A GROppo SAN PIETRO

Giustamente il lettore si chiederà dove si trova Groppo San Pietro.

Partendo dall'abitato di Comano (MS) e percorrendo la strada che porta al passo del Lagastrello ex strada militare per raggiungere gli ormai dismessi radar Nato sul monte Giogo, dopo 4 km di ascesa a quota 830mlm; si trova questa località facilmente individuabile per i resti di un castello malaspino, che sovrasta il paesello.

Ebbene, ai piedi di questa rocca si trova la casa avita di mia moglie, casa ereditata dai genitori, trasmessa dai nonni, i quali l'hanno avuta in dote da altri nonni e poi da altri ancora ecc, ecc; per dire in sostanza, che probabilmente, era un'abitazione coeva al castello e che faceva parte del borgo che gravitava attorno ad esso.

Questo castello, del quale rimangono soltanto i resti di una torre per avere ricevuto gli insulti del tempo, dei terremoti succedutesi in varie epoche e saccheggi da parte degli uomini, ebbe la sua massima gloria e importanza attorno al 1200, allorché faceva parte dei possedimenti dei Malaspina di Filattiera.

Come è noto, con la suddivisione del 1221, ad Obizzo Malaspina del capo feudo di Filattiera furono attribuiti i possedimenti in riva sinistra del fiume Magra (spino fiorito), al capo feudo di Mulazzo (spino secco) quelli in riva destra.

La guerra tra Guelfi e Ghibellini, in tutte le loro estensioni e nelle loro implicazioni si espressero in modo particolare nella valle del Taverone e significativamente a Groppo San Pietro.

Ai tempi della seconda Lega Lombarda contro l'imperatore Federico II prima e di suo figlio

Enzo, poi, i Malaspina di Filattiera, acerrimi nemici dell'impero, ebbero parecchie occasioni per venire alle mani con le truppe imperiali.

Quando Enzo, re di Sardegna, in marcia con le sue truppe verso la Garfagnana per combattervi i signorotti guelfi, si trovò a transitare nei domini di Bernabò Malaspina, figlio di Obizzino, ebbe da questi a subire vari ostacoli e atteggiamenti ostili in quel di Filattiera.

Per sfuggire alle ire del re, inseguito dagli imperiali, il Bernabò andò a trovar scampo nella rocca di Groppo San Pietro ritenute inespugnabile in quanto costruite su un cuneo montuoso.

Da lì Enzo, mutato il corso degli eventi, proseguì poi per andare in soccorso dei ghibellini modenesi impegnati in duello mortale con i guelfi bolognesi.

Come finisce la storia, poi è risaputo: i ghibellini modenesi, con l'aiuto di Enzo e dei ghibellini cremonesi, vengono sconfitti nella battaglia di Fossalta (26.5.1249) e lo stesso re, tratto prigioniero, viene condotto a Bologna dove troverà la morte dopo 23 anni di reclusione.

Questo breve scritto non vuole certamente essere né celebrativo né esaustivo nel narrare le vicende del castello di Groppo San Pietro; ben altri autori si sono dedicati a questo compito.

Vuole semplicemente ricordare al visitatore, all'escursionista che si trovasse a passare da quelle parti che Groppo San Pietro, con il suo maniero, ha avuto la sua storia e che personalmente il sottoscritto trae un motto di contenuto orgoglio sapendo che forse il re Enzo ha messo i piedi dove ora sorge l'abitazione paterna di mia moglie.

Oscar Guastini

ANAGRAFE

Sono nati:

Gasparotti Naomi (27/12)
Mennuni Mattia (31/12)
Bernardini Mattia (2/1)
Mottini Gaia (1/1)
Dell'Amico Ilaria (14/1)
Morachioli Matilde (21/1)
Autolitano Ginevra (25/1)
Viani Andrea (7/2)

Si sono sposati:

Bertone Ezio
Pospor Eudochia (5/1)
Maggiani Cristiano
Gabbani Cinzia (15/1)
Moruzzo Michele
Neri Dania (26/1)
Franceschini Gianni
Molinazzi Barbara (5/2)
Palermo Fulvio
Lagorio Simona (23/2)

Sono deceduti:

Marciasini Carla Sara a. 87 (26/8)
Lucchi Maria Anna a. 93 (28/11)
Scopsi Andrea a. 73 (7/12)
Giovannelli Eustacchio a. 85 (25/12)
Venturini Emilia a. 89 (28/12)
Cinotti Fernanda a. 72 (29/12)
Coloretti Giulio a. 76 (30/12)
Di Biase Antonio a. 93 (4/1)
Bottari Franco a. 78 (14/1)
Graziano Giuseppe a. 88 (14/1)
Morachioli Sauro a. 82 (17/1)
Sergiampietri Ezio a. 84 (17/1)
Tosini Marco a. 62 (21/1)
Lucchini Maria a. 83 (26/1)
Bernacca Rolando a. 91 (26/1)
Giovannelli Lido a. 81 (28/1)
Baccigalupi Emilia a. 77 (2/2)
Bianchi Doria a. 81 (2/2)
Panesi Edera a. 96 (3/2)
Poletti Giorgio a. 79 (3/2)
Acerbi Aldo a. 80 (4/2)
Vilardo Giuseppe a. 92 (4/2)
De Angelis Stefano a. 50 (6/2)
Marchi Silvia a. 89 (13/2)
Bocchio Maria Angela a. 87 (15/2)
Giannoni Gina a. 87 (19/2)
Mazzanti Angelo a. 59 (19/2)
Bianchi Amedea a. 86 (20/2)
Ferula Anna a. 81 (22/2)
Baudoni Ottorino a. 87 (23/2)
Vanello Adriana a. 87 (24/2)
Peri Giovanni a. 89 (2/3)

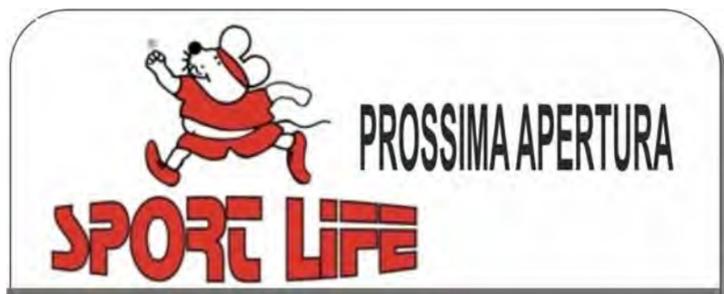
CINEMA

CINEMANIA

di Ariodante Roberto Petacco

C'è poco da dire Kathryn Bigelow è un vero talento. Già con "STRANGE DAYS" e "POINT BREAK" si era affermata come creatrice di storie insieme adrenaliniche di impeccabile costruzione e univa apparenti caratterizzazioni da *action movie* con approfondimenti provocatori su risvolti sociali quando non politici. In sintesi grandi capacità tecniche e di coinvolgimento affabulatorio. Nel 2008 poi arriva addirittura all'Oscar (sei) con "THE HURT LOCKER" impietosa analisi dell'impegno militare statunitense in Medio Oriente (e evidentemente non solo). Ci riprova ora con "ZERO DARK THIRTY", il titolo discende dalla indicazione, in linguaggio militare, dell'orario di una incursione; e qui siamo a quella che porterà alla uccisione di Osama Bin Laden. Il film è la cronaca dei tempi impiegati per individuare il nascondiglio di Osama e dei mezzi utilizzati per ottenere il risultato. Niente ci viene risparmiato, anzi le sequenze di tortura soprattutto fisica vengono circostanziate con tutta la brutalità, ritenuta necessaria. I tempi della ricerca si allungano ed è quasi soltanto per l'insistente accanimento col quale un agente insiste per raggiungere l'obiettivo che si otterrà il risultato sperato. È molto brava Jessica Chastain (attrice di grande spessore lanciata dal maestro

Malick) a dare corpo ed anima a questa agente (il personaggio si ispira ad una persona reale) che sembra aver fatto dello scopo della sua vita l'eliminazione del terrorista. La ricostruzione dell'evento non risente dei meccanismi che solitamente il cinema utilizza in questo esito, i meccanismi militari e di intelligence sono ricreati con grande precisione e con qualche ironia anche la politica ovviamente compare. Su tutto incombe l'incubo dell'11 Settembre e la strategia del terrorismo trova ampia esemplificazione. Detta così potrebbe sembrare una sorta di documentario, e qui sta l'abilità dell'autrice: altalenando sapientemente momenti di pausa e di azione riesce comunque sempre a tenere alta la tensione con una scansione egli eventi di millimetrica precisione. Un'altra nota di merito mi pare dovuta al fatto di evitare mirabolanti effetti speciali o commento musicale altisonante, sicuramente avrebbe forse facilitato la spettacolarizzazione a discapito dell'asciuttezza esemplare della narrazione. Ne risulta un ottimo esempio anche di cinema storico ben lontano dalla noia mortale suscitata dal "LINCOLN" di Spielberg che comunque una visita la può meritare. Resta da dire che la "gente" al cinema non si reca più, ma questo è un altro discorso, forse per un'altra volta.



PROSSIMA APERTURA
SPORT LIFE

ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, GARMIN, GLOBUS, HAWAYANAS, MICO, NIKE, POLAR, SALOMON, SAUCONY, SPEEDO, TIMEX, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana



Centro Ottico BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



bbb
Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana
TUTTO PER L'EDILIZIA



sara
ASSICURAZIONI
Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA



SERVIZI GENERALI LUNENSI
Automobil Club d'Italia
Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE PASSAGGI DI PROPRIETÀ TESSERE ACI BOLLI	SPAZI PUBBLICITARI CARTELLONISTICA SITI WEB
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI FOGLIO ROSA IMMATRICOLAZIONI	PRESTITI PERSONALI LEASING MUTUI

www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34



qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 1 - Maggio/Giugno 2013

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00

L'OPINIONE

CASTELNUOVO e ORTONOVO: UN COMUNE UNICO?

Le ragioni di un dissenso

Sabato 27 aprile i Comuni di Castelnuovo e Ortonovo hanno, quasi alla stessa ora, celebrato i loro consigli comunali con all'ordine del giorno il conto consuntivo per l'anno 2012.

Il consiglio di Castelnuovo ha preso atto della sostanziale positività dei conti, addirittura migliorati rispetto al recente passato. In quello di Ortonovo, purtroppo, è emersa una situazione opposta e preoccupante. Come leggiamo sul *Secolo XIX* del 30 aprile, cronaca di Sarzana, il consiglio ha ripercorso le vicende che hanno portato nel settembre scorso alla constatazione di oltre 3.000.000 di euro di debiti fuori bilancio da cui il Comune era gravato. Il sindaco Pietrini, dopo aver rassicurato che il piano di rientro, *spalmato* fino al 2015, procederà regolarmente (e tuttavia ci chiediamo: la soppressione o il rinvio dell'IMU, previsto dal governo Letta, non potrebbe provocare ulteriori gravi problemi, considerato che il recupero è basato soprattutto sull'inasprimento massimo di questa tassa?), ha portato a conoscenza del consiglio di altri debiti: 500.000 euro per la mancata alienazione di immobili comunali "accertati ancorché non fossero mai stati venduti" e 225.000 euro di utili distribuiti da Acam, risultanti come entrate, mentre in realtà, in base ad un accordo, Acam le ha trattene. A questo quadro molto preoccupante si deve aggiungere l'aggravante delle due alluvioni che comporteranno inevitabilmente nuove ingenti spese.

Chiediamo scusa per la lunga citazione, ma essa è necessaria perché negli stessi consigli comunali due esponenti delle maggioranze consiliari (Bedini a Ortonovo e Mussini a Castelnuovo) hanno presentato la richiesta di organizzare al più presto un consiglio comunale congiunto dei due Comuni per discutere del *Comune unico*.

A noi pare, francamente, che, allo stato attuale, anche solo prendere in considerazione una simile ipotesi sia ingeneroso nei confronti dei cittadini di Castelnuovo e offensivo verso quelli di Ortonovo.

Noi siamo contrari alla creazione di un comune unico, che significherebbe la scomparsa di due enti che hanno costruito nei secoli (mille anni!) la propria identità e la propria storia. Non esiste alcun principio unificante, né una cultura condivisa, né una tradizione fondante che giustifichino una scelta che non potrà che essere lacerante e divisiva.

Da Ortonovo ci separa persino il dialetto. Perché allora questa proposta?

Gli incentivi economici e i risparmi, si dice. Cospicui che essi siano basterebbero, forse ed ammesso che siano davvero disponibili, a creare le strutture comuni (altro cemento!) oggi inesistenti. A questo riguardo, dove si pensa di collocare il *centro* del nuovo comune? O si ritiene di non crearlo e si immagina un comune *diffuso* e sparso nel territorio?

Certo gli aspetti economici e gestionali che stanno alla radice della proposta della fusione tra i due comuni sono importanti. La necessità di un ente più grande per consentire risparmi e continuare a garantire i servizi esiste. Non ci pare tuttavia, nel nostro caso, che la risposta appropriata sia il comune unico.

La somma di due debolezze non crea una grandezza, ma provoca solo una debolezza più grande. I due comuni sono entrambi sotto organico. Come è pensabile un miglioramento nei servizi?

Continua a pagina 2

TARES: cambia il nome ma il risultato è "peggiore".

A partire dal 1 gennaio 2013 scatta la TARES, praticamente una nuova tassa sulla casa: dopo l'IMU (ex ICI) dal primo di quest'anno la casa sarà ancora colpita da un aggravio fiscale.

Per spiegare meglio, di cosa si tratta, la nuova imposta sarà pari alla vecchia TARSU (tassa sui rifiuti soldi urbani) maggiorata del 30%.

La TARES che significa (tassa sui rifiuti e servizi) rientrava in una nuova imposta (o maggiorazione di quella esistente) approvata con la legge n.214 del 2011 e chiamata enfaticamente: *manovra salva Italia*. Se non si trattasse di cosa seria si potrebbe fare anche della facile ironia su quali sono i soggetti che devono salvare l'Italia e chi invece la manda, impunemente, a catafascio.

In ogni caso questo aggravio d'imposta, apparentemente contestato da molte parti, è stato riproposto leggermente modificato e approvato dal governo Monti con decreto legge n.35 del 2013 e verrà sicuramente approvato dal nuovo parlamento appena entrerà nel pieno delle sue funzioni.

Un esempio di cosa costerà ai castelnovesi vivere sotto un tetto (proprietari e non dell'immobile abitato) è presto fatto: chi abita una casa di cento metri quadrati e fino ad ora pagava circa 270 Euro della vecchia TARSU con la nuova tassa andrà a pagare circa 350 Euro, la maggiorazione sarà, più o meno, di 80 Euro, indipendentemente da quanti sono gli abitanti dell'immobile.

Perché ancora una volta questa tassa non verrà calcolata sullo smaltimento dei rifiuti

e sui servizi per ogni residente del comune (come dovrebbe essere) ma sulla superficie di un bene immobile.

Ma torniamo a parlare di TARES e dei chiarimenti che il nuovo decreto, emanato per sbloccare i pagamenti della PA alle imprese debitorie, apporta all'articolo 14 della legge n.214. La tassa, se pur da più parti contestata, non viene abolita ma ne viene solo spostato il pagamento dell'aumento a dicembre 2013. Un'altra botta alla tredicesima mensilità (o a quello che rimane di questa) perché già attualmente è assorbita per il conguaglio del pagamento delle tasse (IRPEF, varie addizionali regionali e comunali, IMU) e quest'anno anche per la TARES.

Nel nuovo decreto legge ci sono però due fatti positivi: il primo è che i comuni non potranno aumentare oltre il 30% l'aggravio della attuale TARSU; il secondo è che la tassa non potrà essere applicata alle "aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile". Quindi possiamo stare tranquilli, almeno per ora, i balconi, i terrazzi, gli orti ed eventuali giardini non saranno tassati.

La TARES è nata, oltre che per pagare lo smaltimento dei rifiuti, per coprire i costi dei servizi indivisibili comunali, quali manutenzione del manto stradale, spese per la pubblica illuminazione, ecc., quindi quei servizi che utilizzano le persone. E allora co-

sa centra tassare ancora una volta la casa?

Ho già scritto in passato che la TARSU (ed ora maggiormente la TARES) dovrebbero essere calcolate sulle persone fisiche (residenti o domiciliati nel comune) e non sulle superfici di immobili che non producono immondizia e tantomeno usufruiscono dei servizi di viabilità e illuminazione. Si tratterebbe di fare una semplice operazione di divisione (spese per smaltimento rifiuti + spese di illuminazione pubblica + spese per lavori di manutenzione stradale diviso per il numero dei residenti e domiciliati) ne risulterebbe un importo pro capite che ogni cittadino dovrebbe pagare.

A quanto pare la cosa è troppo complicata da farsi se si continua a riversare ogni tipo di tassa comunale sulle abitazioni. Un proverbio dice che: Ogni cosa ha un limite: mi pare che la tassazione sulle case questo limite lo abbia superato abbondantemente. Ora le Pubbliche Amministrazioni, il Governo e chi si occupa delle sorti dell'Italia dovranno trovare altre fonti d'incasso per pareggiare i bilanci e per coprire i disavanzi, ad esempio quelle di cui tutti parlano ma fino ad ora nessuno ha fatto nulla: riduzione della spesa pubblica (almeno quella superflua e inefficiente), recupero dell'evasione fiscale la più alta di tutta Europa e riduzione generalizzata di benefici, prebende, stipendi e pluri-pensioni eccessivi. *Il tempo delle chiacchiere è finito, ora bisogna iniziare a fare i fatti e a dare degli esempi.*

Pino Marchini

Le ragioni di un dissenso

continua da pagina 1

A noi pare che da parte di tutti si trascurino altre possibilità, consentite dalla legislazione vigente, che permetterebbero di raggiungere meglio quegli obiettivi che si afferma di voler perseguire con la fusione. Obiettivi che diventano davvero possibili solo se si realizza una massa critica adeguata, più grande di quella esigua dei due comuni, permettendo gestioni più economiche e una programmazione dei servizi più razionale ed efficace. Ci riferiamo alla possibilità delle *Unioni di Comuni*, che consentono la sopravvivenza delle antiche municipalità, epperò danno vita a veri e nuovi enti territoriali di secondo grado, con potestà statutaria e regolamentare, che assumono le competenze dei comuni associati, permettendo economie di scala più grandi, notevoli risparmi pro capite e migliori prestazioni nei servizi che adesso sono forniti singolarmente. Un attento esame della legislazione esistente (Testo Unico Enti Locali n. 267 del 18.08.2000; e successive modificazioni) ci eviterebbe di **intraprendere una strada che, anche nel caso non funzionasse, sarebbe irreversibile.**

Perché Castelnuovo e Ortonovo non si fanno insieme promotori di un'Unione di Comuni, formata da tutti o da alcuni municipi della Val di Magra, che metta insieme risorse, idee e volontà per dare risposte *comprensoriali* ai problemi che sono di tutti e che da soli o con piccole fusioni è impossibile risolvere?

Restiamo convinti che sarebbe irresponsabile chiedere ai cittadini di Castelnuovo e Ortonovo di esprimersi su una questione tanto vitale (la soppressione del proprio Comune), con una gestazione di così pochi mesi. Abbiamo sentito parlare infatti di un referendum da affrontarsi a fine estate per celebrare nella primavera del 2014 le elezioni del comune unico. Ci auguriamo che prevalga il buon senso.

Giorgio Baudone

Sull'argomento invitiamo i lettori ad esprimere la loro opinione scrivendo alla redazione: redazione@quicastelnuovo.it

TRA UN ANNO AL VOTO PER IL NUOVO SINDACO

Nella prossima primavera si tornerà a votare per il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. Ci pare importante rivolgere ai tre capigruppo presenti nell'attuale consiglio alcune domande sulla legislatura giunta quasi al capolinea.

- 1) Quale è il tuo giudizio sulla politica amministrativa del Sindaco e della Giunta?
- 2) Un aspetto positivo di questi quattro anni che ti sembra di poter evidenziare?
- 3) E uno particolarmente negativo?
- 4) Quale è il problema amministrativo più serio che richiederà particolare attenzione per il futuro di Castelnuovo?

Ecco le risposte:

Daniele Montebello

(Uniti per Castelnuovo)

1) La politica amministrativa di questa giunta, entrata in carica nell'estate del 2009, è stata segnata dalle difficoltà economiche e dall'incertezza politica a livello nazionale che tutti conosciamo. Partendo da questo presupposto si è cercato di ottimizzare le spese dell'Amministrazione con tagli e riorganizzazione degli uffici. Anche il personale dell'ente è diminuito notevolmente nel numero nel corso degli ultimi anni. Nonostante questo i servizi offerti ai Castelnuovesi sono rimasti di buon livello ed in alcuni casi sono anche migliorati, penso ad esempio alla nuova biblioteca civica o alle nuove scuole.

2) L'aspetto maggiormente positivo è rappresentato dalla capacità di questa amministrazione di tenere il punto sul rigore di bilancio, ovvero poter presentare, come è stato fatto recentemente, un bilancio del nostro Comune sano e con un indebitamento che dal 2008 è sceso di oltre 150 € pro capite, senza applicare un euro di entrate in conto

capitale alla spesa corrente. Siamo uno dei pochi comuni in Provincia a potersi permettere un bilancio di questo genere. Altra importante considerazione è il fatto (politico) di essere riusciti a fare tutto questo con un lavoro di squadra che ha avuto nel gruppo Uniti per Castelnuovo la sua sintesi. Neanche una volta in questi anni avete visto sui giornali locali una lite o una questione tra le forze politiche della coalizione (PD, SEL, Rifondazione Comunista, Socialisti, Comunisti Italiani).

3) L'aspetto negativo è rappresentato dai tagli che abbiamo subito sia dal governo di Roma che da quelli periferici (la Regione e la Provincia). La mancanza di risorse ci ha costretti a trovare soluzioni, anche innovative, per poter garantire i servizi ai cittadini, ed ha sottratto energie e risorse per l'elaborazione di nuove idee e nuovi progetti. Anche se alcuni investimenti partiranno nei prossimi mesi: pannelli fotovoltaici, piazza Querciola, ecc.

4) A mio avviso uno dei problemi più seri che dovremo affrontare in futuro è rappresentato dalla gestione dei rifiuti. Tutti i Castelnuovesi sanno quali problemi incontrano quotidianamente con i cassonetti dell'immondizia. In questa legislatura l'Amministrazione le ha davvero provate tutte per cercare di risolvere questo problema, scontrandosi con le note difficoltà di ACAM, la rigidità della legislazione italiana, le sentenze della Corte

Costituzionale in merito. Una possibile soluzione è rappresentata dal sistema di raccolta porta a porta. Questa è la sfida maggiore che abbiamo di fronte.

Euro Mazzi

(Castelnuovo per tutti)

1) Questa Giunta, come le altre in precedenza, ha gestito il Comune nella sua tradizionale ordinarietà, cioè non è stata in grado di imprimere alcuna sostanziale novità positiva nella gestione delle risorse (entrate, personale, mezzi, ecc.) a disposizione del nostro Comune. La gestione finanziaria del Comune ha mirato soltanto ad assicurare al Comune le risorse necessarie per il suo "ordinario" funzionamento, non ha impostato cioè alcuna revisione dei meccanismi di spesa, non ha pensato ad una riorganizzazione dei servizi al fine di aumentarne l'efficienza, non ha impostato una seria politica del personale basata per esempio sulla capacità di utilizzare i servizi informatici e telematici e sulla flessibilità gestionale.

2) L'unico aspetto positivo che vedo risiede proprio nella gestione ordinaria del Comune che ha comunque evitato la formazione di deficit di bilancio (come nel caso per esempio del vicino Comune di Ortonovo), evitando così un ulteriore aggravamento nel prelievo fiscale a carico dei Castelnuovesi. Ma dietro a questo apparente risultato positivo, ci sono all'orizzonte alcuni problemi seri.

Continua a pagina 5

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

**ASILO
NIDO**
Pimpirulin
di Silvia Ricci



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E.C.F. 01314170117

Il logo dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"

Nel numero precedente per un errore di impaginazione era scomparso il logo dell'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" disegnato da Graziella Giromini, in arte Girò, che ingloba in un ovale tutto quello che meglio rappresenta il nostro comune: la falce di luna, parte dello stemma comunale, il palazzo vescovile, la parrocchiale di Santa Maria Maddalena e il ponte sul Bettigna (1855), che sono i tre monumenti storici più significativi del territorio e un grappolo d'uva con un ramo d'olivo che simboleggiano la nostra attività produttiva prevalente.



I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl
IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE ...

ROBERTO USSI SCULTORE

Oggi sono particolarmente contenta, ho un appuntamento con un carissimo amico, un artista speciale: lo scultore ROBERTO USSI, carrarese di nascita ma castelnovese di adozione da circa quaranta anni. Mi accoglie nel suo laboratorio di via "Orti", è così imbiancato di polvere di marmo da sembrare un fantasma ... Si avvicina con un sorriso e con il suo fare gentile e garbato mi dà la mano avvolgendo anche me in una candida nuvola.

Subito mi fa notare con grande soddisfazione che è alle prese con un minuzioso restauro di una preziosa "maestà" del seicento, situata sul muro di un'antica dimora di via Dante nel centro storico di Castelnuovo.

Ci accomodiamo in casa sua e comincia a raccontarmi di sé: una vita tranquilla la sua, vissuta tra famiglia (moglie e due figlie), il lavoro e la sua arte. Ad undici anni, terminate le elementari a Fossola di Carrara, si trasferisce in quella città per frequentare la scuola del marmo. A diciassette anni è già molto bravo, tanto che la stampa locale "Il Tirreno" pubblica alcuni articoli che lo riguardano, perché aveva scolpito i busti di J.F. Kennedy e di Yurj Gagarin che verranno



Roberto Ussi scultore

rispettivamente inviati in America ed in Russia per alcune commemorazioni. In età più matura si specializza nel "tuttotondo" alla scuola di Pietrasanta, dove frequenta anche i corsi dello scultore ALBERTO SPARAPANI.

Le foto delle sue opere sono molte, però mi rimangono impresse quelle del Mausoleo di Re Assan II° del Marocco, tomba grande e suggestiva eseguita insieme ad un'equipe di Carrara, ed un simpatico busto del calciatore Franco Baresi per la federazione del Milan.

Mi vanto di possedere anch'io una sua opera, un "nudo di donna sdraiato", scolpito in un marmo ormai molto raro: il giallo siena.

Roberto preferisce realizzare soggetti sacri, come la statua

del patrono di Pontremoli, San Gemignano; e nella stessa città troneggiano sul ponte del fiume Magra le statue di Santa Zita e di San Francesco Pegol-
patrono dei librai.

Non posso dimenticare l'impronta spirituale che la sua opera ha esercitato nella chiesa della "mia" Mollicciara, impressa nei due leggi di fianco all'altare raffiguranti *Cristo benedicente e l'angelo con l'arpa*, nel presepe di marmo ed infine nelle due statue che impreziosiscono le nicchie della facciata, raffiguranti *l'Immacolata ed il Sacro Cuore*.

Sono sicura però che l'emozione più grande che può suscitare l'ARTE di questo scultore si coglie nello sguardo dell'effigie della Madonna di Medugorje, posta sul monte delle Apparizioni. Ingincchiata davanti a Lei, confusa nella folla in preghiera, ho provato tanto orgoglio e felicità, sapendo che in quella lontana regione un simbolo così sacro e meraviglioso, venerato da tanta gente, fosse l'opera di un mio paesano.

Accomiatandomi dall'artista con gli occhi della mente rivedo quelle suggestive immagini ed il cuore mi si riempie nuovamente di emozioni.

Graziella Giromini (Girò)



IL ROMANZO MONDO

Sembrava scomparsa la produzione dei cosiddetti romanzo mondo quasi tutti un po' arbitrariamente collocati nell'800 con nomi come Dickens, Tolstoj, Balzac, Zola, Hugo, Manzoni, Dostoevskij, Trollope, e chissà quanti altri, narrazioni per lo più fluviali che comprendevano storie di grande impatto emotivo all'interno di momenti, attenzione e riflessioni un po' su tutto lo scibile ed il sensibile. Considerazioni di elementare sbragività che portano a considerare come il romanzo moderno abbia, giustamente, preso anche altre strade in consonanza con altre visioni "filosofiche" della vita che hanno portato qualche volta a considerare anche attraverso sperimentazioni più o meno azzardate (vedi il "Nouveau roman" francese) la morte dello stesso. Sorprende (forse) che in questi frangenti arrivi anche in Italia "IL FIORDO DELL'ETERNITÀ" di Kim Leine (Edizioni Guanda pagg. 581 Euro 20 traduzione di Ingrid Basso).

Nato nel 1961 in Norvegia l'autore si è trasferito in Danimarca a diciassette anni.

Dopo la formazione di infermiere ha lavorato in Groenlandia per quindici anni tornando in Danimarca nel 2004 per dedicarsi completamente alla scrittura. È una storia che si svolge tra il 1782 ed il 1795 con un epilogo nel 1815. La vicenda è costruita attorno alla figura di Norten Peder- sen Falck ragazzo norvegese che lascia il suo paese per intraprendere studi teologici a Copenaghen.

Dopo aver terminato gli studi viene assegnato ad una parrocchia in Groenlandia da dove anni dopo tornerà in Danimarca per un ulteriore ritorno all'estremo nord. Scandito in tre parti più un epilogo la storia si concede anche qualche svariamento temporale che permette anche di capire meglio il senso della vicenda attraverso il contesto storico e le continue riflessioni del protagonista. Questi crede nei codici del signore, pratica quelli di Adamo: le consuetudini

sessuali del tempo attraverso i diversi ambiti territoriali ed umani che il prete attraversa ci portano con crudo realismo all'incontro scontro tra le leggi naturali e quelle imposte dalle convenzioni sia religiose che politiche e sociali, non manca niente, con abbondanza di particolari di crudo realismo incontriamo tutte le varianti possibili a volte al di là dell'umana comprensione degli slanci e delle brutalità possibili solo all'essere umano. Per questo addirittura tutta la seconda parte del romanzo è scandita attraverso la declinazione ed esemplificazione dei dieci comandamenti. Addirittura l'autore ne aggiunge un undicesimo che si rivelerà essenziale per la comprensione della storia.

Da sfondo il ricorrere costante di una riflessione di Rousseau: "L'UOMO È NATO LIBERO E VIVE OVUNQUE IN PRIGIONE". Un mantra che ci porta attraverso prete stupratori, bambini morti, ed una serie di personaggi esaltati ed esaltanti che ci danno da una parte la misura di quelle stagioni ma che chiaramente riguardano anche il nostro oggi, qui. Contrappuntato da eventi di grande risalto storico come l'incendio di Copenaghen del 1795 e la composizione della comunità utopico religiosa che da il titolo al romanzo ci permette anche attraverso il girovagare incessante del protagonista l'incontro con una miriade di personaggi che talvolta appena accennati restano comunque nella memoria del lettore. Un romanzo mondo appunto che ti chiede attenzione e collaborazione per permetterti seppure in un percorso articolato il raggiungimento di una possibile meta. Grande.

ARIODANTE ROBERTO PETACCO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gianfranceschi ringrazia il concittadino Mario Fico e L'Amministrazione comunale di Castelnuovo Magra (in particolare nella persona del vice Sindaco Gherardo Ambrosni) per averla aiutata a risolvere un problema importante e delicato.

PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
GIA. PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTIGNANO
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL
 118
SPEZIA soccorsi
ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

Bagnone snc
MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

Panificio Pasticceria
F.lli Montebello
Giocchi gonfiabili e accessori per le feste
Visita il sito: www.panificiomontebello.it
Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

Altri due premi a Maria Serponi

La poetessa Castelnovese Maria Serponi ha ricevuto altri due riconoscimenti:

Il primo premio con la poesia "Ricordi" al concorso di Poesia e Narrativa a cura dell'associazione L.A.P.S. e il Premio Speciale al concorso Premio San Marco - Città di Venezia con la poesia "Venezia 2013".

La redazione nel complimentarsi con la premiata pubblica una delle due poesie premiate.

RICORDI

Il tuo nome nell'aria
come l'eco delle campane
nella valle
e nelle breccie della memoria
si impigliano in un groviglio
i sentimenti,
i ricordi.
la grondaia gocciola
una pioggia tiepida primaverile
cade tra i rovi
tra i boccioli delle ortiche,
in lontananza il rombo di un
tuono,
nell'abetaia
un'ombra, una visione,
si allontana,
verso un ponte di pietra antica,
chissà se è il confine,
tra il sogno
la realtà.

Maria Serponi

PubliStudio
Non stampa....
Trasforma le Cose!
Prossima Apertura di Fronte alla Focacceria 500
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

RUBRICA DEL BUON VIVERE

A.B.C. Architettura. Benessere. Casa

Buongiorno a tutti i lettori e a questa nuova rubrica che vuole essere di informazione, conoscenza e scambio.

Parlare di architettura apre un universo... dagli esempi del passato a quelli dei giorni nostri, dal "Bel" costruito al "Buon" costruire, dall'edificio che si pone come polo visivo nell'ambiente, che spicca nella sua originalità, dimensione e forma, alla moltitudine di edifici, quasi anonimi che si mescolano e si confondono tra loro a formare il tessuto urbano, città e/o periferie.

Tutto è architettura, ciò che prima non c'era e ad un certo punto nasce e si materializza con la sua presenza, modificando il paesaggio naturale per sempre.

Si evidenzia quindi la responsabilità che tutti noi, esseri pensanti, abbiamo nei confronti del "Buon" costruire, inteso come risultato di un cosciente processo che va dall'utilizzo delle materie prime a Km zero, al ciclo produttivo rispettoso del risparmio energetico e volto alla riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, alla gestione differenziata dei rifiuti.

E per rifiuti s'intende tutto di cui non c'è più bisogno, scatole, bucce, bottiglie... anche edifici, che hanno perso la loro primaria funzione e sono diventati ormai inutili anche se non fatiscenti e non lasciati in completo abbandono, oppure tutto quello che può essere definito come il 3° paesaggio, luoghi

dimenticati dall'uomo come aree verdi abbandonate, aree disabitate, aree industriali dismesse o semplicemente campi incolti.

Di fronte a così tante questioni, si decide di partire dalla nostra casa, come il valore più importante per ognuno di noi, certamente il punto di riferimento dopo una giornata di lavoro.

La casa nella quale ci sentiamo protetti, a nostro agio, al riparo da tutto e dove ritroviamo i nostri affetti e ciò che siamo.

Il luogo che ci permette di allentare le tensioni accumulate e di riprendere a respirare a pieni polmoni, sicuri di noi stessi.

Per questo la nostra casa deve essere "sana", priva di pericoli esterni, (frane, allagamenti, cedimenti...), e costruita e arredata con materiali naturali privi di sostanze nocive (VOC, ...) che sono ritenuti causa di disturbi a grandi e piccini.

Casa sana, significa ambiente sano, quindi uomo sano.

Se ci guardiamo intorno è davvero così? Abbiamo bisogno di consapevolezza per poterci dare delle risposte.

Questo vuole essere l'inizio di un percorso che ci accompagnerà nei mesi e che permetterà anche ad ognuno di poter integrare direttamente con domande al giornale sulle tematiche e problematiche legate al "Vivere al meglio nell'ambiente-casa: diritti e doveri", per crescere insieme e ottenere una buona qualità della vita.

Arch. Donatella Ambrosini

XXVII MARCIA DELL'AMICIZIA

Per le colline castelnovesi - 17° Trofeo Francesco Tognoni

Domenica 16 giugno 2013 avrà luogo la tradizionale **Marcia dell'Amicizia** per le colline castelnovesi. Dalle 8.00 fino alle 8.30 ritrovo e iscrizioni presso il Centro commerciale "La Miniera".

Alle ore 8.35 partenza per entrambi i percorsi. Due percorsi: uno di 9 Km e l'altro di 15 Km. La marcia si effettuerà con qualsiasi condizione atmosferica. Quota di iscrizione 3 euro.

Durante la marcia sarà garantita l'assistenza della Pubblica Assistenza Luni.

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210

Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

SAGRE

PRO LOCO

1 e 2 Giugno Sagra dell'olio d'oliva con annesso Ver Tour Mer, quest'ultimo si protrarrà fino al 3° giorno di giugno e sarà riservata agli addetti ai lavori del settore. Nella giornata di domenica 2 sarà effettuata la premiazione del concorso "etichetta" che vede protagonisti i ragazzi delle scuole locali impegnati nella realizzazione di una etichetta per le bottiglie dell'olio e che verrà successivamente adottata dai produttori.

Il 29 e 30 Giugno si svolgerà la **manifestazione "ARTEINFIERA"** che prevede l'esposizione di prodotti artigianali, sarà indetta una estemporanea di pittura in collaborazione con il professor Graziano Dagna, direttore artistico della *Calandriniana*, che presiederà la giuria composta anche da un membro dell'amministrazione comunale e dal presidente della Pro Loco. Che premierà il quadro più meritevole.

Il 3 agosto si svolgerà la **"CENA MEDIOEVALE"** e la rievocazione della pace tra I Marchesi Malaspina ed il Vesovo Conte di Castelnuovo, nota come **"PACE DI DANTE"** con corteo in costume d'epoca. *A tal proposito chi volesse partecipare come figurante al corteo, la Pro Loco è ben lieta di poter mettere a disposizione i propri costumi.*

PA LUNI

14-15-16 Giugno IV Sagra del Gamberone al guazzo.

Le serate gastronomiche avranno luogo presso l'area verde del Teatro Tenda dell'ARCI Colombiera. Le serate saranno accompagnate da spettacoli musicali.

In caso di pioggia la sagra si svolgerà nel Tendone.

VALLECCHIA

LUSTRA LE PADELLE

12-13-14 Luglio e 9-10-11 Agosto SAGRA DELLA FRITTELLA

Vallecchia lembo di terra castelnovese noto da sempre per la laboriosità dei suoi abitanti e dotata dalla natura di suggestivi paesaggi, dove gli ulivi oltre che catturare con il loro verde offre anche un famoso olio. È anche per questo motivo che ogni anno, ormai da tempo, vi si tiene la sagra della frittelle.

Ricordi di guerre e di pace

I MIEI ANTICHI RICORDI

Il pacchetto di sigarette

Adesso sono anziana (o vecchia?) e ho sempre desiderato raccontare agli altri i miei ricordi che si riaffacciano spesso nella mia mente; per esempio i molti ricordi dell'ultima guerra.

Potrei iniziare proprio così: C'era la guerra, non ricordo più in che anno eravamo, ricordo solo che io ero piccola e frequentavo ancora la scuola elementare, forse ero in quinta e la nostra maestra *Maria Gonnella* aveva insegnato a noi bambine a lavorare a maglia e più precisamente a confezionare delle calze di lana molto pesanti che poi sarebbero state inviate ai soldati italiani che combattevano al fronte nella guerra in Russia.

Si diceva che lassù facesse freddo in modo atroce tanto che ai soldati si congelavano le dita dei piedi.

Si lavorava le calze solo il sabato e quando ne furono finite parecchie la maestra preparò i pacchi e ci chiese se qualcuno di noi volesse aggiungere qualche pacchetto di sigarette per quei poveri soldati.

Io riuscii a fatica a farmi regalare qualche soldino dalla mia mamma (quanta miseria c'era) e comperai un pacchetto di sigarette. Prima di metterlo nello scatolone ebbi la bella idea di infilarvi un bigliettino con su scritto il mio nome, cognome ed indirizzo e poi non ci pensai più.

Molti mesi dopo mi arrivò una lettera dalla Russia: le mie sigarette erano giunte ad un uomo del mio paese "Castelnuovo Magra".

In quella lettera, quel soldato mi raccontava quanto aveva pianto nel trovare quel indirizzo: "Castelnuovo Magra" il paese che aveva lasciato da due anni per andare in guerra e dove viveva la sua famiglia.

Quel militare era il fratello del nostro postino **Silvio** detto "Sirviè".

Finì un giorno la guerra e il soldato tornò e venne a conoscermi, mi abbracciò così forte che sembrava stritolarmi e pianse di nuovo e mi chiese "Ma come hanno fatto quelle sigarette ad arrivare proprio a me dello stesso paese e non a uno delle migliaia di soldati che combattevano nella guerra della sterminata Russia?"

E chi lo sa? Quella volta il destino beffardo si era insinuato nelle nostre vite e si era divertito. Non ho mai più visto quel reduce, però non l'ho mai dimenticato.

È rimasto per sempre nel baule dei miei antichi ricordi.

Mirella Pucciarelli



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

UOVA APERTURANUOVA APERTURANUOVA APERTURANUOVA APERTURANUOVA APERTURANUOVA APERTURANUOVA

**TIPOGRAFIA
DIGITALE** ram
adv

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
LOCANDINE
CARTOLINE

PIEGHEVOLI
CARTELLINE
ETICHETTE ADESIVE
CALENDARI

CENTRO COPIE
LIBRETTI
CATALOGHI
GADGETS

Via Aurelia Nord, 63 Castelnuovo Magra (SP) di fronte "Focacceria 500"
3316784368 - ramadvertising@gmail.com

Le risposte dei Capigruppo

Continua da pagina 2

Per esempio, la crisi economico finanziaria di ACAM rischia comunque di travolgere tutti i comuni della Provincia, in quanto sono sia fruitori dei suoi servizi, che "garanti" presso il sistema bancario della sua elevata esposizione debitoria. Non bisogna dimenticare, poi, che già oggi i castelnovesi pagano assai caro il disastro gestionale di ACAM: per esempio le tariffe del gas e acqua sono tra le più alte d'Italia. Senza dimenticare poi che la gestione dei rifiuti costa ai Castelnovesi oltre € 1.258.000 all'anno (pari al 21,8% delle entrate proprie del Comune), ma tale costo è solo una parte di quello effettivo, dato che ACAM (per decisione politica dei sindaci) trattiene nel proprio bilancio un'altra quota di questo costo, contribuendo così ad aggravare il proprio deficit. Se ACAM facesse pagare il costo complessivo del servizio di raccolta rifiuti, per esempio ai castelnovesi si arriverebbe al raddoppio dell'attuale tassa rifiuti, il cui gettito ammonta a circa € 1.060.000.

3) Ne dovrei indicare almeno due: a) la gestione del territorio con un Piano Urbanistico sbagliato; b) la gestione finanziaria del comune. Ma dovendo limitarmi ad una, ritengo che in questo momento è la gestione finanziaria il problema più importante da affrontare, poiché è stata caratterizzata da una serie di decisioni che hanno aumentato il prelievo fiscale diretto sui cittadini. Per esempio, la manovra finanziaria del Governo Monti (un anno fa) ha ridotto di circa € 300.000 il bilancio del nostro comune. Il sindaco Favini ha aumentato le tasse, le imposte

e le tariffe comunali per circa € 320.000, contribuendo ancora di più ad aumentare il prelievo fiscale in precedenza già attuato sia dal governo che dalla regione. L'aumento del prelievo fiscale complessivo ha diminuito i redditi delle famiglie e questo ha contribuito ad aggravare la recessione, la disoccupazione e la crisi economica generale. Il risultato è stato che dopo un anno le risorse a disposizione del Comune sono notevolmente aumentate ed infatti il bilancio consuntivo del 2012 si è chiuso con un avanzo di ben € 237.710,69, dimostrando che era inutile quella manovra fiscale iniziale decisa dal sindaco Favini, che comunque ha aggravato le condizioni di vita dei castelnovesi.

4) Sempre la gestione finanziaria del Comune, perché è l'aspetto più importante per il momento attuale e per l'immediato futuro, in quanto ogni ulteriore prelievo per via fiscale dai redditi dei cittadini comporta un ulteriore aggravamento sia delle loro condizioni di vita che della possibilità di ripresa dei consumi e, conseguentemente, del superamento dell'attuale recessione. Ciò che bisogna assolutamente evitare è di procedere con l'aumento di imposte, tasse e tariffe comunali. Al contrario bisogna avere il coraggio di impostare una seria politica di riorganizzazione del Comune e dei suoi servizi. Per esempio, è sbagliato impostare una unificazione con il Comune di Ortonovo, che serve solo a Favini e che comunque non porterebbe a nessun risultato utile per la popolazione. Al contrario, bisognerebbe che a livello almeno di vallata del Magra i servizi di ogni

comune siano unificati e gestiti in modo imprenditoriale da una unica azienda, che abbia come obiettivo l'aumento dei servizi, una maggiore efficienza, una presenza capillare nelle varie località o quartieri, ma che abbia come vincolo una riduzione progressiva dei relativi costi. Solo ridimensionando la spesa pubblica si può uscire da questa crisi economica molto profonda; tale riduzione deve necessariamente passare dalla riorganizzazione dello Stato e degli enti locali: a) abolizione delle Province, delle Prefetture, delle Comunità Montane, in generale di enti "inutili" e superflui; b) accorpamento delle funzioni di questi enti nei due livelli che devono rimanere (Regione e Comune); c) gestione imprenditoriale e unitaria dei servizi. E' indispensabile e non più dilazionabile intervenire sulla spesa pubblica, poiché continuare con la spirale di nuove tasse, imposte e tariffe sarebbe un suicidio collettivo che ci porterebbe al "deserto" economico e finanziario.

Giorgio Salvetti

(Popolo della libertà)

- 1) Mediocre
- 2) La Giunta, in primis il Sindaco, ha tenuto il bilancio stabile. Si può definire Comune virtuoso.
- 3) Poche strategie messe in atto dalla Giunta e il Sindaco per fare di più. La Giunta e il Sindaco peccano di immobilismo assoluto.
- 4) Il piano urbanistico comunale e sociale; tariffe acqua, gas, TARSU. anche se purtroppo la prima responsabilità sulla TARSU è della Provincia che non ha chiuso ancora il piano smaltimento rifiuti.

La Fonte dell'Abbondanza e l'albero della fecondità



Il 25 Aprile di quest'anno, con l'AUSER-ORSA, abbiamo fatto una gita a Massa Marittima, in provincia di Grosseto, un bel borgo medioevale pieno di storia e di monumenti. Non vi raccontiamo tutta la gita ma un curioso episodio dovuto alla casualità.

In questa città c'è La Fonte dell'Abbondanza, un'antica fonte pubblica situata nel centro storico. Sopra la fonte venne realizzato successivamente un grande magazzino che veniva utilizzato come granaio pubblico. Qui i cittadini depositavano parte del loro raccolto a cui avrebbero attinto nei periodi di carestia o guerra. La struttura composta dalla fonte e dal magazzino venne chiamata Palazzo dell'Abbondanza e tutt'oggi ha la forma di un grande parallelepipedo con tre arcate sulla facciata frontale.

Nel 1999 durante il restauro di questo palazzo, sotto vari strati di intonaco e calcare fu rivenuto casualmente l'albero della fecondità. Si tratta di un affresco decisamente particolare, risalente al periodo tra il 1265 ed 1335, che ha destato meraviglia, scandalo e sorpresa: un grande albero tra le cui foglie pendono 25 falli eretti e sotto alle loro ombre due donne si accapigliano per accaparrarsene uno ..., in oltre sono visibili uccelli neri che volteggiano minacciosi ed altre figure di dubbia interpretazione.



Per proteggere il dipinto è stata posta un vetro ed una tenda che non agevolano la veduta dell'affresco, infatti nessuno di noi aveva notato la particolarità erotica del dipinto. La casualità ha voluto che sul posto ci fosse un giornalista della Nazione, **Roberto Pieralli**, che non vedendo

lo stupore o l'ilarità che avrebbe dovuto suscitare la vista del dipinto ce l'ha fatta notare. Le donne, incuriosite dal racconto, sono ritornate a guardare più attentamente e sono scoppiate in risate e commenti anche piccanti. Roberto Pieralli allora ci ha raccontato di uno scherzo fatto nel giorno del Primo di Aprile di qualche anno fa.

Un gruppo di amici, tra cui lui stesso, produssero un documento falso con tanto di carta intestata della Sovrintendenza alle Belle Arti con il quale si ordinava agli uffici competenti del comune di Massa Marittima di procedere alla catalogazione dei falli pendenti dall'albero, catalogandoli per lunghezza.

Il documento era talmente ben fatto che non dava adito a nessun dubbio; quindi con una certa perplessità e titubanza furono inviati sul posto alcuni operai del comune, che con la scala, carta, penna e il metro procedettero alla misurazione e a redigere questa insolita classificazione che riportava 23 falli di cui due mozzi.

Solo il giorno dopo seppero che erano stati vittima di un Pesce d'Aprile; scherzo per il quale la gente rise per giorni.

ASC

 **CONAD**

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

LUMACA

CAFÈ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU  LUMACA BAR

COLAZIONI

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18;00

PRANZI

APERICENE

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

ACAM: Il dissesto finanziario all'origine dell'emergenza spazzatura.

Da troppo tempo le strade del nostro comune sono pervase dalla spazzatura. Ogni punto di raccolta è trasformato in una piccola discarica, dove vengono abbandonati, oltre la spazzatura, ogni genere di oggetti, anche quelli che con un po' di buona volontà potrebbero essere conferiti all'**Isola Ecologica** che da quando non è più gestita dall'ACAM è aperta tutti i giorni feriali.

Questo scempio accade in tutta la Provincia, ma noi guardiamo in casa nostra dove tutti i giorni possiamo constatare che i cassonetti della spazzatura sono strapieni, le campane per la differenziata stracolme, i cassonetti della carta traboccanti e il pattume trascinato, sparpagliato per terra e dispersa nell'ambiente dal vento.

Nel momento in cui scrivo sono tre giorni che non viene raccolta nessun tipo di spazzatura.

collasso e scarica sui dipendenti le proprie difficoltà economiche ricorrendo alla cassa integrazione o peggio privandoli dello stipendio.

Non ho mai capito perché i risanamenti delle aziende decotte, per colpa della classe dirigente, li debbano sempre pagare i lavoratori che sono quelli che lavorano, che sono quelli che fanno il lavoro sporco, quelli che alla fine, esasperati, giustamente scioperano e creano il disagio. Non ho mai sentito parlare di un giorno di cassa integrazione per i dirigenti che hanno ridotto questa azienda allo stremo.

I motivi del dissesto finanziario dell'ACAM non ci dovrebbe riguardare; a noi interessa che il servizio che paghiamo profumatamente funzioni; però ci riguarda perché da quando il servizio di Nettezza Urbana è passata dal Comune all'ACAM

dal comune, con i propri dipendenti e con i propri mezzi, raramente si vedevano cumuli di spazzatura nei punti di raccolta. Ogni giorno puntuale passava il camion e la portava via.

Poi le prime difficoltà di bilancio hanno indotto gli amministratori a sbarazzarsi delle spese del personale e dei mezzi da mantenere e di dare il servizio in appalto all'ACAM. Hanno applicato l'esternalizzazione del servizio, hanno dato il servizio in outsourcing, termine, oggi, molto di moda. Meno grane con i dipendenti, che sono un costo, meno problemi con la manutenzione degli automezzi, che costa e così via. In pratica hanno tolto dal bilancio comunale alcune voci di spesa: personale e mezzi con l'illusione del risparmio. Questa illusione di risparmio casca puntuale ogni anno sulla testa di noi cittadini.

L'ACAM è una azienda consortile, ovvero un consorzio tra i comuni della provincia, ed il nostro Comune è membro di questo consorzio, quindi è tenuto a concorrere ad appianare il deficit. Anche questa volta il disavanzo dell'ACAM sarà spalmato sull'utenza, cioè noi, con un ulteriore aumento della vecchia TARSU alla quale sarà poi applicato l'aggravio previsto dalla TARES e cioè il 30%.

La *esse* finale di TARES sta appunto per servizi, come spiegato in altra parte del giornale.

Siamo in un buco nero? Fosdinovo ha avuto il coraggio di cambiare sistema! Noi cosa aspettiamo?

Andrea Cavanna



Non siamo ancora all'emergenza Napoletana e Palermitana, ma siamo sulla buona strada. I motivi dell'emergenza rifiuti di queste due città e delle loro provincie sono note a tutti. A casa nostra il motivo di questa emergenza si chiama ACAM, che per le note vicende finanziarie è al

le bollette sono aumentate in maniera esponenziale, mentre la qualità del servizio è andata nel senso opposto.

Qual è il peccato originale di questa situazione al limite dell'emergenza?

Quando il servizio della raccolta della spazzatura era svolto

Nuovo Direttivo della P.A. LUNI

Il 17 Marzo scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori della Pubblica Assistenza Luni.

Edoardo Cioffi è stato riconfermato alla Presidenza dell'Associazione con l'intento di proseguire con il programma iniziato nel precedente mandato: dare alla P.A. una nuova sede per meglio perseguire gli obiettivi dell'Associazione creando anche nuovi servizi per la popolazione, inattuabili con la sede attuale. Allo stesso tempo Edoardo Cioffi vuole assicurare la popolazione di Castelnuovo che il trasferimento della sede sull'Aurelia non comporterà alcun disagio: **"Saremo sempre presenti come oggi!"**

Il Consiglio Direttivo

Presidente:	Edoardo Cioffi	
Vice Presidente	Andrea Cavanna	
Economo	Davide Basilio	
Segretario	Mauro Bologna	
Consigliere	Lorenzo Corradi	Responsabile Acquisti
Consigliere	Michele Finotti	Responsabile Volontari
Consigliere	Daniele Montebello	Rapporti ANPAS e 118

Il Collegio dei Sindaci Revisori

Presidente	Enzo Angellotti
Vice Presidente	Massimiliano Pisennati
Segretario	Federico Sebastiani
Revisori	Omero Bianchi e Luigi Matteucci

Serata del DAE sull'uso del Defibrillatore

In caso di malore molte volte non sappiamo cosa fare, specialmente nel caso di infarto o arresto cardiaco. Situazioni in cui avere le idee chiare su cosa fare aiuta a salvare la vita. In questi casi per salvare la vita basta avere a disposizione un **DAE (Defibrillatore automatico)**. Nel Comune di Castelnuovo al momento ce n'è uno collocato a lato dell'ingresso principale della CONAD e presto un secondo DAE collocato nel centro storico del paese.

Il DAE da solo non salva la vita, occorre che ci sia un numero adeguato di persone che lo sappiano utilizzare.

A tale scopo il 24 Maggio 2013 alle ore 21.00 presso l'Auditorium del Centro So-

ciale Polivalente di Molicciara, la **Farmacia Montecalcoli** in collaborazione con la **Pubblica Assistenza Luni** organizza un corso, rivolto alla popolazione, sull'utilizzo del defibrillatore e sulle procedure di soccorso in caso di infarto e/o arresto cardiaco. Nell'interesse di tutti la popolazione è invitata a partecipare numerosa.



DAE
Defibrillatore Automatico Esterno

A.N.M.I. Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Serate Culturali

Il Consiglio Direttivo organizza 5+1 serate culturali che si svolgeranno presso lo stabilimento balneare ANMI a Marinella con inizio alle 21,30. Ingresso è gratuito per tutti.

A lato il programma delle manifestazioni.

Al termine delle conferenze il consiglio sarà lieto di intrattenere gli ospiti nella terrazza sul mare con un piccolo rinfresco.

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE

COMPLEANNI

COMUNIONI E BATTESIMI

CENE A TEMA

E CENE SOCIETARIE

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

Programma ANMI

25 giugno
D.A.E. e 1° soccorso, accenni sull'uso del defibrillatore semiautomatico e nozioni di Primo Soccorso
Docente: Nuccio Catania

02 luglio
La cucina Lunigiana
Docente: Salvatore Marchese

09 luglio
Il Ballo come metafora delle relazioni della vita
Docente: Dott.ssa Barbara Ceccarelli

16 luglio
Michael Mann "La sfida e non solo del cinema di fine millennio"
Docente: Ariodante Roberto Petacco

23 luglio
Arte in cammino i percorsi delle "Maestà"
Docente: Dott.ssa Francesca Giovanelli

30 luglio
U-Boot? in emersione dal passato
Docente: Edoardo Pongiglione

CosTime srl

The Coffee Store

Cialde e Capsule

Riparazione e vendita macchine caffè

Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail: costime@libero.it

MANFREDI SRL



IMPIANTI TERMIDRAULICI
CONDIZIONAMENTO
ENERGIE RINNOVABILI
FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
VIDEOSORVEGLIANZA
ANTIINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI
DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Via della pace 1° Traversa
19033 - Castelnuovo Magra (Sp)
Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
C.F./P.iva 00984590117
info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

Colli di Luni salvo, Castelnovese ai play-off

Per il calcio è tempo di verdetti e gli appassionati castelnovesi possono sorridere anche quest'anno. Nel campionato di **Promozione**, dominato dal Magra Azzurri, il **Colli di Luni** si è classificato al dodicesimo posto, conquistando un'altra salvezza senza eccessive ansie. Nella stagione 2013/2014 la formazione della polisportiva potrà quindi partecipare per la settima volta consecutiva a questo torneo, avendo dimostrato, anno dopo anno, che è la categoria che più gli compete. Quello appena concluso è stato probabilmente il campionato meno brillante per gli arancioni; i 36 punti raccolti rappresentano il bottino più magro da quando il Colli di Luni è tornato in Promozione, così come anche il piazzamento finale è il peggiore; nella stagione 2008/2009 i 38 punti valsero comunque il decimo posto. I numeri dipingono una squadra estremamente concreta e solida, che ha sempre badato al sodo: terza migliore difesa del campionato (29 reti subite), ma anche il peggior attacco (25 reti segnate). Il campionato di **Prima Ca-**

tegoria è stato vinto dal Fo.Ce. Vara con 7 punti di vantaggio su Ceparana e **Castelnovese**, appaiate al secondo posto, che ora si stanno sfidando nei play-off. Il Ceparana ha vinto la partita di andata a Castelnuovo per 1-0, interrompendo così la striscia d'imbattibilità casalinga dei gialloneri che non perdevano sul proprio campo dal 9 dicembre scorso. Le forze in campo sono comunque molto simili e quindi il pronostico resta apertissimo anche se ai rossoneri sarà sufficiente un pareggio nella partita di ritorno per conquistare il passaggio del turno. Nella stagione regolare era prevalso il fattore campo. Il Ceparana si era imposto per 3-0 nella partita di andata, mentre la Castelnovese aveva vinto 2-0 quella di ritorno. La vincente si qualificherà per la final four regionale dove in semifinale incontrerà la formazione genovese che uscirà vittoriosa dallo scontro tra Moconesi e Via dell'Acciaio. Comunque vada a finire l'avventura play-off, per il sodalizio del presidente Ambrosini il bilancio di questa stagione è più che positivo. Per

il sesto anno consecutivo la Castelnovese ha chiuso il campionato tra le prime otto della classifica; ha migliorato il record di punti (i 55 della stagione 2007/2008) e per la seconda volta ha raggiunto i play-off Promozione.

CLASSIFICHE FINALI

Promozione: Magra Azzurri 65; Molassana 55; Baiardo 54; Serra Riccò 50; Bolzanetese 42; Camogli 41; Amicizia Lagaccio e Ortonovo 39; Don Bosco e Busalla 38; Tarros Sarzana 37; Colli di Luni 36; Canaletto 35; Rapallo 28; Genovese 26; Athletic Club Genova 25.

Magra Azzurri in Eccellenza; Molassana e Baiardo ai play-off. Rapallo, Genovese e Athletic Club Genova in Prima Categoria.

Prima Categoria: Fo.Ce. Vara 65; Ceparana, Castelnovese 58; Vecchio Levante 57; Termo Rio Maior 53; Foce Magra, Val d'Aveto 48; Marolacquasanta 40; Riccò 38; Mazzetta, Sestieri 36; Cinque Terre 35; Rebocco 32; Beverino 19; San Lazzaro Lunense 17; Real Deiva 12.

Fo.Ce. Vara in Promozione; Ceparana e Castelnovese ai play-off. Beverino, San Lazzaro Lunense e Real Deiva in Seconda Categoria.

R.N.

già previsti altri investimenti per dare ulteriore slancio al nostro progetto. A breve infatti saranno realizzati due spogliatoi riservati esclusivamente ai tennisti e prossimamente anche un secondo campo in sintetico. Dobbiamo cercare di valorizzare al massimo la sinergia con il Centro Sportivo nel quale operiamo: oltre ai campi da tennis, abbiamo due campi da calcio a 7 in erba sintetica, un ristorante-pizzeria, un parco giochi e una pista ciclabile che fanno di questa struttura un centro polivalente che molti ci invidiano.

Qual è il fiore all'occhiello del circolo?

La scuola di tennis. Organizziamo i corsi della SAT, Scuola Avviamento Tennis, e quelli di pre-agonistica. E dal prossimo anno saranno attivi anche quelli di agonistica. Ad oggi contiamo oltre 70 iscritti, dai 4 anni fino all'età adulta. Anzi, ne approfittiamo per invitare tutti quelli che vorrebbero iniziare a praticare questo sport a venire a visitare la nostra struttura (info 0187 670123).

Come è organizzata l'attività didattica?

Nelle prime due stagioni era stata affidata al maestro Giuseppe Trivelloni; da quest'anno invece è passata all'Accademia Tennis Apuano, un'organizzazione molto valida che opera anche in altri due circoli, uno a Massa ed uno a Pistoia.

Il maestro della scuola è Giovanni Bianchi ed è affiancato da quattro istruttori; Niccolò Sanna, Nicolò Righetti, Francesca Righetti e Valentina Sassi (ex numero 120 della classifica WTA). La preparazione atletica è curata da Giampaolo Biasin. Ogni corso prevede due allenamenti settimanali, da un'ora e mezzo ciascuno; i primi 30 minuti sono dedicati alla preparazione fisica, poi tecnica e tattica.

Quali sono gli obiettivi a breve?

Incrementare il numero di iscritti nella speranza di riuscire a far emergere qualche campione di domani. Ma già oggi possiamo contare su atleti promettenti e siamo molto soddisfatti. Una di queste promesse è Giada Rossi che alcune settimane fa ha raggiunto le semifinali del torneo Under 8 di Follo; sappiamo che è seguita anche dai tecnici federali e per il nostro circolo è motivo di grande soddisfazione.

Dalla didattica all'agonismo: chi difende i colori del circolo sul campo?

In questa stagione il circolo schiera ben cinque formazioni; la punta di diamante è rappresentata dalla squadra che partecipa al campionato D1 di Eccellenza. Il capitano è proprio Giovanni Bianchi, il maestro della scuola tennis; insieme a lui, giocano, in ordine di ranking, Martini Francesco, Bigini Matteo, Tongiani Alessandro, Gataletta Giulio e Parenti Maurizio. E' una squadra molto forte e ha tutte le carte in regola per conquistare la promozione in serie C, magari vincendo anche il campionato. Sarebbe un traguardo assolutamente prestigioso per il nostro circolo. Nella partita d'esordio abbiamo sconfitto il Tennis Club Genova per 4-2.

E le altre?

Nella squadra che partecipa al campionato D2 gioco io e alcuni ragazzi, oggi adulti, cresciuti tennisticamente proprio qui al Centro Sportivo; poi ci sono due squadre che partecipano al campionato D3 (già vinto nel 2011) e una al campionato Over 45, di cui è detentrica del titolo regionale.

Riccardo Natale

Tennis, cresce il movimento castelnovese

Il circolo tennis "Luni Global Sport" del Centro Sportivo Comunale di via Aglione è al terzo anno di attività e si sta già mettendo in mostra come una delle realtà più interessanti del palcoscenico tennistico ligure. Il presidente del circolo è Susanna Basso, ma il motore di tutta l'attività è Maurizio Vallesi, direttore sportivo e vero artefice della crescita di questo movimento.

Vallesi, da quanto tempo è al Centro Sportivo e che cosa è cambiato negli ultimi anni?

Sono a Castelnuovo dall'ormai lontano 1991. Per molti anni il tennis è stata soltanto un'attività ricreativa; un gruppo di amici, qualche ora di divertimento insieme, ma nulla più. Purtroppo non c'erano le risorse economiche per costruire qualcosa di importante; ci si limitava a qualche corso nel periodo estivo. La svolta è arrivata nel 2010 con l'affidamento della gestione del Centro Sportivo alla "Luni Global Sport".

Possiamo dire che il 2010 rappresenta quindi la data di inizio di una nuova epoca?

Sicuramente, da quel momento è cambiato tutto. Innanzitutto dal punto di vista infrastrutturale; è stato realizzato un campo in sintetico con copertura fissa e sono stati dotati di copertura mobile (il classico pallone pressostatico) i campi in terra battuta. Ciò ha consentito di estendere la fruibilità degli impianti al periodo invernale e questo è stato fondamentale, sia per lo sviluppo dell'attività didattica che di quella agonistica.

Ora ci sono le basi per un progetto ambizioso: dove sognate di arrivare?

Siamo convinti che questo circolo possa continuare a crescere perché abbiamo grandi potenzialità, oggi ancora inespresse. Puntiamo a diventare un'eccellenza del nostro territorio, portando un comune come Castelnuovo Magra allo stesso livello di città come La Spezia o Genova.

Quali saranno i prossimi passi per proseguire questo percorso di crescita?

Stiamo lavorando sodo per creare un'organizzazione sempre più professionale perché, a certi livelli, la cura dei dettagli diventa fondamentale. E sono

Impresa edile edilglobal
di Giuseppe Indino
Costruzioni e ristrutturazioni di case, negozi, uffici - Impianti elettrici e idraulici
Consulenze e preventivi gratuiti www.edilglobal.com
Castelnuovo Magra Tel. 0187/674638 - Cell. 335 6452837

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Pannello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail: ambulatorio.pannello@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Centro Sportivo Castelnuovo Magra
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziostportlife.it

L'opposizione propone tre emendamenti sulla spesa dei rifiuti (1 milione e 200mila euro)

Si è chiuso il bilancio consuntivo 2012 con una spesa per le famiglie di quasi 1 milione e 200mila euro solo per i rifiuti. Una cifra spropositata che in un anno è aumentata di altri 130mila euro circa e che grava quasi interamente sulle famiglie in tempi già difficili. Ragione per cui ritengo necessario che siano adottati degli interventi immediati e ho quindi proposto 3 emendamenti al bilancio e più precisamente:

1. stabilire meccanismi per premiare chi adotta comportamenti virtuosi, in termini di raccolta differenziata e produzione rifiuti. Per esempio nel momento in cui si consegna del materiale al centro di raccolta di Via Carbone e gli incentivi di solito producono buoni risultati.

2. Indirizzarsi verso l'obiettivo dei rifiuti zero, eventualmente attraverso meccanismi diversi nella raccolta dei rifiuti. Potrebbe essere la raccolta differenziata porta a porta della quale la maggioranza politica ne parla da anni senza aver fatto ancora nulla.

3. Intimare all'ente gestore dei rifiuti ACAM di rientrare nei parametri di legge per la raccolta differenziata e, in caso di diniego, valutare una revisione del contratto.

Sull'ultimo punto, l'Assessore all'Ambiente ha precisato che la raccolta differenziata deve essere almeno del 45%, mentre a Castelnuovo siamo molto lontani e cioè al 28% e nemmeno esistono prospettive di miglioramento.

In questa ipotesi hanno espresso poi pareri contrastanti sulla possibilità che la regione applichi una penalità del 20% sui rifiuti conferiti in discarica e, se così fosse, ci sarebbe un'ulteriore mazzata sulle spalle dei contribuenti. In questo caso però è probabile che cercherebbero in tutti i modi di attribuire la colpa di tutto alla nuova tassa sui rifiuti (TARES) e agli ultimi governi che ci sono stati, compreso il governo Monti che hanno sostenuto e non alle loro politiche di raccolta rifiuti. Come è già successo quando chiesi di far tagliare le vetture blu a disposizione degli assessori regionali, la maggioranza di sinistra ha mostrato di non gradire troppo il mio operato. Avrebbero accettato tutt'al più delle contestazioni verbali come fanno altri, ma di emendamenti assolutamente non se ne deve parlare proprio. Gli emendamenti e le mozioni sono troppo impegnativi per loro, perché alla fine non possono rispondere con delle chiacchiere, ma devono dire sì o no e rischiano così di fare delle figuracce con i loro elettori che si aspettano cose diverse. Così hanno escogitato la bella pensata di votare lo slittamento degli emendamenti legati al bilancio al prossimo consiglio comunale, quando di bilanci non se ne parla più. Inoltre prima si votano gli emendamenti e poi le proposte all'ordine del giorno. Queste sono le migliori risposte che sa dare la sinistra quando si toccano certi argomenti, quando cioè si parla di ACAM e di cifre di oltre 1 milione di euro. Chissà se è perché cercano di farci dimenticare che la situazione finanziaria di ACAM non è dovuta al caso, ma a scelte aziendali che i sindaci della provincia, tra cui Castelnuovo, approvavano quando erano nel consiglio di amministrazione dell'azienda. In definitiva il mio voto non poteva essere che contrario.

Macchi Giancarlo – consigliere comunale LEGA NORD

ANAGRAFE

Sono nati:

PASQUARIELLO ALESSANDRO	(13/03)
BERTOLI VITTORIA	(04/03)
SPINETTI PIETRO	(14/03)
GIACOMELLI EDOARDO	(14/03)
PASCIUTI RAUL	(19/03)
STRADI EDOARDO	(22/03)
RICCI STEFANO	(20/03)
VIOLA SAMUEL	(11/04)
FREGOSI MARIANNA	(06/04)
GRASSI LUCA	(12/04)
AKULLI AURORA	(13/04)
RATTI DAVIDE	(17/04)
VALENTI ANNA	(23/04)
DI COSTANZO FEDERICO	(23/04)

Si sono sposati:

DEL GRECO ALBERTO M.	
BOLOGNA CLAUDIA (09/03))
FRANCESCHINI FABRIZIO	
BERTOLINI MONICA (11/03)	
BARIA LUCA	
ROSESTOLATO VERA (16/03)	
SMERALDI NICOLA	
VENTURINI VALENTINA (30/03)	
CORSI FABIO	
LUSCHI IRENE (06/04)	
MONTANARO PATRIZIO A.	
HIDALGO RODRIGUEZ (20/04)	

Sono deceduti:

BIANCHI AMEDEA a. 86 (28/2)
GIANNONI GINA a. 87 (19/2)
PERI GIOVANNI a. 89 (2/3)
BAUDONI OTTORINO a. 87 (23/2)
FIORI MARIA a. 65 (5/3)
CECCHINELLI ELDA-ADELE a. 81 (8/3)
LUCCHESI CLARA a. 86 (21/2)
BEDINI BRAMO FERRUCCIO a. 89 (22/2)
MANETTI MARIO a. 57 (4/3)
ANTOGNETTI LUISA a. 80 (2/3)
VENTURINI MIRELLA a. 85 (5/3)
MARTINI ROLANDO a. 85 (10/3)
PERAZZO ARMANDA a. 92 (17/3)
VENTURINI MARTA a. 86 (10/3)
CARLINI GIUSEPPE a. 78 (11/3)
AMBROSINI MARIA a. 88 (25/3)
TENDOLA ILIANA a. 82 (24/3)
BACCHIONE ERNESTA a. 87 (18/3)
CASANI PIETRO a. 85 (22/3)
PETACCHI MARIA a. 89 (23/3)
FRANCINI GIOVANNA a. 63 (30/3)
RICCI ENEA a. 72 (30/3)
GIOVANELLI SALVATORE a. 102 (17/4)
MORACHIOLI LUGIA a. 97 (17/4)
LAGOMARSINI ADELE a. 98 (10/4)
GIANNONI GIUSEPPE a. 88 (10/4)
GIANFRANCHI ALBERTO a. 75 (12/4)
FREGOSI ONIS a. 83 (16/4)
CARLINI FRANCO a. 73 (26/4)
DE PALMA CLELIA NUNZIA a. 69 (12/4)
MORACHIOLI TERESINA a. 99 (5/5)
STRUTTI MIRELLA a. 66 (28/4)

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

In Italia purtroppo per le cose che non vanno bene sembra non esserci fine, il cinema purtroppo è tra queste: ad una impressionante diminuzione degli incassi (record negativo in Europa) si aggiunge la scellerata decisione della digitalizzazione obbligatoria delle sale. Voluta dai responsabili di produzione e noleggio costringerà, visti i costi proibitivi, una moltitudine di sale alla chiusura; e naturalmente le vittime saranno le monosale collocate soprattutto nei paesi, piccole città e centri storici.

Destinati all'estinzione saranno quindi quegli esercizi che costituivano l'ultima possibilità di circolazione per quelle opere di qualità che non trovano collocazione nei mostruosi agglomerati delle multisale incoraggiate quando non volute dai responsabili dello scempio; in primo luogo produttori e distributori che unitamente allo Stato assente non hanno nessun interesse per la diffusione ed il mantenimento dell'aspetto culturale del cinema.

In questo senso mi sembra esemplare l'ultimo film di Ken Loach "LA PARTE DEGLI ANGELI"; in una Glasgow di periferie ed umanità degradate un gruppo di teppistelli inaffidabili e violenti viene affidato come loro ultima possibilità ai lavori socialmente utili. Si scoprirà che uno di loro possiede la rara e raffinata capacità di conoscere attraverso un olfatto che ha del prodigioso le tipologie di qualsiasi whisky, un grande assaggiatore. Si presenterà un'occasione unica per utilizzare quella fortuna in un colpo alla Topkapi. Intrecciando le vicende personali con una acuta, come sempre, attenzione alle possibili cause del disagio sociale, con una trascinate sceneggiatura del fido compare Paul Laverty il sempre sorprendente Loach ci accompagna in una storia svelta, senza fronzoli, con attori ineccepibili quanto pressoché sconosciuti in un avventuroso divertimento che riesce ad appassionare e commuovere insinuando più di un sospetto sulle reali intenzioni di questo genio del cinema.

Perché non può sfuggire anche ai più disattenti che dietro l'apparente disinvoltura di una altrettanto apparente piccola storia si nasconde, neanche troppo, la forse amara ma consapevole sensazione che in un mondo governato ormai soltanto dall'ottusa e determinata volontà di ridurre la società al servizio dell'irresponsabilità della finanza forse qualche colpo di mano in direzione contraria non è impossibile. Definita da qualche orecchiante come opera minore conferma a mio parere l'irriducibile volontà dell'autore alla non arrendevolezza. Inarrivabile Loach che alla faccia dei soloni multimiliardari che continuano ad affiggerci con un cinema tanto robotante quanto inutile si colloca con una posizione ineccepibile di lucida intelligenza. Forse non tutto è perduto per il cinema.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50 Telefono/Fax
19033 Castelnuovo Magra (SP) **0187 674567**

LAVANDERIA MARY
Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...
Molicciara - Via Salicello 90

sara ASSICURAZIONI
Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni
Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17
Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34
www.sara.it

**CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA**

SERVIZI GENERALI LUNENSI
Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo
RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI
SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB
PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI
www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 2 - Luglio-Agosto 2013

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11-19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00

FUSIONE SÌ FUSIONE NO

In questo numero di "Qui Castelnuovo" ci occupiamo ampiamente della proposta di fusione tra il nostro Comune e quello di Ortonovo per dar vita a Luni. Abbiamo deciso di concedere all'argomento tutta questa attenzione perché l'operazione riveste una grande importanza. Apparentemente si presenta come irrinunciabile, come un'occasione da prendere al volo anche dal punto di vista formale: il prestigio che emana dalla storica città nata dai "nobili lombi" di Roma è innegabile e quindi capace di recare lustro a chi, riconoscendone la grandezza, in qualche modo si offre di ridarle un soffio di vita.

Però dietro il "paravento" lessicale, davanti al quale non solo non si può restare indifferenti ma legittima l'orgoglio di potersene fregiare, c'è la concretezza dei problemi. La quale non "ama" né la Storia, né la retorica. Tanto meno è comprensiva: non si lascia convincere dalle teorie. Come "idolo" riconosce solo la "pratica". E sul fatto dell'utilità che si ricaverà dall'"operazione fusione" i pareri restano divisi.

Noi vi proponiamo quelli favorevoli e quelli contrari. Invitandovi a giudicarli serenamente e a credere al credibile: non lasciatevi ammagliare dal canto di nessuna "sirena".

Piero Albertosi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELNUOVO MAGRA DECIDE LA FUSIONE CON ORTONOVO

Quello del 2 luglio può essere davvero il Consiglio Comunale che passerà alla storia, sia pure alla piccola storia, della comunità castelnovese. C'era infatti all'ordine del giorno l'avvio delle procedure per giungere alla fusione con il Comune di Ortonovo e creare un Comune unico, il Comune di Luni. (L'o.d.g. Recitava : *Discussione e approvazione ai sensi art.6 e 6 bis per l'avvio del provvedimento di fusione mediante referendum*).

Dopo Ortonovo che l'aveva deliberato il giorno precedente anche la maggioranza del consiglio castelnovese ha deciso di inoltrare alla Regione Liguria la domanda. Adesso sta alla Regione, secondo i tempi necessari e dovuti, indire la data del referendum, obbligatorio e consultivo. Ma è proprio il nodo del referendum ciò che più preoccupa quanti si oppongono al Comune di Luni. Perché la Regione potrebbe vanificarne l'e-

sito, non tenendo nella dovuta considerazione l'eventuale risultato negativo in una delle due comunità.

Più che una cronaca della serata è importante rievocare le diverse posizioni delle forze politiche e dei singoli consiglieri. E' importante per la storia : se davvero si arriverà al Comune di Luni è giusto che i cittadini sappiano a chi darne il merito, o, al contrario, il demerito per quanti ritengono che non del Comune di Luni si tratterebbe ma della soppressione del Comune di Castelnuovo Magra.

Le motivazioni a favore sono state espresse dal sindaco Favini, dagli assessori Giovanelli, Micocci e Marchese, dal vice sindaco Ambrosini e dal consigliere Bardi e possono essere così sintetizzate : si avrebbe un Comune più grande, il terzo della provincia, che avrebbe maggior peso politico, con conseguenti maggiori contributi; usufruirebbe per 10 anni di

contributi statali e regionali; avremmo migliori servizi; consentirebbe risparmi nella e della politica; potrebbe godere del brand di Luni per aumentare il turismo con ricadute positive nei settori dell'agricoltura, della ristorazione e del commercio. A queste motivazioni hanno espresso adesione, votando per l'avvio delle procedure regionali alla fusione : il sindaco Marzio FAVINI, il vice sindaco Gherardo AMBROSINI, gli assessori Manuele MICOCCHI, Dini GIOVANELLI, Francesco MARCHESE e i consiglieri Alessandro BARDI, Silvana BIANCHI, Bruno DEVOTI, Cesare MUSSINI, Martina FORNELLI.

Hanno votato contro l'istanza i consiglieri Euro MAZZI, Giorgio SALVETTI, Ornella TONELLI con le motivazioni esplicitate soprattutto da Euro Mazzi con un intervento documentato e puntuale , i cui punti salienti sono stati : 1) non si sta

votando il referendum ma si vota un progetto che porta alla fusione; 2) una fusione non è un fatto tecnico, ma un progetto politico, sociale, economico; 3) non esiste uno studio di fattibilità con dati ed elementi in grado di far capire quello che avverrà ai cittadini, consentendo loro di capire eventuali vantaggi o svantaggi; 4) si assume ideologicamente la superiorità del comune unico senza supportare simile affermazioni con dati e raffronti, su tariffe e altri elementi di bilancio; 5) si parla di maggiori trasferimenti economici e minori spese in maniera generica. Tra l'altro i contributi immaginati non sono certi e se ne ignora la vera entità; 6) è assente un dibattito sulla reale situazione finanziaria dei due comuni, su come organizzare il nuovo comune, su dove sarà la nuova sede; 7) è mancato un effettivo coinvolgimento della popolazione; 8) è sospetta la frenesia in cui si procede. L'assenza di un vero e proprio progetto, la mancanza

Continua a pagina 7

PERSONAGGI CASTELNOVESI

VISSI D'ARTE...

Filomena Del Prete "La FILLI "



Filli ... misteriosa ed affascinante signora, che ha mutato la sua antica professione di grafica pubblicitaria in Arte pura. Ogni cosa che lei tratta, anche la più banale, diventa diversa più bella e colorata: nuova! Vecchi mobili, mura anonime, suppellettili insignificanti, testate di letti, cornici di specchi e quadri scrostate ed arrugginite, riacquistano sotto le sue mai esperte, valore e dignità.

Il colore per lei non ha segreti; conosce mille tecniche: *il finto marmo, la velatura, la puntinatura, i trattamenti a cera colorata, la doratura e molte altre ancora.*

Chiunque confidi nel suo aiuto e nei suoi consigli trova sempre ottime soluzioni per cambiare e rendere più confortevole la sua casa.

Filomena non guida l'automobile, si serve per i suoi spostamenti di un vecchio "scooter" che dice sempre di voler cambiare, ma questo non avverrà mai, almeno per ora perché fa parte del suo "cliché".

Il fisico un po' rotondetto, è infilato in una tuta da lavoro spruzzata di mille colori. I capelli neri tagliati a caschetto asimmetrico, i suoi occhi scuri quando sorride diventano due fessure brillanti. La voce è roca (sexy come dice lei) da incallita fumatrice.

Continua a pagina 7

NOVANTENNI STRAORDINARIE

La Cesarina di Dadà L'ultima cernitrice



Ha 92 anni e possiede ancora una vitalità eccezionale. Spiritosa e dotata di una pungente ironia, le piace molto scherzare. È furba come la tramontana ...

Tutte le mattine va a far colazione al bar "Centrale" di Mollicciara con la figlia minore Romanella.

Questa donna di antica età e di giovane vigore è, per la gente, semplicemente la Cesarina di

Dadà, la moglie vedova di Mario. Tra le molte altre virtù Cesarina ha conservato anche quella di essere un'ottima cuoca: fa certe torte di riso...

La Cè, come la chiamano spesso, ha cominciato a lavorare duro fin da giovanissima (era ancora quasi una bambina...) per aiutare la sua famiglia piuttosto numerosa: aveva anche tre sorelle. E mancava l'abbondanza ... Di quella situazione essa soffriva molto. Così un giorno andò ad offrirsi come vangatrice ad un grosso proprietario di terre, conosciuto (appunto per la gran mole dei suoi possedimenti) come "Il Governo". L'uomo, udita la richiesta, guardò la ragazza con meraviglia e perplessità. Ma nello stesso tempo con ammirazione: stimava molto chi amava il lavoro perché lui stesso, per accumulare

Continua a pagina 7

Via Bolignolo una strada dimenticata

"Prima di pensare a unificare Castelnuovo con Ortonovo sarebbe bene pensare e risolvere i problemi di casa nostra!" è stata la risentita e unanime opinione di un gruppo di abitanti di una via storica della piana di Castelnuovo: **Via Bolignolo**.

"Lungo questa strada ci sono tanti problemi da risolvere prima di fare il comune unico. Problemi che abbiamo segnalato negli anni agli amministratori e ai vigili urbani più di una volta, ma abbiamo ottenuto risposte vaghe e qualche volta irresponsabili. Lasciando incancrenire le cose fino alla situazione attuale." Ribatte un signore di una certa età.

"La strada", "un viottolo asfaltato", per un lungo tratto è un budello stretto dove non riesce a passare più di un'auto alla volta è scarsamente illuminato dove durante la notte se incrociano due auto c'è il rischio di precipitare nei campi sottostanti.

-Oltre il sottopasso della ferrovia c'è un'area per la raccolta dei rifiuti che è stata trasformata in una discarica a cielo aperto dove viene scaricato di tutto (Ingombranti, materiale altamente inquinante, eternit, cartongesso, apparecchiature elettriche rotte ecc.) i responsabili di questa inciviltà non sono solo gli abitanti del posto. Durante la notte arrivano auto e camioncini, anche provenienti da fuori comune a scaricare ogni tipo di rifiuto.

-Abbiamo suggerito di mettere delle telecamere di controllo ma abbiamo ricevuto solo risposte irritanti.

-Sempre lungo la strada aldilà della ferrovia c'è un campo di calcio fatto con tanti sacrifici dalla gente del posto, ora quel campo è impraticabile e lasciato in totale abbandono. Come abbandonati ci sentiamo noi, ci sentiamo cittadini di ultima serie."

Queste sono le civili ma risentite proteste di un gruppo di abitanti di **via Bolignolo** che hanno segnalato al nostro giornale una serie di gravi trascuratezze dell'amministrazione comunale con la minaccia di boicottare le elezioni amministrative del prossimo anno.

Riunione di Consiglio Comunale del 10.06.2013 con all'ordine del giorno la votazione del PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO ACAM

Osservazioni del Consigliere Comunale di opposizione Giancarlo Macchi

Con la prevista vendita di quote azionarie di ACAM Clienti, Gas e Ambiente, il debito diminuisce, ma scende anche il capitale sociale e così cresce il debito in rapporto alle quote azionarie in possesso dei comuni. Diventa ancora più difficile saldare i debiti del Gruppo, tenuto conto anche del fatto che sono state cedute quote azionarie e rami d'azienda che, se gestiti correttamente, avrebbero potuto produrre utili con i quali abbattere il debito.

Non si capisce come possano essere date garanzie sugli importi che saranno introitati dalla vendita di ACAM Clienti, Gas e Ambiente, quando mancano indicazioni precise riguardo alle quote azionarie cedute, e quando il ricavato dalla vendita di quest'ultima società, circa 7 milioni di Euro, è collegato alla realizzazione della nuova discarica di Mangina in Val di Vara, la valle del biologico, un sito poco idoneo come sottolineato anche dai sindaci del luogo.

Il preventivo per la sua realizzazione è passato da 7 mln a 14 mln di euro, per la presenza di una falda acquifera più alta e così il ricavato dalla vendita di ACAM Ambiente servirebbe solo per pagare questi maggiori costi.

Quando si parla di discariche, ricordiamoci che la quantità di FOS (frazione organica stabilizzata) che si produce nell'impianto di trattamento di Saliceti sarà destinato a diminuire drasticamente dopo l'introduzione della raccolta dei rifiuti porta a porta.

Proprio questo sembra essere l'unico elemento propriamente classificabile alla voce rilancio industriale, sebbene manchino indicazioni circa la conversione dell'impianto di Saliceti in piattaforma di selezione, che è un passaggio necessario per gestire il servizio.

Così come in un'ottica di rilancio industriale, appare del tutto insufficiente la flessibilità di 90 dipendenti verso ACAM Ambiente, quando si hanno eccedenze di circa 300 lavora-

tori che fanno temere misure ben più drastiche rimandate soltanto a tempi successivi. Cancellata la messa in mobilità di 162 dipendenti a seguito degli accordi del 30.11.2012, rimane un mistero poco tranquillizzante la riduzione di 141 unità quando non risultano pensionamenti imminenti.

Non si arriverebbe comunque al numero ottimale di 600 dipendenti, come stimato dall'azienda nel 2011, e permarrebbero sempre degli esuberanti pari al 10%. Il problema del personale, sul quale pesano incertezze, non è stato risolto, ma solo rimandato in un momento nel quale ACAM disporrà di minori attività d'impresa, a seguito delle cessioni azionarie, quindi minori possibilità di tutela dei propri dipendenti sotto il profilo delle garanzie occupazionali, il che consiglierebbe di affrontare ora il discorso esuberanti, mediante corsi di formazione e riqualificazione e per ricollocare le eccedenze in altri compiti, ad esempio vendita e promozione di servizi ACAM.

Non dimentichiamo poi che ancora non è stato affrontato il nodo del rapporto tra operai e impiegati, attualmente di 1:1, mentre la media del settore è di 3:1. Questo significa meno operai operativi e impiegati in esubero, che si traduce in un duplice maggiore costo per i servizi che si è costretti a externalizzare e maggiore costo per il personale impiegato in esubero. Se si vogliono

conservare i posti di lavoro, sembrano inevitabili degli spostamenti verso lavori manuali che avvicinino più possibile a quel rapporto 3:1.

Nel Piano Industriale mancano anche nuovi progetti d'impresa in grado di dare sviluppo all'azienda e cito ad esempio lavori di pubblica utilità, come la prevenzione di alluvioni, che potrebbero essere concordati con gli organismi regionali, provinciali e comunali per assorbire parte degli esuberanti di personale.

In conclusione giudico il Piano sufficiente nell'immediato ad ottenere liquidità, ma carente sotto il profilo del rilancio industriale del gruppo.

Ricordo che, a causa anche del voto favorevole delle nostre giunte di sinistra ai vari bilanci di ACAM, come risultato il valore delle partecipazioni del nostro Comune in ACAM è sceso da 4.700.000 euro a meno di 1.000.000, ossia abbiamo perso un valore di 3.700.000 euro. Siccome nessuno si è dimostrato interessato ad apportare i necessari correttivi, il mio voto è stato contrario.

Quello che mi ha sorpreso è stato che, in questo Consiglio Comunale, per la prima volta dai banchi della granitica maggioranza, si sono levati i primi voti contrari e di astensione.

Questo significa che alcuni di loro hanno raggiunto quella necessaria maturità politica che consente di riconoscere che certe scelte sono sbagliate e di prenderne le distanze.

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

Pimpirulin

di Silvia Ricci



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

I.F.M.

S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E C.F. 01314170117

I Sapori dell'Orto

di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

MORTE DI FILIPPO II

Non si allarmi il lettore. Non è nostra intenzione narrare qui la storia personale e politica di Filippo II di Spagna. Per questo vi sono altri strumenti, dai testi di storia, alle enciclopedie, biografie monografiche, internet, ecc. Del resto questo è sempre stato compito degli storici e ben volentieri lasciamo loro queste incombenze. Non ci sembra nemmeno importante parlare della morte fisica di Filippo, di quali siano stati gli ultimi anni, le ultime ore prima della fine avvenuta all' Escorial di Madrid nel 1598.

Viceversa ci interessa raccontare in modo immaginifico quali possono essere stati gli ultimi suoi pensieri allorché, sul letto di morte, si sarà trovato a stilare un resoconto della sua vita e a dover trarre delle conclusioni con le quali presentarsi al creatore (Filippo era molto religioso).

Aveva ricevuto in dote da parte di suo padre Carlo V la corona di Spagna, i possedimenti americani ed asiatici (Filippine), di Napoli, Sicilia, Sardegna, Portogallo; era duca di Milano, signore dei Paesi Bassi. Insomma si può ben dire, come del resto diceva anche suo padre, che sui suoi regni non tramontava mai il sole. Lavoratore infaticabile, dormiva pochissimo, mangiava in modo parco, molto attento, zelante, informato di tutto quello che accadeva, insomma, non si muoveva foglia che lui non lo sapesse nonostante la vastità dei territori da controllare. Eppure... Filippo è lì sul letto di

morte in una cella dell' Escorial, attorniato da monaci e dignitari, ma non è soddisfatto, non muore in pace. Sa di aver commesso molti errori e non sa spiegarsi il perché.

Le cose non vanno bene, e non soltanto negli ultimi anni. Indebitato perennemente con i banchieri Fugger, i Centurione, i Doria, gli Spinola, ecc, a causa delle pazze guerre che doveva sostenere in molti paesi europei, ed extra europei, nonostante i fiumi di oro e di argento che le sue flotte gli portavano dalle colonie americane, aveva dovuto dichiarare fallimento di stato per ben tre volte. Nel campo della produzione interna non andava

meglio. Languiva l' agricoltura, l' artigianato, la cantieristica, da quando si era messo a perseguire i moriscos, (musulmani convertiti) che erano gli unici che non disdegnavano il lavoro manuale.

Quanto agli spagnoli, perlomeno quelli al vertice dalla piramide sociale, o erano nobili o preti, non parliamo poi dei contadini quasi scomparsi giacché arruolati perennemente e forzatamente nei vari eserciti operanti in mezza Europa.

La guerra però la sapevano fare. In passato avevano riportato importanti vittorie soprattutto sui francesi (Pavia prima, S. Quintino poi) giacché ai militari, allora come oggi, non si chiede altro che di credere, obbedire e combattere. E in questo erano veramente bravi. Con la chiesa Filippo aveva un feeling particolare. Sposando le

tesi della controriforma aveva dapprima cercato di punire la protestante Elisabetta I d' Inghilterra, rea di aver fatto giustiziare la cattolica regina Maria Stuarda, inviando la invincibile armata ad invadere il suolo inglese. Ma le cose andarono male.

Successivamente, aderendo alla crociata anti musulmana indetta dal papa Pio V, aveva partecipato alla battaglia di Lepanto nel 1571 e lì le cose andarono bene poiché suo fratello Don Giovanni d' Austria vi aveva riportato una chiara vittoria.

Insomma, nella consapevolezza che le cose non vanno per niente bene, il bilancio di Filippo morente è piuttosto negativo. Ma c'è una cosa che lo assilla, che proprio non riesce a capire. Come mai un esercito professionale come il suo non riesce ad aver ragione della rivolta nelle Fiandre? Come mai un esercito di straccioni (così chiamato in gergo dispregiativo e non solo) tiene in scacco da anni il più prestigioso degli eserciti dell' epoca?

Non sapeva il povero Filippo che gli olandesi che avevano aderito in pieno alle tesi della riforma protestante, grazie a questa, avevano maturato una coscienza individuale e di nazione foriera di motivazioni e idealità che li conduceva ad una guerra di liberazione dalla potenza straniera. Non aveva capito il povero Filippo che un mondo nuovo fatto di nuove idee era sorto intorno a lui.

Ma questa è un'altra storia, o meglio è la storia che continua.

Oscar Guastini

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

GIGANTI DALL'AMERICA ISPANICA

Dalla seconda metà del novecento l'interesse per il sud America ha conosciuto momenti di straordinario interesse, soprattutto il periodo conosciuto come del realismo magico ha sollevato verso il successo autori destinati a restare nel tempo e soprattutto nella storia della letteratura. Poi, come sempre, ci si è rivolti altrove ma periodicamente oltre ai, per fortuna, giovani talenti tornano alla ribalta grandi troppo frettolosamente dimenticati. Mi sembra il caso di Julio Ramón Ribeyro che la benemerita La Nuova Frontiera ripropone con una raccolta di racconti ("SOLO PER FUMATORI" traduzione di Nicoletta Santoni pagg.162 euro 15.50) dopo il folgorante romanzo "I GENIETTI DELLA DOMENICA" (traduzione di Nicoletta Santoni pagg. 255 euro 16.50 edito nel 2011).

Peruviano di origine ci porta alla memoria un paese che ci ha dato con Ciro Alegria, Mario Vargas Llosa, Alfredo Bryce Echenique e Manuel Scorza ed altri occasioni di sicuro apprezzamento. Nato a Lima nel 1929 e morto nel 1994 ha girato il mondo e ci ha lasciato un corpus di opere abbastanza esiguo ma contrassegnato da una qualità di sicura eccellenza. Al centro del suo interesse la realtà del suo paese vista attraverso personaggi e storie che attraversando il mondo letterario ma non solo hanno in comune uno stile estremamente personale. Intrecciando sanità e follia, affrontando il duro cammino della ricerca letteraria, cercando tra realtà e sogno l'appagamento delle proprie aspirazioni, subendo l'influsso di fantasmi che si fondono coi ricordi l'autore si propone con riflessioni il cui tono solo in apparenza può apparire disinvoltamente giocoso. Sprazzi di crudo realismo fanno seguito a piccole conquiste di serenità il più delle volte solo apparenti quando appunto non sognate. Personaggi stralunati e bisbetici si alternano ad altri irrigiditi nel più vieto ed irritante conformismo con larghi spazi dedicati al desiderio della creazione letteraria come unica possibile via d'uscita per una sorte migliore. Ma è appunto il tono con cui Ribeyro affronta queste fulminee storie da una parte riprendendo personaggi già conosciuti (il Ludo de "I GENIETTI DELLA DOMENICA") quasi per definire la possibile circolarità delle storie e della vita e dall'altra proponendo situazioni dalle quali soprattutto in forza di dialoghi tanto surreali quanto definitivi in una sorta di accorato pessimismo cui non sono estranee riflessioni destinate ben al di là del confine delle singole rappresentazioni. La solitudine, l'emarginazione, la ricerca della felicità si uniscono ad una consapevolezza che seppure attraversata da lampi di ironia e grottesco porta verso un necessario riflesso sul senso ultimo della vita. Non saprei indicare tra gli otto racconti che compongono la raccolta quale privilegiare e se anche, per motivi personali, mi ha colpito "SOLO PER FUMATORI" ritengo altresì che per tutti valga una lettura attenta.

ARIODANTE ROBERTO PETACCO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI SALVATORE MARCHESE



Nella Biblioteca Civica nel pomeriggio del 30 Maggio, Salvatore Marchese ha presentato il suo nuovo libro di arte culinaria. "BENEDETTA PATATA" edito da Orme Tarka. Salvatore scrive molto bene, e come ha affermato la sua amica giornalista e studiosa di cucina, Gabriella Molli, "le sue non solo ricette, ma autentici racconti gastronomici" che invogliano alla lettura e vi proponiamo subito, qui sotto, la ricetta dell'insalata di patate e acciughe.

Bagnone snc MATERIALE ELETTRICO
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
 IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

Panificio Pasticceria F.lli Montebello s.r.l.
 Giochi gonfiabili e accessori per le feste
 Visita il sito: www.panificiomontebello.it
 Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521
 Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

RICETTA di Salvatore Marchese
Insalata di patate e acciughe
 Ingredienti:
 3 patate di media grandezza, 80 gr di acciughe salate, capperi, aglio prezzemolo, olio d'oliva e qualche foglia di basilico.
 Pulire le patate e cucinarle con la buccia. Quando sono cotte, spellarle ed appena saranno raffreddate, tagliarle a fettine sottili. Disporle su di un piatto e cospargerle di capperi, prezzemolo ed aglio tritati finemente. Pulire e lavare bene le acciughe, tagliarle a striscioline e metterle sulle patate. Condire con olio e basilico spezzettato con le mani. Aggiustare di sale e pepe. Prima di servire attendere una quindicina di minuti e ...
BUON APPETITO!

Edil POLACCI dal 1965
 Restauri edili - Pitturazioni
 Spugnature - Cartongesso
 Stucchi - Velature
 Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210
 Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

PubliStudio
 Non stampa....
 Trasforma le Cose!
 Prossima Apertura di Fronte alla Focacceria 500
 CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
 Tel. e Fax 0187 677450

L'isola che c'è... È l'isola ecologica

Passando per via Carbone se non ci fossero i cartelli che ne indicano la presenza potrebbe passare quasi inosservata tanto è tenuta con cura. Si tratta dell'isola ecologica di Castelnuovo gestita dalla **Cooperativa Sociale "MA.RIS."**, dove i cittadini diligenti ed amanti del loro territorio, ai quali fa ripugnanza abbandonare i rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti dove poi giacciono per settimane se li caricano in macchina e li conferiscono all'isola ecologica. L'isola è tenuta in ordine ed efficienza da **Spagnoli Alfio**, uno che fa bene il suo lavoro, una persona gentile che ti aiuta a scaricare e depositare i rifiuti nel giusto cassone.

Nell'isola ecologica già da tempo si potevano conferire: gli ingombranti, gli sfalci d'erba, gli inerti di edilizia, il legno, il ferro, gli oli vegetali esausti, la carta e i cartoni. Di recente si raccolgono anche i rifiuti RAE, ovvero gli elettrodomestici, i televisori e le apparecchiature elettroniche dismesse come i computer e similari. Questa è un'ottima notizia; ci evita di recarci a SILEA a Battirello (il centro di raccolta dell'ACAM che tutto può sembrare meno che un'isola ecologica), dove talvolta i cittadini di Castelnuovo venivano respinti per ripicca (io sono stato respinto due volte). Ripicca messa in atto da quando il Comune ha tolto all'ACAM la gestione dell'isola ecologica. Ultima iniziativa è l'introduzione del cassone per la raccolta dei tubi al neon e le lampade a risparmio energetico e molto presto si raccoglieranno anche le batterie delle automobili, che essendo materiali alta-



Spagnoli Alfio della Cooperativa Sociale "MA.RIS."

mente inquinanti qui avranno il giusto trattamento.

Per accedere all'isola e scaricare occorre salire sul bilico con il mezzo di trasporto per la pesatura, avere con sé il tesserino sanitario che reca il Codice Fiscale, scaricare il materiale e ripesare il veicolo.

Cosa c'entra il codice fiscale con il conferimento dei rifiuti? Dite voi. C'entra, perché il Comune sta valutando il modo di catalogare i cittadini virtuosi, ovvero quelli che utilizzano l'isola e che non amano abbandonare i rifiuti dove capita, per applicare loro, quando ci saranno le condizioni, uno sconto sulla tassa dei rifiuti. Se questo sgravio andrà in porto saremo contenti di pagare di meno ma anche se questo non avverrà pazienza, avremo contribuito in qualche maniera a mantenere più pulito il nostro paese. Sono ancora disponibili presso l'isola compostiere per chi vuole iniziare la pratica del compostaggio domestico.

Si rammenta che l'isola ecologica è aperta tutti i giorni, anche il

sabato mattina ..., quindi non avete più scuse per non utilizzarla.

È bene ricordare che quello che noi consideriamo un rifiuto visto da un altro punto di vista diventa una risorsa economica. I Cinesi lo sanno da lungo tempo, nei loro centri di raccolta smontano tutto e recuperano tutto quello che si può recuperare, anche l'oro contenuto in ogni apparecchiatura elettronica.

Anche il Comune trae vantaggio da questa selezione ordinata, il materiale conferito all'isola ecologica viene venduto e gli introiti vanno a formare un fondo per finanziare chi smaltisce correttamente l'amianto.

A corredo di questo articolo alcune foto scattate in luoghi poco distanti dall'isola ecologica, alcune sono a meno di 200-300 metri dall'isola e talvolta a soli venti metri, giusto fuori dell'isola.

Andrea Cavanna



Raccolta differenziata: oli, televisori, computer, elettrodomestici

Via Provinciale (prima curva)



Via Baccanella (centro sportivo)



Via Canale (dopo il canale)



Via della Pace (angolo via Salicello)

Nelle foto qui sopra ci sono materiali che con poca fatica potevano essere smaltiti all'isola ecologica. Dal nome delle strade non è difficile intuire che la distanza dai cassonetti all'isola non è eccessiva.

UOMINI E ALTRI ANIMALI

Ciao Lily, dolce cagnetta ...

Il saluto lo suggeriscono la simpatia che nutro per te e la tristezza che mi causa la tua mancanza. Lo voglio usare come prologo ad alcune storie di animali che hanno avuto in sorte la sofferenza.

Eccole ...

Ho assistito all'assideramento di uccelli esotici lasciati di notte in pieno inverno, alla tramontana e trovati al mattino dopo ghiacciati e morti stecchiti. Ho visto le "corse" di una tartaruga che scappava dal (per lei micidiale) sole d'agosto. Mai più rivista. (Forse morta dopo un periodo di pazzia o usata da quelle condizioni ambientali così avverse alla sua natura).

E so di un bellissimo gatto dal pelo bianco-grigio e simpaticamente cicciuto: quasi certamente eliminato da qualche cane. (Un altro esempio della specie dei felini invece, è riuscito a scamparla e adesso dimora da me).

Ho conosciuto poi (qui torniamo al negativo) le vicende di un coniglio domestico, e quindi con una "casa" e dei padroni, che è morto di fame. Probabilmente per dimenticanza dei suoi custodi.

Mi è toccato inoltre di "vivere" l'addestramento (quanto meno anomalo) di un cane per la caccia al cinghiale. Dopo essere stato tenuto al caldo, coccolato e vezzeggiato per quattro mesi si è ritrovato improvvisamente rinchiuso in una gabbia piuttosto angusta. E se qualche volta si azzardava ad abbaiare, veniva apostrofato con un irratissimo: "Stai zitto, bastardo!". Anch'esso, dopo qualche tempo, sparito dalla circolazione.

Mi sono pure imbattuta nella malasorte capitata ad un grazioso cagnolino: aveva preso l'abitudine di immergersi di corsa sulla strada. (Ad impedirglielo non c'era più l'ostacolo costituito dal cancello: dismesso). E un giorno, durante una di quelle sue repentine e "scriteriate" azioni, è stato investito da un camion. Non ci ha rimesso la vita, ma è diventato mezzo storto e sordo ...

Però adesso è tempo di inserire, tra le storie fin qui narrate, quella che riguarda te, zuccherosa Lily...

Nel giardino ove scorrazzavi felice, un giorno è stato introdotto uno stizzoso cane.

Tu hai avuto l'ardire di stuzzicarlo, e ti è toccata la peggio... Ho patito il dolore di vederti morire sotto i miei occhi. Non ti dimenticherò mai ...

Vittoria Regispani

P.S. - Qualcuno penserà che l'ho fatta lunga e che in fondo si trattava soltanto di animali. È vero ma noi, spesso, di essere Umani non lo dimostriamo abbastanza ...

Avete notato? Non si puliscono più i fiumi. Non si scavano più gli alvei dei fiumi per ridurre l'accumulo di pietre e sabbia portate a valle dalla corrente.

SI ALZANO I PONTI ...

Poi la prossima alluvione li rialzeranno di un altro metro.



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

**TIPOGRAFIA
DIGITALE** ram
adv

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
LOCANDINE
CARTOLINE

PIEGHEVOLI
CARTELLINE
ETICHETTE ADESIVE
CALENDARI

CENTRO COPIE
LIBRETTI
CATALOGHI
GADGETS

Via Aurelia, 3 Castelnuovo Magra (SP)
3316784368 - ramadvertising@gmail.com

Unione d'amore o d'interesse?

Non mi è molto chiara la insistente proposta, delle due attuali amministrazioni, di unire in tempi brevissimi i comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo; non ho capito se si tratta di “matrimonio” serio o d'interessi?

Sono favorevole, come ho già scritto in passato alla semplificazione delle amministrazioni locali e in particolari alla unione dei piccoli comuni che dopo aver accorpato i servizi generali e averne verificato il buon funzionamento possono arrivare a una fusione vera e propria in una unica amministrazione.

Ero convinto che in questa semplificazione degli enti locali la prima cosa da fare era l'eliminazione delle province, purtroppo per accontentare questo o quel partito, il parlamento precedente ha approvato, in proposito, una legge “monstre”, poi cassata dalla Consulta: “un taglia e cuci” che scontentava tutti e non incidere sulla riduzione delle spese amministrative.

Proprio per evitare errori o passi falsi, di cui ci si potrebbe pentire successivamente, credo che la proposta di fusione di Castelnuovo Magra con Ortonovo debba essere valutata e studiata molto attentamente e non in modo affrettato, come sembra, solo per incassare gli incentivi regionali e statali previsti dall'Art. 15 comma 3 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Contributi disponibili solo se non vi saranno altre esigenze di bilancio. E nella situazione attuale le esigenze di bilancio urgenti della Regione e dello Stato sono tante.

Per quel che ci riguarda, credo che l'unione in questione dovrebbe essere estesa a tutti i comuni liguri della bassa valle del Magra (Vezzano Ligure, Santo Stefano, Arcola, Sarzana, Ameglia, Castelnuovo Magra e Ortonovo) e non solo agli ultimi due.

Se altrettanto facessero i restanti comuni dello spezzino gli attuali 32 comuni potrebbero diventare quattro o cinque unioni di comuni, con la prospettiva di fondersi in comuni di una certa consistenza numerica e una valenza amministrativa superiore all'attuale.

Ma torniamo alla proposta di fusione tra Castelnuovo e Ortonovo quello che mi lascia perplesso non sono tanto le differenze storiche, culturali e antropologiche (ormai siamo tutti cittadini della U.E.) ma alcuni aspetti pratici che dovrebbero essere valutati attentamente e risolti prima di imbarcarci in una situazione irreversibile.

Lo studio di fattibilità, atto previsto dal testo unico, ed elabo-

rato da Liguria Ricerche appare piuttosto generico e superficiale.

Pertanto andrebbero chiariti alcuni punti: gli Statuti e i regolamenti degli attuali comuni sono compatibili tra di loro o devono essere modificati?

I Piani Urbanistici Comunali sono intercambiabili o dovrà essere approntato e approvato un nuovo Piano che sia adeguato alla nuova situazione territoriale?

La sommatoria dell'attuale personale in servizio è proporzionato alla funzionalità del futuro comune o risulterà in surplus? E i doppioni dei capi area o capi servizio come verranno risolti?

Il sistema di tassazione locale (Addizionale Irpef, IMU, TARES) come verrà applicato dal momento che i due comuni hanno differenti aliquote impositive?

Stante così le cose, gli abitanti di Castelnuovo rischierebbero un aggravio fiscale su IMU e TARES se venissero applicati i metodi impositivi di Ortonovo.

I debiti fuori bilancio e i mancati pagamenti di uno dei due comuni, nell'ipotesi ce ne fossero ma pare di sì, come e da chi verranno pagati?

E i cittadini interessati non avranno alcuna voce in capitolo sulla fusione?

Il testo unico prevede un referendum popolare che, pur avendo solo valore consultivo, dovrà essere indetto prima di qualsiasi decisione amministrativa e del risultato del quale non si potrà non tenerne conto nell'ipotesi che gli amministrati fossero contrari all'unificazione.

Nonostante tutto questo si parla già del nome altisonante che avrà il nuovo comune e di dove verrà costruito il nuovo palazzo comunale

Le operazioni fatte in modo affrettato non portano mai a buoni risultati. L'accelerazione data, dalle amministrazioni in carica, per arrivare a unire i due comuni, prima delle prossime elezioni amministrative (a Castelnuovo Magra) del 2014 con lo scopo di eleggere un unico consiglio comunale è, quanto meno, sospetta.

Non vorrei che dietro la volontà di una celere unificazione, propagandata per ridurre le spese comunali e per il bene dei cittadini, ci fosse l'intenzione, meno nobile, di salvaguardare la “posizione” di qualche politico di lungo corso.

Giulio Andreotti, uno che di politica se ne intendeva molto, sosteneva che a pensare male si fa peccato ma quasi sempre si indovina. Spero di aver solo pensato male.

Pino Marchini

Per la tutela del Comune di Castelnuovo Magra SI al Comune di Castelnuovo Magra — NO al Comune di Luni.

Ci opponiamo all'ipotesi di fusione dei due Comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo per costituire il nuovo Comune di Luni perché:

- nessuno ci obbliga, non c'è una legge che lo richiede, non c'è convenienza;
- i due Comuni risultano entrambi già oggi sotto organico e sono inadeguati per garantire la quantità e la qualità dei servizi del nuovo Comune. Non è credibile che la somma di due “debolezze” possa provocare una positività, semmai una grande debolezza;
- i futuri amministratori del nuovo Comune saranno impreparati alla nuova situazione, per inesperienza, cultura, preparazione e conoscenze. Tanto più che la situazione economica e finanziaria dei due enti, come altri Comuni, presenta già oggi aspetti assai preoccupanti (vedi situazione di ACAM);
- il nuovo Comune necessiterà di una nuova sede, mentre rimarranno le due vecchie come municipi. Quindi, gran parte delle nuove risorse che potrebbero accompagnare la nascita del nuovo Comune saranno destinate alla creazione delle nuove strutture comuni oggi inesistenti, e conseguentemente non è vero che queste nuove risorse saranno destinate al miglioramento dei servizi o alla riduzione di tasse;
- è bene ricordare che l'entità degli incentivi sarà determinata, come recita la legge, “nel limite degli stanziamenti finanziari previsti” e distribuiti proporzionalmente tra i richiedenti. Quindi questi incentivi non sono certi né nella loro entità né nei tempi di erogazione;
- il nuovo Comune di Luni è, comunque, al di sotto della soglia minima ottimale di popolazione da raggruppare per assicurare una gestione efficiente dei servizi e realizzare così

effettive economie di scala (riduzione dei costi e delle tasse); quindi, non costituisce una risposta adeguata agli obiettivi che gli stessi promotori della fusione affermano di voler perseguire;

– l'eventuale fusione è un'opzione irreversibile e non potremo più tornare indietro;

– chiamare “Luni” il nuovo Comune non comporta una automatica valorizzazione del sito archeologico, né permetterà di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali o occupazionali. Comunque, tale valorizzazione può avvenire anche con la collaborazione associata tra tutti i comuni della Vallata senza ricorrere alla fusione ora proposta.

La fusione dei due Comuni di Castelnuovo e di Ortonovo è una scelta non adeguata, al ribasso e sbagliata, evidentemente dettata da ragioni che nulla hanno a che fare con gli interessi della popolazione castelnovese.

Infatti, è soprattutto la precaria situazione finanziaria del Comune di Ortonovo a suscitare notevoli perplessità, nonostante le assicurazioni fornite al riguardo dai suoi amministratori, poiché gli stessi revisori dei conti, riguardo al bilancio 2012 di quel Comune, auspicano una maggiore “attendibilità” delle risultanze della gestione finanziaria. Del resto, il piano di rientro si basa soprattutto sull'aumento di tasse e imposte, di cui quella dell'IMU sulla prima casa al momento è bloccata e sotto revisione.

Dunque, con la fusione esiste il timore che siano anche i cittadini castelnovesi a doversi fare carico di parte dei debiti e, comunque, di un aumento delle tasse, imposte e tariffe comunali.

Siamo stupiti della leggerezza e della superficialità con le quali il Sindaco e la maggioranza dei consiglieri comunali si accingerebbero a cancellare dal novero

delle istituzioni pubbliche il Comune di Castelnuovo Magra. Ogni Comune è depositario di una lunga tradizione ed è il frutto di una sedimentazione culturale sviluppatasi nei secoli. Nell'epoca della globalizzazione è necessario non perdere i riferimenti tradizionali come sono le istituzioni comunali, perché queste rappresentano la nostra identità e la nostra storia, impedendo la disgregazione dei rapporti sociali, quale potente collante per un ordinato sviluppo e una pacifica convivenza. Siamo, al contrario, favorevoli a ricercare aggregazioni più grandi che permettano davvero di migliorare ed ampliare la produzione e l'erogazione di servizi, di razionalizzare le risorse (economiche, strumentali ed umane), riducendo i costi pro capite e le spese di gestione, ma soprattutto per ridurre le tasse e permettere una ripresa economica oggi indispensabile, anche al fine di permettere lo sviluppo dell'occupazione giovanile. Siamo favorevoli ad aggregare, condividere e associare i servizi e le funzioni attraverso convenzioni tra più Comuni o la creazione di Unioni di più Comuni, possibilità del resto prevista e incentivata già da tempo dalla legge (vedere art. 32, legge 267/2000). In questa ipotesi i singoli Comuni continuerebbero ad esistere e a rappresentare gli interessi della propria comunità, continuando su di essa ad esercitare il potere di indirizzo politico, mentre solo la gestione dei servizi sarebbe condivisa con altri Comuni.

Se davvero sindaco e consiglieri colpevolmente avvieranno le procedure per giungere alla soppressione del Comune di Castelnuovo Magra, allora prepariamoci a respingere questa prevaricazione.

AL REFERENDUM VOTIAMO CON UNA VALANGA DI NO

A cura del Comitato per la tutela del Comune di Castelnuovo Magra

Mario Battaglia per conto dei LAICI

Abbiamo l'impressione che sia deciso e che si voglia portare i Cittadini di ORTONOVO e di CASTELNUOVO MAGRA, senza cercare di superare la logica antidemocratica ... “partigiana” che ha governato negli ultimi vent'anni. SI è rifiutata la logica programmatica che prevede verifiche, recuperi ... Il Sindaco FAVINI aveva lanciato l'idea della FUSIONE. Per noi era l'inizio di un processo riorganizzavo che avevamo lanciato da tempo, da quando erano nate le REGIONI. I processi politici, da noi, hanno tempi sfibranti.

Fatta l'UNITÀ d'ITALIA c'è ancora da fare gli ITALIANI.

Il COMUNE DI ORTONOVO, ha vissuto gli ultimi 20 anni in un travaglio pesantissimo che non ha avuto chiarificazioni per la diffusa contrarietà alla verifica ed al recupero. Qualcuno ha pagato e sta pagando caro perché non può cedere sui principi fondamentali della COSTITUZIONE repubblicana. Per qualcuno la libertà di pensiero

e di parola è la base della dignità personale. La situazione è pesantissima sotto l'aspetto economico, politico e civile.

L'anno scorso, c'erano tutte le premesse per innescare un CAMBIAMENTO ragionato e far partire quello che con questo sistema elettorale non si riesce a creare, l'ALTERNATIVA. Sono stati commessi errori. Non si sono rispettati gli accordi, ci sono state interferenze non trasparenti. Gli elettori non hanno avuto tutte le informazioni. Abbiamo perduto le elezioni ma non riteniamo regolare, da anni, il trend politico. Non possiamo considerare, con tutta la buona volontà, legittimo l'operare dell'Amministrazione. Abbiamo ritenuto di ESPORRE la situazione ortonovese e provinciale all'AUTORITÀ più alta, la Presidenza della Repubblica Italiana che sta dimostrando vigilanza e lucidità. Ma di questa situazione non si vuol parlare, si tende a banalizzarla. I guai, nel nostro Paese ci sono però non per i nostri meto-

di ma per quelli di chi ci ha governato. Continuiamo a vedere che cosa succede anche a livello burocratico, dove dovrebbe vigere l'IMPARZIALITÀ della Pubblica Amministrazione quando appare visibile la vicinanza alla parte politica che governa.

Invitiamo a leggere il BLOG dei primi giorni di luglio. Crediamo che anche le operazioni migliori si trasformino in fatti deteriori, quando soprattutto non emerga la voglia di CHIARIRE, RECUPERARE gli errori del passato.

La gente non può e non deve FIDARSI se non si dichiarano tutte le pendenze esistenti. Fino alla vigilia del REFERENDUM saremo impegnati in questa azione perché è la gente che deve ritornare ad essere padrona della POLITICA.

È SEMPRE STATO NOSTRO INTENDIMENTO E LO RESTA. Organizzeremo un convegno apposito prima del REFERENDUM. Il nostro SI o il nostro NO lo decideremo in base ai comportamenti e alle volontà espresse.

Comune Unico : L'Unione fa la Forza

In una cultura democratica il rispetto delle opinioni altrui è doverosa.

Pertanto pur rispettando il pensiero del Sig. Baudone Giorgio, così ben espresso sul Vs. periodico, nell'edizione del Mag/Giu 2013, mi preme esprimere il mio parere favorevole alla costituzione del "comune unico".

Il motivo principale è insito nel titolo di questo commento.

Ovviamente vanno dati per scontati:

- la trasparenza di una corretta gestione, derivante da una rigorosa programmazione economico-finanziaria di medio termine (tre-quattro anni) per una buona manutenzione

del territorio (incluse le infrastrutture esistenti),

-l'obiettivo di un continuo miglioramento, (se e ove possibile) dei servizi

-lo sviluppo delle risorse del territorio stesso (inclusi i cosiddetti piani urbanistici).

Gestione che deve essere basata sull'aspetto sociale e politico dei servizi di cui il Comune Unico (qualora nascesse) vorrà farsi carico, garantendone, nel tempo, la quantità e la qualità.

Non voglio assolutamente "insegnare" il mestiere ai Rappresentanti Comunali locali, pertanto mi astengo dal prescrivere "taumaturgici medicinali" per la gestione "politica", la raziona-

lizzazione delle spese e l'ottimizzazione dei risultati, ancorché talvolta, i risultati stessi, evidenzino qualche "disonia".

Confido semplicemente nella loro onestà e buon senso; perché, ancorché non sia nativo della zona, ho abitato nel comune di Ortonovo per otto anni e risiedo in quello di Castelnuovo dal 2002 ed in questo lungo periodo ho sempre avuto un riscontro positivo sulle persone che ricoprono (o ricoprono) ruoli all'interno dei rispettivi Comuni, oltreché dei concittadini con cui ho avuto modo di rapportarmi.

Questo mi conferma che la "popolazione" di entrambi i Comuni è, a mio parere, una popolazione intellettualmente onesta,

con una cultura del lavoro, dei campi, della famiglia e dei divertimenti, fondamentalmente "sana".

Ed allora non capisco perché sarebbe "irresponsabile" chiedere ai cittadini di esprimere la loro opinione: anzi, credo che il contributo di opinioni ed idee, di chi interessato, dovrebbe essere sempre apprezzato, specialmente se la "questione" in essere è alquanto imminente.

Inoltre ritengo che la collocazione dei due centri storici, a mezza collina, la dica lunga sulla "storia" di entrambi i Comuni (come molti della vallata), in barba al concetto che "... non esiste alcun principio unificante, né una cultura condivisa...".

Forse la scelta potrebbe essere

"... lacerante e divisiva ..." per qualche concittadino che mantenga una cultura "conservativa", pertanto non proiettata al domani, per una qualche "miopia" intellettuale.

Qualcuno ha affermato, che dietro le "motivazioni" ufficiali, con le quali si cerca di promuovere l'iniziativa del Comune Unico, ci sono obiettivi ed interessi personali, ma questo (ipotesi che non sono in grado né di confermare né di smentire) non influisce sui concetti di "ottimizzazione" derivanti dall'unificazione di due "forze" (non debolezze ...) quali sono i concittadini Castelnuovesi ed i miei ex concittadini Ortonovesi.

Lettera alla redazione di
Angelo Ficara

CASTELNUOVO & ORTONOVO: FUSIONE O COMMISSARIAMENTO?

Riceviamo da "Castelnuovo in Movimento" e pubblichiamo

Il 31 maggio, presso il Centro Sociale in Via Carbonara "Castelnuovo in Movimento", aderente al movimento 5 stelle, ha incontrato la comunità di Castelnuovo. Questo è il riassunto della relazione esposta dal Movimento: "Qualcuno di voi avrà letto la Nazione il 9 maggio e ricorderà un titolone "Comune di Luni, facciamo presto"- Ortonovo e Castelnuovo si uniscono e a seguire un articolino. Questa è una storia che inizia dalla "fine", la decisione che pochi pretendono di voler prendere per il destino di 17.000 persone... Il 20 maggio, a Ortonovo hanno fatto un consiglio comunale in cui hanno detto, tra una riga e l'altra, "FUSIONE SIA". Castelnuovo non l'ha ancora detto, nemmeno tra una riga e l'altra. Però il 22 maggio alla Colombiera i due sindaci incontrano il patronato della CGIL, poi il 23, sempre alla Colombiera incontrano alcune associazioni, poi il 24 da Rustichini incontrano gli ortonovesi e in questi incontri raccontano i "loro" perché. Ebbene non è vero che lo fanno per i debiti di Ortonovo o per poter ricandidare Favini o Pietrini. Il Movimento ha chiesto ai sindaci di sottoscrivere la rinuncia e di venire stasera ma loro non hanno fatto nessuna delle due cose. Loro farebbero la fusione SOLO perché lo stato e la regione daranno un contributo straordinario tra 800.000 e 1.000.000 all'anno per 10 anni. Ma non c'è lo studio di fattibilità della fusione, il progetto della fusione e gli incontri "servono solo per capire se l'idea regge". Aiutiamoli a chiarire e a capire. Dal sito <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/certificati> che è un sito dello Stato abbiamo estratto i dati dei mutui dei co-

muni di: Castelnuovo euro 4.581.963,00 e Ortonovo euro 3.430.177,00. Dallo stesso sito riusciamo a capire che a Ortonovo: A) la cassa al 31 dicembre 2009 era di euro 258.729,00 ma il 1 gennaio 2010, cioè dopo un "secondo", era di euro 951.196,00; B) la cassa il 31 dicembre 2010 era di euro 1.643.663,00 ma il 1 gennaio 2011, cioè dopo un "secondo", era di euro 951.196,00. Qualcosa non torna: sono falsi i bilanci 2010 e 2011. Nel bilancio Ortonovo 2012, la quota in Acam sembra ZERO: i 4.896.117,00 di euro degli ortonovesi si sono "dissolti". Nel bilancio 2012 di Castelnuovo la quota in Acam sembra 4.365.503,00: i 4.365.503,00 di euro dei castelnuovesi NON si sono "dissolti". Ma nell'ultimo bilancio al 2011, Acam ha "svalutato" il proprio patrimonio netto del 65% e quindi la quota di Ortonovo vale euro 1.240.329,00 invece di ZERO e quella di Castelnuovo vale euro 1.105.909,00, invece di euro 4.365.503,00. Allora sono falsi anche i bilanci 2012 di entrambi i Comuni ... Segue ..."

Tutti i mercoledì mattina, presso il Conad alla Miniera, la popolazione potrà avere informazioni aggiornate anche sugli incontri che il Movimento effettuerà in tutte le frazioni e in tutti i rioni per spiegare la FUSIONE e per parlare di tutto il resto che possa o debba interessare la comunità. Sulle pagine facebook "Castelnuovo in movimento" e "Luni cinque stelle" chiunque vorrà troverà documentazione e quanto altro. Il Movimento è aperto ai cittadini che vorranno partecipare per il cambiamento dei due Comuni. "Partecipate per Voi stessi".

Appello per il Comune di Luni.

Sono, ormai, quasi trent'anni che ragioniamo per e sul Comune di Luni.

Anni in cui abbiamo vissuto forti accelerazioni intellettuali e storiche, scomodando quasi sempre la "Città antica di Luni" e brusche frenate politiche, colpevolmente ancorate allo status-quo.

La normativa statale è stata recentemente oggetto di modifiche e prevede che ai Comuni istituiti a seguito di un processo di fusione realizzato negli anni 2012 e successivi spetti, a decorrere dall'anno 2013 e per un periodo di 10 anni, un contributo straordinario che è commisurato al 20% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 nel limite degli stanziamenti finanziari previsti. Oltre agli incentivi statali le Regioni hanno messo in campo propri sistemi di incentivazione economico-finanziaria a favore dei progetti di fusione.

Agli incentivi finanziari specificatamente dati per la fusione, va sottolineato che il Comune unico, date le sue più ampie dimensioni, e nel nostro caso ci troveremo ad essere il terzo Comune di quella che era la provincia di La Spezia, assume la possibilità di accedere con maggiore facilità a finanziamenti statali e regionali per specifiche politiche che risultano spesso preclusi ai singoli Comuni date le loro più limitate capacità di progettazione.

Il processo di fusione dei Comuni, a differenza della Unione o della Associazione di Comuni, è una scelta politico-culturale, indubbiamente legata alle condizioni economiche di partenza e di prospettiva ma non determinata. Nel nostro caso, trattandosi di solamente due Comuni che si basano su una comune identità territoriale, che deriva dall'essere comuni con grandi affinità nascenti dalle "peculiarità culturali e storiche" e soprattutto dalla loro complementarietà economica e funzionale il processo di fusione è senz'altro favorito.

Non meno importante il fatto che entrambi i nostri Comuni si attestano su un ugual numero di abitanti che scongiura di fatto quello che in molti casi le comunità

locali potrebbero percepire come rischio di annessione al comune maggiore e di annullamento della loro identità storica.

Identità storica menzionata in recenti studi (2011) che ragionando di "unione" e "fusione" di comuni cita il Comune di Luni con queste parole: "peculiarità culturali e storiche è il caso, in Liguria, del costituendo "Comune di Luni" e ancora: "Al momento frazione di Ortonovo, in provincia di La Spezia, Luni ha origini antichissime (colonia romana, fu fondata nel 177 a.C. come avamposto militare). Il progetto di fusione, proposto nel mese di giugno di quest'anno, riguarda gli attuali due comuni di Ortonovo e Castelnuovo Magra (per un totale di 16.000 abitanti). Il nuovo (ma, per l'importanza storica rivestita, anche "vecchio") Comune di Luni costituirebbe, allo stato, l'unico esempio in Liguria ed anche a livello nazionale di fusione con più di 6.000 abitanti."

A tale proposito non possiamo che ricordare quanto scritto nel preambolo dello Statuto Comunale di Castelnuovo Magra:

"Una storia che Castelnuovo Magra ha lungamente condiviso con le altre comunità sorte dal discioglimento dell'Antica Luni, ma tale da offrire a tutti i Castelnuovesi alcuni momenti alti di riferimento e di ispirazione ideale. Capitale politica e religiosa per più di un secolo dell'antico dominio del lunense vescovato, che emanava i suoi decreti dall'alto della "turris magna" fatta erigere verso l'anno 1272 e i cui sontuosi resti abbelliscono ancora la piazza della Querciola". La rivendicazione del nobile nome di Luni, non solo per Castelnuovo, ma anche per Ortonovo poggia anch'essa su solide fondamenta. Antichi documenti del secolo XII ci attestano che tutti i villaggi collinari disseminati tra i torrenti Bettigna e Parmignola appartenevano alla Corte di S. Martino di Iliolo (Casano), sottoposti ad un unico Gastaldo vescovile. Nel 1263 era eletto podestà di Castelnuovo e Serravalle (ossia Nicola e Ortonovo) Ser Oddone Cagnoli, e questa fusione amministrativa si

protrarrà anche nel corso del '300 sotto il dominio dei lucchesi prima, e poi dei Visconti. Solo all'inizio del secolo XV con l'irrompere nella nostra vallata di nuovi soggetti politici le tre comunità di Ortonovo, Castelnuovo e Nicola si troveranno divise, amministrare rispettivamente da Lucca, Genova e Firenze. Colla successiva unificazione sotto la Repubblica di Genova, i due borghi pur reggendosi con consoli ed ordinamenti propri, si troveranno spesso uniti per difendere il territorio dalle alluvioni e per combattere battaglie legali contro i sarzanesi per il possesso della Marinella. Dopo l'Unità d'Italia i due Comuni intrapresero diverse iniziative concordate, a partire dalla costruzione della Stazione di Luni, autorizzata proprio in previsione di una possibile fusione. Non si può dimenticare poi che l'unità della nostra gente è confermata da molte tradizioni religiose comuni, che hanno portato alla creazione di un unico Vicariato foraneo.

Concludiamo senza dimenticare che la fusione dei Comuni deve sempre e comunque passare per un referendum popolare che può avvenire secondo due modalità: per iniziativa istituzionale, da parte dei vertici politici dei Comuni di Ortonovo e Castelnuovo Magra oppure per iniziativa dal basso, da parte di settori della società civile e/o forme organizzate di cittadini, passaggio politico cruciale della "fusione" che ancorché a carattere consultivo, vista la posta in gioco e la sua obbligatorietà, è innegabile che abbia un forte peso politico nel processo decisionale.

Noi lavoreremo e ci impegneremo per la riuscita del referendum.

Primi firmatari: Tarcisio Andreani, Adriano Antognetti, Paolo Antonelli, Rizieri Castagna, Anna Cervi, Paolo Bosoni, Piero Donati, Elio Gentili, Andrea Gianfranchi, Augusto Gianfranchi, Mario Orlandi, Giovanni Pampana, Alessandro Poletti, Claudio Pugnana, Federico Sebastiani, Gianni Tendola, Paolo Zanetti

Filomena Del Prete "La FILLI"

Segue da pagina 1

Quando parla ed esprime le sue opinioni, sa essere convincente, simpatica e piena di "Savoir Faire". È un'ottima conversatrice ma difficilmente parla di se, questa volta si è lasciata convincere e racconta che, con la sua famiglia, in tenera età si trasferisce dalla Campania alla città di Monza dove suo padre lavora come edile.

Diplomata in ragioneria, viene assunta in qualità di disegnatrice in una piccola impresa gestita da un amico del padre.

Si affeziona a questa professione diventandone molto esperta. Nel frattempo il suo titolare, che sta lavorando ad

un nuovo brevetto per migliorare la stampa dei colori, viene contattato dalle migliori case editrici e trasferisce a Milano la ditta ampliandola e portando Filli con se.

È insuperabile nel disegnare fumetti e nelle illustrazioni in generale, creando studi cromatici di notevole riguardo; nella nuova sede: raccoglie finalmente il successo desiderato, lavorando per Fabbri editori, Mondadori ecc.,

Sfortuna vuole però che dopo poco il padre si ammali seriamente e tutta la famiglia è costretta ad emigrare di nuovo verso posti più salubri.

Si stabilisce in quel di Castelnuovo Magra, e qui finalmen-

te riesce a mettere radici. Per Filomena primi tempi non sono "rose e fiori" cambia parecchi lavori, poi ad un tratto la svolta; l'idea! La sua natura artistica le viene in aiuto e così con il fratello falegname cominciano a restaurare mobili e cose con un metodo nuovo e "azzardato". È un vulcano di creazioni, le persone iniziano a conoscerla e la apprezzano per queste sue soluzioni pratiche ed originali. "La Filli" così viene chiamata sin da ragazza, abita da più di trent'anni a Mulino del Piano, e sia per le sue doti artistiche che umane, siamo orgogliosi di annoverarla tra i migliori personaggi di questo Comune.

Graziella Giromini

Il Consiglio Comunale di Castelnuovo Magra DECIDE LA FUSIONE CON ORTONOVO

Segue da pagina 1

di un dibattito serio che consenta approfondimenti rafforzano le convinzioni di quanti affermano che le ragioni della fusione siano un'esigenza partitocratica: salvare il comune di Ortonovo, trovare una collocazione politica per il sindaco Favini in scadenza dei due mandati. Mazzi ha concluso il suo intervento affermando che la fusione è una scelta superata dai fatti, che occorrono aggregazioni più grandi per consentire davvero di risparmiare, occorrono riforme radicali per ridurre la spesa pubblica accentrando i servizi di tutti i Comuni almeno della Val di Magra evitando piccole fusioni e salvando comunque le istituzioni comunali, che, nell'epoca della globalizzazione costituiscono i riferimenti tradizionali, rappresentano la nostra identità e impediscono la disgregazione dei rapporti sociali facendo da collante per un ordinato sviluppo e una pacifica convivenza.

Si sono astenuti, tra i consiglieri di maggioranza, Daniele MONTEBELLO e Arianna BONVINI. Queste le motivazioni espresse da Montebello: Prima ha ricordato che si farà il referendum perché c'è una volontà politica di fare la fusione. Poi ha ribadito che 1) sono molte le perplessità legate non tanto all'ipotesi quanto alla tempistica; 2) prima di procedere alle pratiche per la fusione era necessario realizzare un vero studio di fattibilità; 3) fare chiarezza sui bilanci dei due comuni, in particolare su quello di Orto-

novo; 4) i risparmi in politica non si fanno partendo dai Comuni; 5) non esiste alcun obbligo per la fusione. Degli 8000 comuni d'Italia Castelnuovo Magra occupa, secondo il numero dei suoi abitanti, il posto n. 1460. Prima di noi dovrebbero obbligare e sopprimere il 70 % dei comuni italiani; 6) non c'è chiarezza su quello che ci attende dopo la fusione: ci saranno davvero risparmi e miglioramenti nei servizi per la popolazione? Occorrerà redigere qualcosa come 50 nuovi regolamenti comunali adesso differenti (ha citato, come esempio, che i vigili di Ortonovo possono portare la pistola e quelli di Castelnuovo no); 7) era necessario prima di giungere a questo passo ascoltare la popolazione, portando elementi e dati certi. Montebello ha ricordato l'assemblea che è stato costretto ad organizzare e che aveva visto la partecipazione di moltissimi concittadini (in quell'occasione aveva chiesto che i presenti si esprimessero e, tra quanti hanno votato, l'esito è stato inequivocabile: 76 per il NO, 25 per il SI e 9 astenuti).

Si sono ugualmente astenuti i consiglieri di minoranza Armando NOVELLI e Giancarlo MACCHI, con la motivazione di lasciare l'ultima parola al referendum. Sottovalutando il rischio, rimarcato soprattutto da Mazzi, che la Regione con un suo provvedimento di modifica della legge regionale ne vanifichi il risultato.

Così nel Consiglio Comunale del 2 luglio 2013.

La Cesarina di Dadà L'ultima cernitrice

Segue da pagina 1

il suo patrimonio, ne aveva svolto tantissimo. Poi, gratandosi un po' la testa quasi per pensare meglio, disse: "Ma se è più grande la vanga di te...". Però la richiedente, seppure piccola di anni oltre che di corpo, replicò: "Perché non mi mettete alla prova?". Di fronte a tanta tenacia e a tanto coraggio l'uomo si decise a dire: "E va bene... proviamo...". La "piccola operaia" aveva incantato il "padrone della ... fabbrica...".

In futuro furono molte e variegiate le attività in cui Cesarina, prima come donna in divenire e poi come adulta, si impegnò, a seconda dei luoghi e delle stagioni, la raccolta delle castagne; le vendemmie; la falciatura dell'erba per gli animali delle stalle... Ma tra le sue differenti fatiche ce ne sono state anche alcune lontane da campi e da alberi. Da pozzi. Da frantoi e

da mulini. Infatti (un esempio fra i tanti) può annoverare perfino quella di cernitrice di carbone alle miniere. E non fu esentata nemmeno dallo spingere la carriola. Insomma, la Cè ne ha davvero viste di "tutti i colori", come si dice... I "colori" che il bisogno di lavorare per aiutare la sua famiglia imponevano.

Cesarina nacque nel territorio castelnovese: in un piccolo luogo chiamato Vallecchia. Giunta in età da marito, conobbe l'uomo che il 20 Ottobre del 1943 sposò e con il quale diede la vita a Rosella e a Romanella.

Adesso la "splendida ultranovantenne" può permettersi un'esistenza tranquilla. Adesso, solo che lo volesse, oltre la quotidiana puntata al bar per la colazione e le chiacchiere con le amiche, potrebbe addirittura poltrire per il resto della giornata. Invece,

per "amor del fare", non se ne sta affatto con le nani in mano e a consumare il fondo delle sedie. Tanto per dirne una, prepara il desinare. Ma non le basta: si cura anche l'orto e va pure a cercarsi qualche altra incombenza. Soprattutto si dedica a curare il giardino, che poi se lo ammira beata...

Piero Albertosi



Questi tre meravigliosi bambini sono PAVEL, ALESSIA e ZOE Paita. La foto è stata scattata in occasione del Battesimo della piccola ZOE. I nonni Angelo e Tilde Paita augurano a loro e ai loro genitori un mondo di bene.

 **CONAD**

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Moliciara

LUMACA
CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU  LUMACA BAR

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18;00

APERICENE

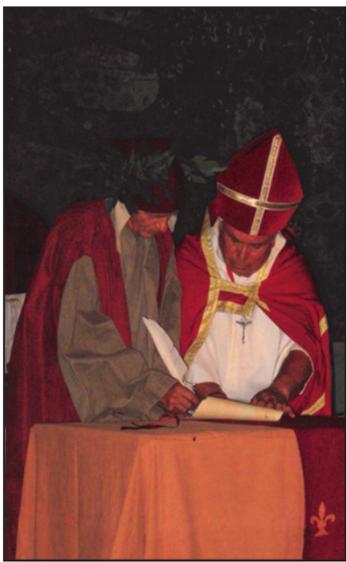
APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

CosTime srl
The Coffee Store
Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it

Sabato 3 Agosto: LA PACE DI DANTE



Sabato 3 agosto, nel centro storico, si rievocerà il trattato della cosiddetta "Pace di Dante" sancita nel 1306 tra il Vescovo conte di Castelnuovo e il marchese Malaspina di Fossinovo, pace che vide il sommo poeta in veste di ambasciatore.

Anche quest'anno ci sarà una sfilata in costume per le vie del paese, mentre in piazza Querciola sarà allestito un accampamento medievale dove si svolgeranno, a cura del gruppo Arcieri e Falconieri di Massa, un mercatino e un'esposizione di uccelli da falconeria che verranno fatti esibire in prove

di volo, il gruppo storico "Araba Fenice" invece proporrà sbandieratori e giocolieri. Ci sarà inoltre il gruppo di armigeri "Oste Malaspinaensis" che proporrà un torneo all'arma bianca.

La Pro Loco che preparerà una cena, rigorosamente medievale, invita tutti a partecipare e a mettersi in costume per la sfilata, questi ultimi saranno messi a disposizione fin dal primo pomeriggio nel palazzo di piazza querciola, dove ci saranno degli addetti per aiutare chi si presenterà.

L'orario della manifestazione sarà dalle ore 18 alle ore 24.

Teatrika supera i 2000 spettatori !

Resistere resistere resistere !!! Grazie per il sogno che continua! Siete riusciti nell'intento non facile di coinvolgere ed educare un gran numero di spettatori, quindi avete saputo fare teatro! Ecco alcuni dei commenti raccolti dagli spettatori che hanno assistito sabato alla serata finale della maratona teatrale del Festival a concorso Teatrika, organizzato dalla castelnovese Compagnia degli Evasi grazie al contributo del Comune di Castelnuovo Magra. Una grande edizione, la sesta, durante la quale la qualità degli spettacoli ha fatto nascere uno spontaneo passa parola tra il pubblico che ha portato all'affluenza record di oltre duemila spettatori presenti dislocati nelle sette serate di festival, un risultato che pone Teatrika sul podio del festival teatrale non professionistico più seguito della Liguria e non solo. La giuria ufficiale, composta dagli esperti Alberto Cariola, Giorgio Baudone, Daniele Montebello, Andrea Sammartano, Francesca Valeria Sommovigo, e Carola Baruzzo, rilevato che il livello qualitativo della rassegna è stato molto elevato così come quello artistico dei lavori presentati da tutte le

Compagnie partecipanti, provenienti da Grosseto, Lucca, Bologna, Casale Monferrato e Lecco, ha espresso la soddisfazione per la professionalità delle messe in scena. La discussione di voto, dopo ampie valutazioni di merito e tecniche, ha raggiunto un esito unanime: lo spettacolo "23 giugno 44 visita a Terezin" proposto da La Cattiva Compagnia di Lucca, si è aggiudicata il premio al miglior spettacolo, alla miglior regia per Giovanni Fedeli ed alla miglior scenografia per Giuseppe Bianucci : < Lo spettacolo ha dimostrato, attraverso l'utilizzo di linguaggi nuovi al servizio di una tematica civile, la possibilità di emozionare e commuovere mantenendo qualità tecnico espressive, forza scenica, rapporto tra intenzione ideale ed effettiva realizzazione. La Giuria intende premiare la coerenza tra tracciato drammaturgico e risultato sul palcoscenico nel quale la coralità ha fatto la differenza>. "I due gemelli veneziani" messo in scena dal Laboratorio Ridi Pagliaccio di Grosseto, con una media di 9,29 si è aggiudicato il premio al miglior spettacolo per il gradimento del pubblico, da notare che si è registrata una percentuale di vo-

tanti di circa il 65% del pubblico presente, un risultato importante che denota l'entusiasmo con il quale gli spettatori hanno seguito la 6° edizione di Teatrika nel panorama delle attività culturali, e risalta l'interesse verso i sempre diversi generi teatrali proposti dalla direzione artistica di Teatrika. A Gabriele Tesauri, interprete del personaggio di Phil nello spettacolo "Hospitality suite" messo in scena dalla Compagnia del Calzino di Bologna, la Giuria, in considerazione della presenza scenica profonda e matura, equilibrata e tecnicamente ineccepibile, ha assegnato il premio come miglior attore: un premio meritato e sudatissimo visto che la Giuria ha menzionato come meritevoli di premio altri dieci attori. "Terezin" accederà quindi di diritto, nel prossimo novembre, al prestigioso Festival Estate di San Martino, nella stupenda cornice di San Miniato, concorso nazionale gemellato con Teatrika. La premiazione, preceduta dall'esilarante "Tempo di Semidei" messo in scena fuori concorso dagli Evasi, si è chiusa con il commento di rito del Delegato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra, Daniele Montebello, che ha illustrato il programma degli eventi culturali dell'estate castelnovese e si è complimentato con la Compagnia degli Evasi per l'ottima organizzazione e per la direzione artistica ed ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione.

Alessandro Vanello

Vengo anch'io

La prima associazione di cui vi raccontiamo, dal mondo del volontariato, è l' AUSER -ORSA, presente nel nostro territorio da quasi 25 anni.

Chi capita nel pomeriggio di lunedì o di mercoledì al centro sociale di Mollicciara, incontra un gruppo variegato e vivace, quando a età e provenienza, di donne in un'atmosfera di solidarietà e condivisione invitante e aperta.

Fanno parte dell'associazione Auser, autogestita ed Onlus, che ha scopi sociali ricreativi e benefici per giovani ed anziani e che si regge su un gruppo di volontari, donne ed uomini, che con entusiasmo, fantasia ed impegno danno una parte del loro tempo libero agli altri. Negli incontri pomeridiani progettano, scambiano idee, giocano a carte, ricamano, discutono e si ascoltano ed infine partecipano con molto piacere ad un'ora di ballo latino americano!

Ma le attività non si limitano a tutto questo. Con varie iniziative i soci e le socie sostengono la comunità locale: servizi di buon vicinato, visite a persone anziane in occasione di feste o compleanni, banchetti e tavolate per chi è solo, una donazione di una serie di ausili informatici per la Scuola Media, lezioni di informatica per adulti....E dei sogni: potere un giorno realizzare anche sul nostro territorio una postazione del "Filo d'argento" - un servizio per malati ed anziani "a domicilio" e un "nido per anziani" - un posto dove durante il giorno persone bisognose di compagnia e di stimoli possono passare delle ore serene e protette.-Tutto quanto è molto apprezzato da tanti ma ha bisogno del nostro impegno gratuito ed altruista, del dono di tempo libero agli altri, della volontà di spendere il patrimonio di esperienza e competenza, di fantasia e di empatia di cui siamo tutti stati arricchiti nella nostra vita. Partecipando ci rendiamo conto di quanto riceviamo anche noi.

Il Consiglio Direttivo dell' AUSER-ORSA è così composto: *Presidente: Wilma Segnani; Vice Presidente: Anna Gigante; Consiglieri: Andreani Elsa, Brizzi Ombretta, Conchioni Renata, Costi Giorgi, Mazzucchi Tina, Musetti Ivana, Nardi Anna, Osianotto Antonietta, Pucciarelli Mirella, Puccioni Simonetta e Viridis Mario Salvatore.*

Margarete Ziegler

L' UNIVERSITÀ POPOLARE di Castelnuovo Magra va in vacanza

Nel pomeriggio di giovedì trenta maggio è terminato l'anno accademico dell'Università Popolare di Castelnuovo. Questo 2013 è stato un buon periodo, "molti" "gli iscritti," molti "i partecipanti anche non del posto; le materie sempre più interessanti ed i professori molto preparati, durante le lezioni hanno risposto con simpatia ed entusiasmo alle domande che il pubblico attento ha posto a loro, creando così un interessante dibattito.

Mentre tutti si salutavano, infondo alla sala del Centro Sociale, venivano imbandite due

splendide tavolate ricche di ogni leccornia. Le "allieve" anche questa volta avevano fatto il loro dovere! E via con ... Torte di riso dolce, torte di cioccolato, crostate, "Plum Cake" dolci di mele e poi torte salate, tartine, panini mignon, frittelle ecc, ecc.

Una vera goduria per il palato, ed una grande soddisfazione per chi aveva fatto quelle specialità, grazie anche all'aiuto sempre solerte delle amiche dell' AUSER. Finalmente con un bel brindisi ci si è dato appuntamento a metà Settembre per iniziare le nuove lezioni.

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

MANFREDI SRL



Via della pace 1° Traversa
 19033 - Castelnuovo Magra (Sp)
 Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
 C.F./P.iva 00984590117
 info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

IMPIANTI TERMOIDRAULICI
 CONDIZIONAMENTO
 ENERGIE RINNOVABILI
 FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
 VIDEOSORVEGLIANZA
 ANTIINTRUSIONE
 RILEVAZIONE INCENDI
 DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Lorenzo Pasciuti conquista la Serie B



Lorenzo Pasciuti

È castelnovese doc ed è uno dei giocatori simbolo della formazione del Carpi che ha appena ottenuto la promozione in Serie B, vincendo i play-off.

Nella partita di andata della finalissima Pasciuti e compagni hanno battuto per 1-0 il Lecce e poi sono riusciti nell'impresa di uscire imbattuti dal "Via del Mare", conquistando un prezioso 1-1 che è valso la promozione in B.

Pasciuti, oggi titolare inamovibile del Carpi, è un esterno offensivo molto duttile. Preferisce giocare a sinistra, per poter rientrare verso il centro e calciare in porta con il piede destro. Classe 1989, è pronto per il salto nel calcio che conta.

Lorenzo, che cosa rappresenta per te questa vittoria?

E' stata un'emozione fortissima. La partita più importante della mia carriera, in un grande stadio, contro un avversario prestigioso che solo un anno fa giocava ancora in Serie A. E' la soddisfazione più grande che ho avuto fino ad oggi; i favori del pronostico erano tutti per il Lecce, ma sul campo abbiamo dimostrato di meritare questa promozione.

A chi dedichi questo trionfo?
Alla mia famiglia, in particolare a mia moglie Nicole e a mio figlio Raul.

Qual è ora il tuo obiettivo?

Giocare in Serie B e dimostrare tutto il mio valore. E' un campionato importante e difficile; ci sono tante pressioni, ma c'è la possibilità di far bene. Ora voglio conquistare la salvezza con questa maglia. Poi un giorno spero di riuscire ad arrivare in Serie A. E' il sogno di tutti i calciatori.

Qual è allora la squadra dei tuoi sogni?

Il Milan

Da chi vorresti essere allenato?

Carlo Ancelotti. Tra i grandi allenatori è quello che mi sta più simpatico

Torniamo con i piedi per terra. Il prossimo anno giocherai ancora nel Carpi?

Sicuramente. Ho altri due anni di contratto e qui mi trovo benissimo. Sono arrivato a Carpi quando la squadra militava in Serie D e se penso che il prossimo anno giocheremo in Serie B, mi sembra di vivere un sogno. E' una società seria; è come una grande famiglia e la città è molto tranquilla.

Un po' di amarcord. Quando hai cominciato a giocare a pallone?

Ho iniziato a giocare nel Castelnuovo quando avevo 5 anni. Eravamo un gruppo di amici molto uniti. E giocare a calcio era soprattutto un grande divertimento. Ricordo che in quel periodo mio babbo era uno dei dirigenti della squadra. Non posso dimenticare Alfio Romiti, il primo allenatore che mi ha insegnato davvero qualcosa.

Ti ricordi un episodio significativo?

E' legato al Torneo Internazionale di Pasqua. Era tutto l'anno che aspettavo il torneo per poter giocare contro le grandi squadre; non vedevo l'ora di scendere in campo, ma la sera prima mi è venuta la febbre a quaranta. Sembrava tutto perduto, ma alla fine sono riuscito a giocare lo

stesso.

Dopo il Castelnuovo?

Sono rimasto in giallorosso fino all'età di 15 anni; poi sono passato alla Massese e a 16 anni ho fatto l'esordio in C1.

Possiamo dire che la stagione 2007-08 è stata quella della svolta?

Certamente. Dopo tre campionati con la Massese, era arrivato il momento di fare il grande salto. Ho disputato il campionato primavera con l'Albinoleffe; è stata la prima stagione lontano da casa e in quell'anno mi sono reso conto che il mio sogno di bambino avrebbe potuto davvero realizzarsi: diventare un calciatore professionista.

Se non avessi fatto il calciatore, cosa avresti fatto?

Dico la verità, non ci ho mai pensato. Diventare un calciatore è sempre stato il mio sogno.

Riprendiamo il nostro viaggio nel tempo: stagione 2008-09.

Ho giocato la Serie D con la Biellese; è stata una stagione esaltante. Abbiamo vinto il campionato dopo un lungo testa a testa con lo Spezia e ho segnato anche 9 reti.

Prima di arrivare al calcio professionistico hai dovuto aspettare un altro anno, vero?

Esattamente. Per problemi economici la Biellese non si era iscritta al campionato di Serie C2. Così ho iniziato la stagione 2009-2010 al Pisa, sempre in Serie D. A dicembre mi sono trasferito al Carpi e lì è iniziata la nostra favola. Abbiamo ottenuto la promozione in Serie C2 ai play-off e l'anno dopo abbiamo vinto il campionato davanti alla Carrarese.

E poi avete sfiorato subito la promozione in Serie B.

Vero. Da neopromossa abbiamo fatto una grande stagione, chiudendo al terzo posto. Superato il Sorrento nelle semifinali play-off, siamo arrivati alla finale con la Pro Vercelli da favoriti. Purtroppo il terremoto del 29 maggio 2012 ha rovinato tutto. La città di Carpi è stata particolarmente colpita; oltre al grande spavento, ci sono stati molti danni. Siamo andati in ritiro lasciando le nostre famiglie in mezzo al caos di quei momenti. Non voglio cercare alibi, ma il giorno della finale siamo scesi in campo con tante preoccupazioni e senza la necessaria concentrazione. La vittoria di quest'anno ha ripagato però tutti i nostri sacrifici.

Riccardo Natale

Campionato Provinciale Biliardo GRANDE NICOLINI!!!! CONQUISTA IL TITOLO PROVINCIALE



I due finalisti **Nicolini Luigi** (Bar centrale Mollicciara) e **Frattoni Federico** (Archi Canaletto la Spezia) con l'arbitro Innocenti Franco.

Martedì 28 maggio è stata disputata al Palazzetto dello sport di la Spezia la finale del campionato provinciale bocce contro Luigi Nicolini (bar Centrale Mollicciara).

Partita equilibrata con Frattoni che boccia e acquisisce un buon margine di vantaggio, Nicolini gioca meglio a punto. Si arriva al risultato di 79 per Frattoni contro 64 per Nicolini. Basta un solo punto a Frattoni per vincere.... ecco la svolta 4 punti conquistati da Nicolini risultato 79 Frattoni 68 Nicolini e poi boccia quanto fa ?... 12 punti che portano Nicolini a quota 80 e al trionfo.

COMPLIMENTI DA PARTE DI TUTTE LE TRE SQUADRE DI BILIARDO DEL BAR CENTRALE .



Da destra verso sinistra Paolo Madrignani, Giordano Antonio, Stano Stefano, IL campione provinciale **Nicolini Luigi**, dietro Lanzo Basilio, a fianco il presidente delle squadre Bar Centrale Carlini Marco ed infine Paride Grassi.

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.panello@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziolife.it

XIX Edizione Rassegna Cinema Cultura

9 Luglio—9 Agosto 2013

CINEMA, INCANTO E RIFLESSIONE

Martedì 16 luglio ore 21.30

QUARTET (id., Gran Bretagna 2012)

di Dustin HOFFMAN

con Maggie Smith, Tom Courtenay, Michael Gambon, Billy Connolly, Pauline Collins

Presenta CHIARA PINAZZI, laureata in Storia e Critica del Cinema, Università degli Studi di Pisa

Venerdì 19 luglio ore 21.30

NELLA CASA (Dans la maison, Francia 2012)

di François OZON

con Fabrice Luchini, Ernst Umhauer, Kristin Scott-Thomas, Emmanuelle Seigner

Presenta ALDO VIGANÒ, critico cinematografico

Martedì 23 luglio ore 21.30

TRENO DI NOTTE PER LISBONA

(Night train to Lisbon, Svizzera Germania Portogallo 2013)

di Bille AUGUST

con Jeremy Irons, Christopher Lee, Mélanie Laurent, Martina Gedeck, Bruno Ganz, Charlotte Rampling, Vanessa Redgrave,

Presenta MARCO SALOTTI, Università degli Studi di Genova

Venerdì 26 luglio ore 21.00

LA PARTE DEGLI ANGELI

(The angels' Share, Gran Bretagna Francia Belgio Italia 2012)

di Ken LOACH

con Roger Allam, Paul Brannigan, John Henshaw, Daniel Portman, Jasmine Riggins

Presenta ARP Ariodante Roberto Petacco

Martedì 30 luglio ore 21.30

UN GIORNO DEVI ANDARE (id., Francia Italia 2013)

di Giorgio DIRITTI

con Jasmine Trinca, Anne Alvaro, Pia Engleberth, Sonia Gessner, Amanda Fonseca Galvao

Presenta FRANCESCA ESPOSITO, laureata al DAMS, Università degli studi di Bologna

Venerdì 2 agosto ore 21.30

VOGLIAMO VIVERE! (To be or not to Be, USA 1942)

di Ernst LUBITSCH

con Robert Stack, Carole Lombard, Jack Benny, Felix Bressart, Henry Victor

Presenta ORESTE DE FORNARI, critico cinematografico

Martedì 6 agosto ore 21.30

NO-I GIORNI DELL'ARCOBALENO (No, Cile Francia USA 2012)

di Pablo LARRAIN

con Gael Garcia Bernal, Alfredo Castro, Antonia Zegers, Luis Gnecco, Marcial Tagle

Presenta RENATO VENTURELLI, critico cinematografico

Venerdì 9 agosto ore 21.30

PROMISED LAND (id., USA 2013)

di Gus VAN SANT

con Matt Damon, John Krasinski, Frances McDormand, Rosemarie DeWitt, Hal Holbrook

Presenta JACOPO SIMONCINI, laureato in Discipline dello Spettacolo, Università degli Studi di Pisa, e studioso di cinema

Giardino del Palazzo Civico (Centro storico)

Ingresso libero

ANAGRAFE

Sono nati:

Brozzi Giorgia (08/5)
Conti Gabriele (18/5)
Aleo Alessia (17/5)
Tohonian Teodor (25/5)
Franchini Mattia (07/6)
Esu Niccolò (09/6)
Lorenzini Jonathan (23/6)
Sassi Daniel (24/6)

Si sono sposati:

Ratti Roberto
Busanelli Genny (17/05)
Baruzzo Gianni
Monchieri Paola (18/05)
Bernieri Marco
Cattani Michela (18/05)
Annese Francesco
Brochetelli Giuliana (19/05)
Biggi Fabio
Zeqiri Olta (24/05)
Baratta Gabriele
Petacchi Ilaria (25/05)
Pratticò Luca
Giorgi Antonia Anna (27/05)
Tognoni Mario
Baudone Adonella (29/05)
Galuppini Luca
Del Becaro Elena (31/05)
Massa Alberto
Ottone B. Maria (23/06)

Sono deceduti:

Baudacci Naide a. 82 (17/5)
Bertella Ornella a. 54 (22/5)
Filippi Giuseppe a. 85 (16/5)
Gianfranchi Maria a. 75 (11/6)
Morachioli Teresina a. 99 (5/5)
Nardi Anna a. 82 (9/6)
Simbula Piero a. 85 (24/5)
Strutti Mirella a. 66 (28/4)
Telleschi Renato a. 75 (18/5)


PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
GIÀ PA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE

ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA


Periodico d'informazione e cultura
Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it
Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa
Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa—Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

TALENTI CHE SI CONFERMANO

Canes 2013 si è conclusa e si è rivelata straordinariamente carica di opere eccellenti, sta dimostrando da anni di casere sulla vetta coniugando sapiente-mente qualità ed interesse spettacolare e mondano. Il palmares potrà apparire in qualche punto discutibile ma sicuramente la qualità ha vinto. Qualche rimpianto per la scarsa partecipazione italiana comunque non priva di opere interessanti.

Soprattutto si è evidenziata la conferma del talento di Paolo Sorrentino che con questo "LA GRANDE BELLEZZA" dimostra come dall'esordio folgorante de "L'UOMO IN PIÙ (2012) e con i successivi "LE CONSEGUENZE DELL'AMORE (2004), "L'AMICO DI FAMIGLIA" (2006), "IL DIVO" (2008), e "THIS MUST BE THE PLACE"(2011) si sia stabilmente collocato al centro di un meritato successo di pubblico e critica.

In una Roma attuale e molto notturna (la fotografia di Bigazzi sicuro valore aggiunto) si trascina il moto fisico ed intellettuale di Jep Gambardella autore di un solo romanzo (di successo) risalente ormai a troppi anni addietro in un presente che lo vede centro motore di eventi cultural - mondani dove può fare sfoggio, anche in virtù di una attività giornalistica di grande e disincantata autorevolezza di brillanti qualità di apprezzato intrattenitore ed insieme di acuto osservatore. In un susseguirsi senza tregua di feste ed eventi di vario genere seguiamo storie ed episodi che ci fanno toccare l'alto ed il basso del mondo (romano ma non solo) con un impeto travolgente ritmato da momenti in cui la pausa apparente permette approfondimenti di affilata efficacia. Il disincanto di Jep è sicuramente contagioso ma si unisce a spazi di riflessione che con fulminea concisione affondano impietosi la marea di personaggi (persone) che affrontano il nostro giudizio. Emergono la voglia di sbugiardare le falsità di un'apparenza ridanciana e talvolta sguaiata che si alternano con bagliori di verità ricercata con sincera passione. Se memorabili e particolarmente significativi appaiono i personaggi affidati a Sabrina Ferrilli e Carlo Verdone, tutti i partecipanti alla storia, anche quelli relegati al fuggevole istante di una battuta o comparata si risolvono nel carattere della necessità. Un gigante Toni Servillo che nella sapiente disinvoltura che gli è propria aggiunge al suo Jep la consapevole amarezza di chi molto ha capito del mondo che attraverso siamo. Si è ricordato da più parti un debito evidente con "LA DOLCE VITA" del sommo Fellini: un bel complimento anche se qui è un'altra storia che testimonia • la sicura autorevolezza di un cinema come Paolo Sorrentino cui non possiamo che essere grati che ci sia.

Centro Ottico BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

LAVANDERIA MARY

Abbiamo mantenuto la qualità e abbassato i prezzi...
Moliciara - Via Salicello 90

sara ASSICURAZIONI
Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni
Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17
Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34
www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE LA MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno I n. 3 - Settembre-Ottobre 2013

Autorevolezza del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,00

A SETTEMBRE PIOVONO TASSE

Tempi duri per i contribuenti, e ne correranno sempre di peggiori. Già ora più della metà degli stipendi o delle pensioni se ne vanno in tasse dirette e imposte indirette, ma il futuro ci riserverà sorprese ancora più amare. In due sedute distinte nel mese di agosto la nostra amministrazione comunale ha approvato le tasse da pagare al comune per il 2013: l'IMU (imposta sui fabbricati) l'addizionale Irpef (imposta sui redditi) e la Tares (tassa sui rifiuti e servizi). Si tratta di tasse che vanno ad aggiungersi a quelle che già si pagano allo Stato e alla regione. Tasse vecchie aggiornate e una quasi nuova, la Tares, che aggiunge alla tassa sui rifiuti (Tarsu) una maggiorazione per compensare altri servizi. Ma andiamo per ordine, l'IMU quella sulla prima casa abitata dal legittimo proprietario per quest'anno non si paga, mentre per le altre abitazioni, si paga una percentuale sui valori cata-

stali maggiorati che varia dal 7,5 al 10 per mille a seconda da chi viene utilizzata. Poi, a partire dall'anno prossimo, ci sarà una nuova tassa comunale sulla casa ancora allo studio del governo.

L'addizionale comunale Irpef per l'anno in corso sarà pari allo 0,8% sui redditi denunciati, che diventerà 1,2% per la richiesta di acconto per l'anno successivo; come dice un vecchio adagio, l'amministrazione comunale "mangia il vitello in pancia alla vacca".

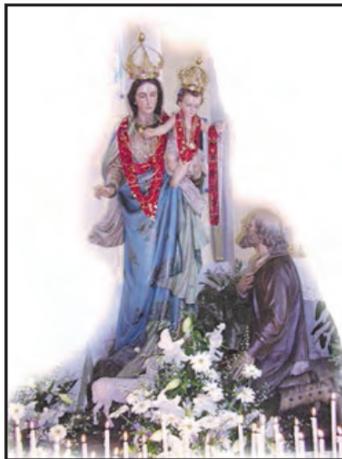
Da questa tassa sono esclusi i redditi lordi al di sotto dei 12.000 € oltre un terzo dei contribuenti castelnovesi come si può vedere consultando le tabelle del Ministero delle Finanze. In pratica pagano tutti i lavoratori a reddito fisso e i pensionati che superano più o meno gli 800 € al mese.

E le altre categorie? Pagano in funzione della denuncia dei redditi.

[Continua a pagina 5]

HA COMPIUTO 70 ANNI LA FESTA DELLA MADONNA DELLA GUARDIA

Era nata da un voto del parroco.



Giovedì 29 Agosto 2013. Della fede si dice che sia capace di ... muovere le montagne ... non è sempre così ma in alcuni casi la cosa si verifica ... Sicuramente è accaduto a Mollicciara di Castelnuovo Magra. Ecco come.

Era il 2 Luglio 1944, la guerra infuriava (sotto forma di incursioni aeree) anche nel territorio dove ha sede la parrocchia del Sacro Cuore. In una notte di intensi bombardamenti, il parroco, Don Dino Cipollini, decide di rivolgersi alla Madonna per

chiederle di vigilare sulla incolumità del suo popolo.

In "cambio" promette alla Vergine di celebrare in suo onore, con grande solennità, sotto il titolo di Nostra Signora della Guardia, una festa di ringraziamento.

Il 29 Agosto dello stesso anno, preceduto da un triduo predicato da Padre Bisoglio dei Missionari di San Vincenzo, la promessa si concretizza in un tripudio di folla.

Da allora, anno dopo anno, si è verificato un crescendo di interesse: non soltanto la chiesa ma anche le strade della località si colmano di fedeli devoti. Uno dei momenti spiritualmente più alti si registra durante la processione solenne affollatissima, che ogni volta, per soddisfare il desiderio di tutti, cambia itinerario.

Pure il periodo in cui l'Italia era percorsa da una atmosfera di dura contrapposizione politica (specialmente tra la DC e il PCI) la festa nel cuore del popolo ha sempre avuto grande

spazio.

L'impegno che i parrochiani mettono nel preparare l'avvenimento è eccezionale. Settimane prima le donne cominciano a raccogliere le offerte per poter celebrare al meglio: nel nome del suo fondatore e di Don Carlo Moracchioli che ne ha raccolto l'eredità.

Spesso a questa annuale straordinaria manifestazione di fede ha partecipato pure il Vescovo.

È accaduto anche in questa settantesima edizione. La quale, la sera della vigilia, nella chiesa già "agghindata" per il gran giorno, ha offerto il premio costituito da un concerto di canti liturgici invitanti alla meditazione sul tema "Maria nella storia della salvezza". L'esecuzione è stata del (bravissimo) coro parrocchiale. Accompagnato (magistralmente) dal pianoforte di Catia Cecchinelli e dall'organo di Matteo Pisani. Un'edizione da ricordare.

Piero Albertosi

A SEI MESI DALL'ASSASSINIO DI MARISA MORCHI ANCORA NESSUN COLPEVOLE

Il grande dispiacere e lo sbigottimento, uniti all'incredulità, sono i sentimenti che continuano a pervadere tutti i castelnovesi. Sono trascorsi sei mesi da quel tragico giorno, quando abbiamo visto tutto quel trambusto davanti alla casa che Marisa abitava da più di quarant'anni. Con Marina, la figlia che adorava, distrutta, dietro il cancello. Non passa giorno che il pensiero non ritorni a quei momenti.

Per noi vicini di casa è impossibile non pensarci. Stringe il cuore nel vedere quella casa sempre sbarrata e quel giardino, in primavera ed estate, stracolmo di fiori ben curati; quell'orto sempre lavorato ed ordinato ridotti, sino a pochi giorni fa, a bosco incolto. Non è possibile dimenticare una vita trascorsa da buoni vicini di casa. Il salutarsi, lo scambiarsi notizie e informazioni, sulla salute sull'attualità. Le solite cose di tutti i giorni divenute, nel ricordo, preziose e commoventi. Quanto è successo non potrà mai essere cancellato dalla nostra memoria.

Incontriamo Marina, che chi scrive ricorda bambina, per condividere con lei alcuni momenti di ricordo e riflessione. E' molto addolorata (e come potrebbe non esserla!) ed anche molto arrabbiata. Gli avvenimenti non possono essere cambiati ma il non sapere la verità, non conoscere il colpevole di quell'efferato delitto ha reso la sua vita un incubo. Marina continua a lavorare nel suo ufficio di responsabile dell'anagrafe comunale, ha la vicinanza e l'amore dei suoi figli, ma la sua vita è drammaticamente cambiata. Forse solo la scoperta della verità potrebbe restituirle un poco di serenità. Sono questi anche il nostro auspicio e la nostra speranza.

G.B.

LA PUBBLICA ASSISTENZA AVVERTE: Persone non autorizzate riscuotono oblazioni porta a porta.

La Pubblica Assistenza di Luni sente il bisogno di avvertire la popolazione che più volte durante l'anno, (l'ultima volta nel mese di Luglio) si aggirano nel territorio di Castelnuovo Magra e di Ortonovo delle persone che indossano una casacca arancione, come quelle dei militi della Pubblica Assistenza ma senza insegne e non riconducibili alla nostra Associazione.

Questi personaggi girano le case porta a porta spacciandosi come volontari della pubblica Assistenza, senza indicarne la denominazione.

Sul petto hanno una tessera di riconoscimento, che non è quella della PUBBLICA ASSISTENZA LUNI.

I più attenti hanno riferito che quando sul tesserino c'è il nome di una PA di Lucca e quando gli hanno chiesto che cosa ci facesse in un territorio che non era il loro; fargli qualcosa di incomprensibile se ne sono andati speditamente.

Qualcuno ha chiamato il numero telefonico riportato sul tesserino; non corrisponde a nessuna Pubblica Assistenza ma ad un numero

privato che nulla ha a che fare con la fantomatica PA. In altre due occasioni sono stati chiamati i Carabinieri nel tentativo di identificarli e diffidarli dal ritornare sul nostro territorio.

Questo tipo di raccolta di fondi sottrae importanti risorse economiche alla vera Pubblica Assistenza che opera sul territorio.

Carpando la buona fede dei cittadini ne deriva un discredito per la PA perché chi ha fatto un'oblazione e non trova il giusto riscontro o un ringraziamento da parte della vera Pubblica Assistenza è autorizzato a pensar male.

La Pubblica Assistenza non ha mai incaricato volontari a svolgere raccolta fondi bussando porta a porta.

Pertanto il Presidente della PA, Edoardo Cioffi, invita la popolazione a segnalare la presenza di questi personaggi alla PA stessa o meglio avvertire le Forze dell'Ordine: Carabinieri o Vigili Urbani.

Le uniche persone che sono autorizzate a bussare alle porte della cittadinanza in nome della PUB-

BLICA ASSISTENZA LUNI sono quei volontari(e) già conosciuti(e) che da anni passano per il rinnovo della tessera associativa e solo per un periodo ben limitato: all'inizio dell'anno.

Andrea Cavanna



**È morto
Ugo Ventura,
il "Maresciallo"
di Castelnuovo**

[segue a pagina 4]

IL COMUNE DI LUNI: UN'OPERAZIONE INUTILE

È per me motivo di grande stupore constatare che quanti propugnano il comune unico mostrino di non valutare appieno quali e quante difficoltà si dovrebbero affrontare non solo per avviare la nuova amministrazione ma poi per metterla a regime. Anni, decenni forse di apprendistato sui problemi di un comune che mai diventerà una comunità. E mi domando: perché sottoporre due popolazioni a simili stress e disagi, quando i vantaggi (che devono esclusivamente significare: avere migliori servizi a minor costo) non solo non sono certi ma che, usando il buon senso, sicuramente non ci saranno?

Al riguardo mi limito a due brevi considerazioni:

-L'ipotetico nuovo comune si troverà, per quanto riguarda il personale, sottodimensionato. Il documento di *Liguria Ricerche* del 21 giugno 2013 constata che, da un raffronto con altri comuni della medesima consistenza demografica, il nuovo comune avrà venti dipendenti in meno. Venti! Non due o tre. Ci si vuole prendere in giro facendoci credere che l'erogazione dei servizi comunali migliorerà? Certo sarebbe economicamente un comune virtuoso. Diciamo allora che se si trova il modo di alleggerirlo di un'altra ventina di unità diventerà un comune "virtuosissimo"!

-Trascurando che manca, a tutt'oggi, uno studio serio di fattibilità del progetto (ed anche se, ma non ne sono certo, ne venisse prodotto uno, resta che si è avviato il tutto completamente al buio, senza riferimenti e dati certi. Una cosa da dilettanti allo sbaraglio!), uno sguardo sui documenti relativi ai bilanci di previsione 2014 dei due comuni ci dice quanto la situazione finanziaria dei due enti sia sostanzialmente diversa e tale da sconsigliare qualsiasi approccio unitario.

Abbiamo ripetutamente affermato che la fusione dei due comuni è un'operazione di basso profilo e inutile per gli stessi obiettivi che si propone di raggiungere. Sono necessari aggregazioni più grandi. Su questa posizione sono tutto il movimento delle auton-

omie locali e lo stesso governo nazionale che spingono perché si realizzino le Unioni di Comuni e non le fusioni.

Il DDL di riforma delle autonomie locali del ministro Del Rio, come riporta un articolo del *Sole 24 Ore* del 5 agosto (dal titolo *Unioni di Comuni sempre escluse dal patto di stabilità*), esprime una chiara preferenza per la gestione associata delle funzioni comunali attraverso le Unioni di Comuni. Piero Fassino, presidente dell' ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), in un suo intervento alla festa de L'Unità di Siena del 23 agosto scorso, afferma che occorre *incentivare le Unioni di Comuni*.

Sono ormai 400 in tutta Italia le Unioni di Comuni. E' possibile da tutte queste esperienze trarre gli insegnamenti utili per il nostro caso. Per esempio studiare quello che sta avvenendo a Modena (è una notizia del 24 agosto) dove il comune di Modena e altri sei comuni limitrofi hanno realizzato uno studio di fattibilità, nel quale sono state approfondite le possibilità di definire convenzioni o gestioni in forma associata di alcuni servizi, a partire da quelli più legati all'organizzazione, come la gestione del personale o la stazione unica appaltante, fino ad arrivare ai sistemi informatici, ai lavori pubblici, alla polizia municipale e al welfare: sia nell'ambito educativo e scolastico, sia in campo sociale e socio sanitario, così come in quello culturale e ricreativo. Insomma un investimento sull'innovazione istituzionale per accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa. L'ipotesi su cui si sta ragionando: un'Unione dei sette comuni, oppure, più probabile una Unione a sei più Modena, con l'Unione che definisce con il capoluogo convenzioni per la gestione in forma associata di alcune materie e di specifici servizi con l'obiettivo di risparmiare, grazie alle economie di scala, e affrontare i temi amministrativi nella giusta dimensione territoriale che in molti casi, come la mobilità e l'ambiente, non può essere che sovracomunale.

Altra notizia importante (anche se un po' tardiva): la Regione

Liguria unitamente all'ANCI regionale ha presentato il 17 aprile di quest'anno una bozza di lavoro, secondo la quale dal gennaio 2014 nasceranno nel territorio ligure 36 ambiti territoriali ottimali per arrivare alla gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni liguri, in particolare per quanto attiene la pianificazione urbanistica e i servizi sociali. L'assessore Paita, in quella occasione, ha ribadito che il ruolo della Regione sarà di coordinamento, avendo cura di *valorizzare le esperienze dei comuni...e salvaguardare la loro autonomia e la loro identità*.

Mi domando: cosa c'entra la fusione di Castelnuovo e Ortonovo con tutto quello che si sta muovendo sia a livello nazionale che a quello regionale. E' chiaro, come ripetutamente ho ricordato, che anche l'ipotetico Comune di Luni sarà costretto a far parte di una aggregazione più grande. E allora perché *non farne parte come Castelnuovo Magra? Con la nostra storia, il nostro Sindaco, come sicuramente faranno gli altri comuni della Val di Magra?*

Davvero, più studio questi temi e più mi rendo conto che tutto quello che sta accadendo a Castelnuovo e Ortonovo non ha giustificazioni politiche né tanto meno amministrative.

Un'ultima considerazione che riguarda l'ipotetica *città di Luni*. Si è mai vista una città senza un centro? In un incontro pubblico il Sindaco Favini ha affermato che Sarzana è la capitale della Val di Magra, perché è la più grande dal punto di vista demografico. Mi permetto di dissentire: è la capitale soprattutto perché ha la struttura e la dimensione di una città e perché è bella ed elegante.

Noi cosa abbiamo? Abbiamo splendidi borghi collinari ed un aggregato disordinato ed eccessivo di abitazioni nella pianura. Ecco, mi pare, che noi dovremmo pensare a valorizzare ciò che abbiamo di bello, non considerare solo la zona archeologica, sulla quale ci sarebbe molto da dire; ma lo farò un'altra volta.

Grazie per l'attenzione.

Giorgio Baudone

Comune Unico: Quesiti legittimi

Nel secondo numero di questo periodico, lo spazio dedicato all'argomento "Comune Unico" è stato consistente, così come consistenti sono stati i contributi di più parti; favorevoli, contrari e "suspended", che hanno espresso, legittimamente, le loro opinioni, incluso il sottoscritto. Bene. Significa che l'argomento interessa. Per questo, plaudiamo e ringraziamo la "Redazione" che ha pubblicato, mi pare omogeneamente e indiscriminatamente, i vari pareri.

Ma torniamo al tema.

Ebbene, pur mantenendo l'opinione a favore del Comune Unico, ritengo che alcune sostanziali osservazioni espresse dai "contrari" (e/o neutri), debbano trovare riscontro da parte dei Rappresentanti Istituzionali di entrambi i Comuni, che hanno, come noto, dato il via alla "pratica".

Iniziamo con la domanda principale: perché un Comune Unico? (cui prodest?)

Leggendo gli articoli pubblicati, mi sembra di aver capito che, oltre al maggior peso politico, la ragione principale sia quella relativa al possibile ricevimento di un "finanziamento straordinario" per 10 anni, da parte della Regione e dallo Stato.

E' una motivazione che, seppure comprensibile, non mi piace. Non mi piace perché mi domando: la Regione o lo Stato, dove li prenderà i soldi "in più", da assegnare al futuro, ipotetico, Comune Unico??

Specialmente in questo periodo. Forse che, alla fine, li prenderanno da un qualche ulteriore balzello che pagherebbero solo i soliti noti??

E poi, il Comune, non dovrebbe essere soddisfatto della "soddisfazione dei cittadini" (scusate la ripetizione), più 1 Euro di positività (formale) nel bilancio annuale?? Fatemi capire meglio.

Anzi, fateci, a noi Cittadini, capire meglio.

Se invece, la risposta fosse: con più soldi il Comune potrebbe fare ... ecc., ecco che allora è lecito porsi altri quesiti legittimi, che provo a sintetizzare di seguito.

- Quale "modello organizzativo" è previsto? e quindi:
- Sono stati ipotizzati degli Organigrammi? (ovviamente solo

numerico-funzionali)

- E' stata definita (se necessaria) una strategia del "make or buy"?
- Come è stata pensata la "logistica" (Sede, Uffici, ecc.) del Comune Unico?
- Sono stati formulati dei Piani Economico/Finanziari poliennali di medio termine (4-6 anni) che includano, anche solo ipoteticamente, i famosi extra-finanziamenti?
- Questi eventuali Piani, includono progetti di spesa "straordinaria"?
- Si potrebbero conoscere (almeno a grandi linee) tali "nuovi" progetti?

Perché solo attraverso nuovi progetti e/o investimenti, si può pensare all'auspicata "crescita" (turistica, commerciale, agricola, urbanistica, dei servizi sociali ecc.) che può portare benefici per molti.

Sono certo che, e lo dico senza ironia, prima di prendere la decisione, i ns Rappresentanti Comunali, si siano posti queste domande e abbiano concepito delle risposte.

Ebbene, ritengo che i cittadini abbiano diritto a conoscere queste risposte; risposte possibilmente semplici, chiare e puntuali ai quesiti di cui sopra.

Risposte sulle quali riflettere e decidere che strada prendere.

Perché non bastano, credo, affermazioni e dichiarazioni generiche e/o di principio sulle quali nessuno, poi, è in grado di valutare riscontri o risultati.

Né servono "tomi" scritti in linguaggio legalese, incomprensibili ai meno esperti in ermeneutica. Qualcuno diceva che "sapere è potere", ma non si riferiva al "potere" fine a se stesso, ma al discernimento derivante dalla conoscenza; conoscenza che induce e favorisce le scelte migliori.

Ebbene, credo che i cittadini abbiano diritto a questa "conoscenza" e sono certo che il buon senso sociale che guida i nostri Rappresentanti Comunali li spingerà a chiarire bene le cose ai loro elettori e non, prima del referendum, magari proprio sulle pagine di questo periodico.

Insomma, siamo favorevoli, ma gradiremmo delle risposte.

Angelo Ficara

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE...

Due artisti castelnuovesi nell'estate sarzanese.

DANIELA (pittrice)

Giovane, graziosa, con due begli occhi azzurri ed un magnifico sorriso accattivante, in abito casual: si presenta così Daniela Nienaber, tedeschina di Colonia da 10 anni in Italia e da 8 abitante a Castelnuovo Magra località "Toffo".

La nostra è stata una conoscenza fortuita che mi ha arricchito sia personalmente che artisticamente; le sue opere sono state presentate nella sede ANMI di via Fiasella in Sarzana dai primi giorni di Agosto sino a Settembre e la mostra ha riscosso successo di visite e di critica. Nei quadri i caldi colori avvolgono personaggi etnici, foglie ed animali fantastici, soggetti antropomorfi, il suo mondo pieno di ironia emerge anche dalle originali sculture. Abita nel verde e la sua è una piccola fattoria piena di animali da cortile (galline, caprette, asini, nonché gatti e cani), attrazione per i numerosi bambini figli di amici che trovano lì con loro un sano divertimento; è in questa atmosfera che l'artista trova spunto per le sue illustrazioni di libri di fiabe e progetti per parchi-avventura. Tra i suoi trascorsi vi sono molte mostre ed una "Calandriniana" di notevole successo.

Sono felice di presentarla perché è un personaggio da conoscere ed apprezzare, non solo per le sue qualità artistiche di ottimo livello, ma soprattutto per le sue qualità umane.

RICCARDO (scultore) Riccardo Ricci abita nel centro storico di Castelnuovo ed è nato a Colombiera 43 anni fa. Fin dall'infanzia ha una grande passione per il disegno, dopo le scuole medie però per seguire gli amici frequenta una scuola professionale e dopo il diploma entra in Arsenale. Questo lavoro non collima con il suo spirito libero, per cui si iscrive ad un istituto serale e successivamente all'Accademia, seguendo il corso di scultura del professor Michelangelo Balderi di Pietrasanta. In questo periodo ha l'opportunità di frequentare le belle arti di Atene, dove perfeziona la sua "classicità". Dopodiché inizia con successo ad esporre a Sarzana (anno 2000), a Pietrasanta, in Germania a Francoforte e nuovamente in Grecia. Lasciato il suo vecchio impiego viene invitato ad insegnare al liceo artistico ed alla scuola del marmo di Carrara; per sette anni lavora anche presso un famoso laboratorio dove **GRANDI SCULTORI INTERNAZIONALI COMMISSIONANO LE LORO OPERE**. Viene invitato

in Spagna a esporre: una delle sue sculture è rimasta nel Museo di Arti Figurative "MEAN" di Barcellona. Numerosi concorsi lo hanno visto vincitore con le sue opere a Salamanca e a Badajoz in Estremadura.

Della sua arte ne ha fatto una professione, nel suo laboratorio di Colombiera attualmente sta lavorando per una commissione indiana. Le sue opere sono suggestive ed a volte inquietanti. Riccardo fa nascere dal marmo le sue creazioni con miracolosa capacità di "piegare" la materia come se fosse malleabile. Parlando con lui ci si accorge di quanto la sua arte gli assomigli, così immediata veritiera e piena di mistero.

La personale di quest'anno in via Mascardi a Sarzana, ha dato a questo giovane artista una grande soddisfazione di pubblico e critica, che ha premiato le sue opere con molti consensi.

Auguro ai due artisti un futuro pieno di successi e soddisfazioni, da loro pienamente meritato.

Graziella Giromini



Riccardo Ricci al lavoro nel suo studio

A PROPOSITO DI FILIPPO II...

Nell'ultimo racconto dal titolo "Morte di Filippo II" sono stato scherzosamente e simpaticamente "criticato" da alcuni amici per aver superficialmente trattato l'evento storico che aveva creato l'humus per una profonda rivoluzione culturale e sociale, cosa che Filippo non aveva capito.

Ebbene questo evento ha un nome e si chiama Riforma.

Si badi bene qui non vogliamo lasciarci trascinare in una analisi metodica e puntuale di che cosa sia la Riforma; non né abbiamo le competenze e la voglia e spetta, semmai, agli storici e ai teologi trattare simili argomenti.

Noi rileviamo che nell'evoluzione del pensiero umano, dopo i secoli bui del medioevo, qualcosa stava accadendo anche nel campo religioso.

Già nella seconda metà del XIV secolo l'inglese Wicliff predicava che secondo lui la chiesa non era né il Papa né il clero ma tutta la comunità cristiana come del resto era stato nei primi secoli dopo Cristo. Il fedele non ha bisogno che il prete gli faccia da intermediario con il Signore, egli è già in rapporto diretto con lui.

Del resto questi "comandamenti" sono chiaramente scritti nella Bibbia, basta leggerla e attenersi ad essa.

Ecco perché Calvino nel XVI sec, più che Lutero, considera un dovere per l'uomo imparare a leggere per accostarsi al Libro che è la unica bussola della sua condotta. L'analfabeta che non può decifrare il Libro e attenersi alla sua regola è destinato alla dannazione. Ma il Libro non ammette interpreti, ognu-

no deve cercarvi per suo conto la propria guida.

Un bel problema in un mondo dove l'analfabetismo era pressoché totale!

"Ma come facciamo noi che non sappiamo né leggere né scrivere a interpretare la Bibbia?" imploravano i buoni cittadini di Ginevra dove Calvino aveva creato una confraternita che aveva anche il compito di governare la città.

Ecco allora che la sera, uomini e donne, giovani e vecchi, dopo una giornata di duro lavoro si ritrovano in piccole assemblee, congregazioni, cantine e con l'aiuto di qualche "fratello" meno analfabeta degli altri poco alla volta imparano a leggere e compitare secondo i casi. Qui non esistono differenze di classe, non ci sono gerarchie, lo stesso pastore funge casomai da semplice maestro di scuola; il nobile è solo di fronte a Dio come lo è il borghese o il popolano. Oltre all'inizio della scolarizzazione di massa, è qui che viene gettato il seme della democrazia moderna che poggiandosi sulla responsabilità individuale di fronte a Dio, forma per estensione a 360 gradi, la responsabilità sociale e politica dell'individuo.

In sostanza nasce la coscienza dell'individuo, un individuo tutto nuovo che crea un nuovo mondo del quale noi siamo i diretti eredi.

Ma torniamo alle origini: Come faceva il povero Filippo II d'Asburgo re di una Spagna immersa nell'immobilismo della Controriforma a capire tutto questo e respirare il nuovo vento della Riforma che soffiava dal nord?

Oscar Guastini



LETTURE ESTIVE

Ho cominciato a leggere Nicola Lecca agli inizi del nostro attuale millennio, "RITRATTO NOTTURNO" (Marsilio 2000) è stato l'inizio cui sono seguite in rapida successione le altre sue opere di cui l'ultima in ordine di tempo ("IL CORPO ODIATO" Mondadori 2009) mi aveva da una parte turbato e dall'altra portato a considerarlo come uno scrittore indubbiamente interessante con momenti di tensione narrativa di quasi allarmante intensità e punte di freddo, acuminato razionalismo che mi avevano lasciato, talvolta, con qualche dubbio sul reale convincimento personale (il mio). Per questa ragione il suo ultimo "LA PIRAMIDE DEL CAFFÈ" (Mondadori 2013 pagg. 233 euro 17.00) acquistato a gennaio è rimasto qualche mese in bilico nelle liste di attesa delle mie sicuramente disordinate letture. Mi sono infine deciso e ne sono proprio contento. Al compimento del diciottesimo anno di età Imre (Imi) Toth lascia l'orfantrotrofo ungherese ai confini con l'Austria per raggiungere Londra in un viaggio che spesso viene offerto a ragazzi come lui per un affido temporaneo che potrebbe (dovrebbe) portare ad un inserimento lavorativo, è fortunato perché viene accolto da una donna/ragazza di mezza età piena di entusiasmo e buona volontà ancorché sicuramente afflitta da una cronica mancanza di mezzi economici. Imi è buono, innocente ed ottimista, per lui la crescita in orfanotrofio ha rappresentato un percorso in cui ha potuto pur nelle difficoltà insite in un ambiente non facile per sua natura ma pur sempre in qualche modo accogliente e protettivo/dotarsi di spirito di adattamento in cui i valori dell'amicizia e della solidarietà non sono mancati. Riuscirà ad essere assunto in prova presso una catena di caffetterie (Proper Coffee) dove imparerà ad inserirsi in un processo produttivo regolato da, manuali di comportamento molto rigidi che hanno portato la società ad allargare la sua attività in maniera esponenziale nel Paese con un futuro possibile anche oltre i confini. La sua coabitazione con Lynne (la donna/ragazza che lo ospita) è positiva ed Imi sul posto di lavoro fa facilmente amicizia coi colleghi, tra questi spicca un ragazzo spagnolo (Jordi) che contrappone alla serena accettazione di Imi del posto di lavoro con le regole rigide stabilite nel "Manuale del caffè" un più critico punto di vista. Imi fa amicizia casualmente anche con Morgan, un immigrato iraniano che lavora in una libreria e spesso porta libri direttamente a casa di una scrittrice (Margaret Marshall) che dopo aver ottenuto anni prima il Nobel per la letteratura vive sola e malata incontrando nel suo ricco appartamento soltanto i commessi che le consegnano i prodotti che lei ordina telefonicamente presso gli esercizi in cui lavorano. La storia procede alternando la attuale vita di Imi coi ricordi della sua vita ungherese a inserti riguardanti sia il commesso di libreria e la scrittrice che da tempo, se pur assediata da editori ed agenti letterari, non produce alcunché per scelta. In questo contesto nel quale non mancano momenti di riflessione su Londra e l'Inghilterra di acuminato umorismo una serie di eventi porterà Imi alla cacciata dal posto di lavoro con conseguenze ed un finale della storia di sorprendente vivacità.

Quando ho terminato la lettura mi sono chiesto perché il risultato mi aveva così pienamente convinto; storia accattivante, tutti i toni al punto giusto sia per il contesto sociale che per i rapporti tra i personaggi, intreccio sapientemente dosato, credibilità estrema di persone cose e situazioni ma mi mancava ancora qualcosa. Pag.149: "Il libro di Dagerman, quello che Margaret Marshall ha ordinato da tempo, è finalmente arrivato. Un libro fuori catalogo, difficile da reperire. Incuriosito Morgan ne ha letto qualche pagina in metropolitana. Gli è sembrato un libro atroce, pieno di rabbia. A Margaret piacerà di sicuro. Lei ordina sempre libri che sfidano la mente e lasciano segni profondi nella memoria"...

Ecco cosa mi aveva colpito: con un vertiginoso cortocircuito mentale attraverso il ricordo di Dagerman Nicola Lecca ci aveva dichiarato il senso della storia. Stig Dagerman è stato un anarchico viscerale e, come ha detto qualcuno, incapace di accontentarsi di verità ricevute, di perdonarsi il dolore del mondo e di venire a patti con la vita si è ucciso a 31 anni. E' stato un meraviglioso scrittore che ci ha lasciato opere fondamentali come "IL VIAGGIATORE", "BAMBINO BRUCIATO" e "I GIOCHI DELLA NOTTE" (tutti reperibili nel catalogo Iperborea editore).

Lecca con un solo cenno evocativo ha costruito il senso più profondo della storia, quello in cui l'autore attraverso la stessa si mostra a noi lettori donandoci qualcosa di cui possiamo fare tesoro. Magistrale.

P.S. A voler essere precisi parecchi di questi squarci narrativi sono inseriti in questo, secondo me, splendido romanzo; ne voglio citare almeno un'altro: il libraio Morgan è fidanzato innamorato di una ragazza inglese discretamente problematica, a volte si recano insieme a passeggiare nel lungomare di una località (Lyme Regis) di cui amano il piccolo molo: "lo stesso lungo il quale Meryl Streep scompare alla fine di un celebre film degli anni ottanta".

È "LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE" ottimo film di Karel Reisz dal bel romanzo di John Fowles ed ancora il nostro romanziere in due righe ci suggerisce le infinite possibili variazioni dell'amore.

ARIODANTE ROBERTO PETACCO

PubliStudio

**Non stampa....
Trasforma le Cose!**

Prossima Apertura di Fronte alla Focacceria 500

CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

È morto il Cav. Ugo Ventura Il "Maresciallo" di Castelnuovo Magra

Il 4 di questo Settembre è morto il Maresciallo Cavaliere Ugo Ventura. Aveva 82 anni. Era malato da tempo. Comandò per circa 8 anni la Stazione dei carabinieri di Castelnuovo Magra. Ora era in pensione. Ma la gente quando faceva riferimento a lui continuava a chiamarlo "il Maresciallo". Non era di origini castelnovesi (era nato in Sardegna, a Dorgali). Amava la sua terra di un amore grande. Ma aveva trovato nel nostro paese, in cui viveva da 42 anni, un efficace antidoto alla nostalgia. Lo usava quando essa diventava eccessiva. Anche da parte dei castelnovesi era stato "amore a prima vista" nei suoi confronti. Avevano capito subito di trovarsi di fronte ad un uomo di grande umanità... Concreto, ligio al dovere che il suo ruolo richiedeva, era però dotato anche di buonsenso e di molta sensibilità. Lo dimostrano anche gli interessi che coltivava oltre a quelli "obbligati" che gli imponeva la divisa che indossava. La sua anima, infatti inclinava, pure verso la poesia. Con la stessa naturalezza che l'assetato mette nel correre verso l'acqua. La leggeva ma anche la produceva. Per esternare la sua stima, e il suo affetto verso uomini e cose. Lo ha fatto pure per il paese che lo aveva accolto con tanta

genuina benevolenza. Lo si evince, per esempio, nella lirica intitolata appunto "Castelnuovo". È una autentica dichiarazione d'amore nei suoi riguardi. Ecco i primi versi:

*"Adagiato su in collina, rubicondo,
siede il paese con stile perfetto.
Regna la pace, il bene profondo,
sembra da Dio un luogo protetto."*

E poi, più oltre, accomunandolo ai suoi luoghi natii:

*"Da questo luogo io guardo lontano,
mi par di sognare e scruto la terra.
Io vedo sicuro e tocco con mano,
la costa, il verde, l'antica Sardegna."*

Ugo, insomma, era un uomo di "multiforme genio". Difatti si interessa anche di sport e concedeva attenzione pure al sociale. Fu anche uno dei principali fondatori del periodico di informazione e cultura "Castelnuovo Oggi", collaborandovi attivamente con articoli e intelligenti intuizioni.

È d'obbligo considerarlo una delle presenze più importanti che hanno operato nel territorio castelnovese.

Piero Albertosi

[a pagina 6 una poesia di Ugo Ventura]

Proliferano nel Comune le sale video poker e slot-machine

Nonostante che il dibattito sulla dipendenza da gioco riempia le pagine dei giornali e i talk show a Castelnuovo stanno aprendo quattro mini casinò. Sale con insegne accattivanti ma che hanno ben mascherata la veduta dell'interno della sala per proteggere dalla vista dei passanti i disperati che tentano la fortuna rovinandosi. Eppure ci sembrava di aver letto che i comuni avrebbero applicato degli sgravi per quei bar che avessero rimosso dai loro locali le micidiali macchine mangiasoldi. È inutile rimuovere le macchinette dai bar se poi si concedono i permessi di allestire veri e propri casinò. I comuni non dovrebbero cedere alla lusinga di incassare qualche euro in più di tasse sulla pelle dei cittadini video-giochi-dipendenti. Ma questo lo Stato lo fa da sempre con il lotto e le concessioni governative sui vari giochi d'azzardo.



Una Madonna e un ricordo di famiglia: Spazzatura o Rifiuti?

Atti vandalici al cimitero

Da un po' di tempo a questa parte il cimitero comunale di via Aurelia è stato preso di mira da inqualificabili personaggi che con atti vandalici e in alcuni casi sacrileghi hanno messo in allarme i castelnovesi che sono soliti frequentare il cimitero per portare un fiore o dire una preghiera ai propri cari defunti.

Lapidi sporcate, tombe manomesse, fiori strappati e sparpagliati sul terreno, effigi di morti asportate, porta lumini metallici staccati e ultimamente anche una lapide staccata dal loculo. I primi segnali di questa inspiegabile profanazione, di un luogo considerato da tutti "sacro" indipendentemente dalla religione o dal credo politico di ciascuno, si sono verificati a gennaio di quest'anno.

In un primo tempo si pensava alle azioni inconsulte di qualche squilibrato, poi, al continuo ripetersi di tali scelleratezze, sono stati avvertiti i carabinieri con circostanziate denunce.

Il fatto strano è che i cimeli riappaio dopo qualche tempo in prossimità della stessa tomba da dove sono stati asportati. Circolano voci, sempre più insistenti, che i responsabili di tali sacrilegi siano degli adepti a qualche oscura "setta" che utilizzano gli oggetti sottratti nel cimitero per celebrare messe o riti satanici.

Purtroppo l'area cimiteriale non è sorvegliata da personale o da fotocamere elettroniche, ne basterebbe una come quelle messe in opera presso i semafori intelligenti; inoltre uno dei due cancelli di chiusura del cimitero rimane sempre aperto perché la serratura elettrica da molto tempo non funziona.

Gli artefici di tali profanazioni, satanisti o non, forse non sanno che oltre a fare un'azione vergognosamente deprecabile sul piano morale, commettono un reato perseguibile penalmente e se pizzicanti in flagrante rischiano anche la galera.

Avete notato?

Pitturata la segnaletica stradale, durerà 3 giorni.

Come le promesse dei politici!

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

 a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 335 5286235

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404

www.farmaciapuccisp.com

**TIPOGRAFIA
DIGITALE** ram
adv

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
LOCANDINE
CARTOLINE

PIEGHEVOLI
CARTELLINE
ETICHETTE ADESIVE
CALENDARI

CENTRO COPIE
LIBRETTI
CATALOGHI
GADGETS

Via Aurelia, 3 Castelnuovo Magra (SP)
3316784368 - ramadvertising@gmail.com

BILANCIO PREVENTIVO 2013 COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA: TROPPE TASSE PER FINANZIARE OPERE PUBBLICHE. VOTO CONTRARIO DELLA LEGA NORD.

[Riceviamo e pubblichiamo]

È stato fatto un piano di investimenti in opere pubbliche che supera i 2 milioni di euro e che viene spacciato come un rilancio dell'economia, ma in realtà non è affatto vero, perché le imprese che si aggiudicano i lavori e la mano d'opera impiegata vengono quasi sempre da fuori e quindi per il nostro comune non c'è proprio alcun vantaggio, salvo trovarsi opere pubbliche magari di dubbia utilità, come ad esempio lo sarebbe stato il padiglione fieristico a Man di Ferro se la Regione avesse dato l'OK, e che richiedono poi spese continue di manutenzione.

Se vogliamo fare circolare più denaro a Castelnuovo,

l'unica strada è quella di diminuire le tasse locali, quali l'addizionale IRPEF. Solo così si possono lasciare più soldi in tasca alle famiglie, le quali possono permettersi di consumare di più e di questi maggiori consumi se ne possono avvantaggiare gli esercizi commerciali del nostro comune.

Quindi meno tasse per opere pubbliche e più soldi in tasca alle famiglie. Sempre in tema di addizionale IRPEF, hanno lasciato una quota esente da tasse per i redditi fino a 12 mila euro, però chi supera questa soglia anche di un solo euro, anziché pagare solo sulla differenza, paga per intero anche sui 12 mila euro. As-

surdo, ma non hanno voluto cambiare questo meccanismo nonostante le mie insistenze. Altra voce che pesa sulle nostre tasche è l'eccessiva spesa per i rifiuti, che aumenterà ancora di più con l'entrata in vigore della nuova tassa TARES.

I nostri amministratori, nonostante siano azionisti di ACAM, non sono capaci di imporre dei sistemi di raccolta meno costosi e di conseguenza consentire di avere tariffe più basse, come avviene in tantissime altre realtà, ad esempio nella provincia di Salerno.

Quindi voto contrario al bilancio.

Giancarlo Macchi
Consigliere Comunale

A Settembre piovono tasse

[Segue da pagina 1]

Se sono contribuenti onesti pagano il giusto in caso contrario non pagano o pagano meno di un cittadino con un reddito medio basso. Dal momento che è una tassa che va a l c o m u n e l'amministrazione comunale, per equità, ha il dovere di verificare i redditi reali di tutti gli amministrati.

Sempre ad agosto, il giorno 10, la nostra amministrazione con deliberazione n.15 ha approvato un piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per il triennio 2013-2015 e le tariffe Tares 2013. Una delibera di 39 pagine pubblicata all'Albo Pretorio on-line e ora effettiva.

Cercherò di sintetizzare, cosa non semplice, quanto andremo a pagare nei prossimi mesi per questa novella imposta che comprende sei sottocategorie di uso domestico (case di abitazioni) e ventiquattro sottocategorie di uso non domestico (Esercizi pubblici, Uffici ecc). Da una serie di calcoli basati sui costi dei servizi, sul numero dei residenti e sulle superficie delle abitazioni o esercizi sono scaturiti dei coefficienti di pagamento, in parte in quota fissa e in parte in quota variabile. Di fatto i coefficienti sono entrambi variabili perché dipendono dai costi dei vari servizi suscettibili di aumenti, quindi aumentando i costi dei servizi si modificheranno gli indici che faranno aumentare la tassa.

Cerco di esemplificare portando un caso pratico: una famiglia di tre componenti che abita in un appartamento o casa di cento metri quadrati dovrebbe pagare per la nuova tassa:

(153 € per la superficie della casa + 214 € per i tre componenti + 30 € (0,30x100mq) che vanno allo stato, il tutto dovrà essere maggiorato del 5% che va alla provincia per un totale di 417€ al netto delle spese di riscossione, da pagarsi in tre rate nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Questo vale solo per il 2013, per gli anni successivi sono già previsti costi maggiori e di conseguenza aliquote superiori. In ogni caso basta aspettare settembre e arriverà la pioggia... di cartelle tributarie.

Su questa nuova tassa, sicuramente calcolata con tutti i sacri crismi previsti dalla legge, ci sono alcuni aspetti molto preoccupanti. Il primo è che viene calcolata, quasi totalmente, sui costi fissati dal gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti; e trattandosi di gestore unico e inamovibile fino al 2028, per gli anni futuri sarà ACAM Ambiente S.p.a. a determinare i costi del servizio (o dis-servizio). Secondo aspetto di preoccupazione è che la raccolta differenziata, quella che potrebbe far risparmiare qualcosa all'utente, è, nonostante i buoni propositi, ancora molto lontana dalle percentuali previste dal decreto legislativo Ronchi.

Chi ha approvato la delibera in questione, ricca di obiettivi da raggiungere, di buone intenzioni da verificare e di progetti innovativi da realizzare, spero si sia reso conto di aver firmato, per gli anni a venire, una cambiale in bianco ad ACAM s.p.a. che dovranno pagare i castelovesi.

Pino Marchini

La distribuzione della posta a Castelnuovo è un servizio occasionale

Da qualche anno dobbiamo rassegnarci a ricevere lettere fatture e comunicazioni saltuariamente e sempre più raramente. Per giorni e settimane le cassette della corrispondenza restano vuote poi improvvisamente le troviamo piene di posta

arretrata; comunicazioni superate, fatture e bollettini di pagamento scaduti, informazioni obsolete. E' stato segnalato questo disservizio all'ufficio competente, ora a Sarzana, e la risposta, scocciata, è stata la seguente: "Quando manca il personale

adibito alla distribuzione locale, per ferie malattia o altro la posta non viene distribuita e resta in giacenza. In ogni caso chi desidera averla, previo avviso, può ritirarla direttamente in questo ufficio". **Più che occasionale è un servizio fai da te.**

Nuovi obblighi per i condomini

Oltre alle vecchie e nuove imposte sulla casa un'altro fastidio burocratico si abbatte sui proprietari di case in condominio: sono gli effetti della legge N° 220 del 11/12/2012 entrata in vigore il 18/06/2013 con la quale si modificano, all'Art. 10, i contenuti dell'articolo 1130 del codice civile (attribuzione dell'Amministratore).

Al punto 6 della nuova formulazione dell'Art. 1130 si attribuisce all'Amministratore l'obbligo di istituire il registro di anagrafe condominiale. Il punto 6 recita testualmente: "curare la tenuta del registro di anagrafe condominiale contenente le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali e di diritti personali di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare, nonché ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza."

L'articolo 6 prosegue attribuendo all'Amministratore l'obbligo di procedere, coattamente, all'acquisizione delle informazioni richieste nel caso in cui il condomino non le fornisca spontaneamente, addebitandone i costi. Importante è il richiamo alla documentazione riguardante la sicurezza degli impianti.

La prima parte della documentazione richiesta dovrebbe essere abbastanza facile da produrre: si desume dagli atti di acquisto o si acquisisce rivolgendosi al Catasto. La seconda parte diventa più difficoltosa e non è esente da spese.

Chi ha acquistato un appartamento di nuova costruzione o ristrutturato la casa dopo il 2008 dovrebbe già avere tutti i certificati rilasciati dall'impresa costruttrice o dall'impresa che ha realizzato gli impianti: elettrico, gas e riscaldamento, perché obbligatoria.

Diventa più difficoltoso e dispendioso per le abitazioni costruite prima dell'entrata in vigore del DM 37/2008 (evoluzione della legge 46/1990) perché non sarà facile ritrovare gli impresari e gli impiantisti per farsi rilasciare la dichiarazione. In questi casi, se gli impianti non sono stati modificati, è sufficiente una dichiarazione autocertificante. Nel caso che l'appartamento venga dato in affitto o in comodato d'uso la documentazione di conformità deve essere resa obbligatoriamente.

Se la "conformità" è inesistente è possibile procedere con il DIRI (Dichiarazione di Rispondenza) che viene rilasciata da personale abilitato. Qui entrano in

gioco le ditte di impiantistica e/o di progettazione che provvederanno a rilasciarvi il documento dopo una verifica degli impianti per una cifra che varia dai 200 ai 500 euro. Il prezzo è variabile perché alcune ditte basano il preventivo sulla metratura dell'appartamento invece del numero delle cassette elettriche da verificare e tutte, ovviamente, escludono dal preventivo le eventuali modifiche da apportare per rendere l'impianto a norma. Questo per gli appartamenti in condominio, ma non si esclude che anche i proprietari di case singole debbano produrre, prima o poi, queste certificazioni specialmente se cederanno in affitto o in comodato il proprio bene.

A.C.

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E C.F. 01314170117



CONAD

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara



L'Università Popolare riapre i battenti!

Il 28 settembre 2013 alle ore 16.00 verrà inaugurato il nuovo anno accademico 2013/2014 dell'Università Popolare di Castelnuovo con la presentazione del programma alla fine del quale, verrà offerto un rinfresco al quale possono partecipare tutti.

Le lezioni avranno inizio il 2 ottobre alle 14.30. previa iscrizione presso "Centro Sociale di Castelnuovo Magra".

Ci auguriamo che anche quest'anno ci sia una larga partecipazione di pubblico come già avvenuto negli anni precedenti, in modo che si realizzi come già in passato un incontro tra "vecchi" e "nuovi" iscritti.

Durante il corrente anno accademico saranno trattate le seguenti materie: Architettura, Diritto, Filosofia, Letteratura italiana, Scienze, Storia e critica del cinema, Storia dell'arte, Storia della musica, Storia del '900, Storia locale e Storia del teatro. Il primo mercoledì del mese, nel corso della lezione di *Storia e critica del cinema*, verrà proiettato un film.

Auser ORSA Castelnuovo Magra

Riprendono le attività

Dopo la pausa estiva, nel mese di settembre, riprendono come di consueto le attività dell'Auser-Orsa che come gli anni scorsi avranno luogo nel Centro Sociale Polivalente castelnovese nei giorni di lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle 18.

Anche nel corso di quest'anno molte saranno le occasioni per passare qualche pomeriggio in compagnia. Le finalità associative, è bene ricordarlo, tendono a promuovere la socializzazione tra le persone con diverse attività: manuali, cucito, maglieria e ricamo; lezioni di pittura e disegno; culturali: riunioni di psicologia; lezioni di culinaria; giochi con le carte; attività sportiva: ginnastica (3 volte la settimana); attività motorie: "camminare insieme" (2 volte la settimana), lezione di ballo (1 volta la settimana) e per finire promozione turistica e cene sociali.

Ogni iniziativa sociale è diretta a tutti senza distinzione di età.

Con la nuova attività del "filo d'argento" si promuoverà l'iniziativa dell'asilo per gli anziani.

L'Associazione anche quest'anno propone i "Corsi di Computer", iniziativa che tende alla alfabetizzazione informatica per le persone anziane, ma aperto a partecipanti di tutte le età. I corsi si tengono nell'aula di informatica della scuola media "Dante Alighieri" di fronte il Centro Sociale, un'aula attrezzata appositamente con il contributo della Regione Liguria.

I corsi sono tenuti da insegnanti qualificati e sono suddivisi in tre categorie: Principianti, Intermedio e Avanzato. Il corso ha la durata di due mesi con lezioni di due ore per due volte alla settimana. Le lezioni si svolgono nel pomeriggio. Per informazioni potere recarvi al centro sociale il lunedì o il mercoledì pomeriggio oppure telefonare ad Anna al 349 7195 434



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate

LUTTI

Il subdolo "brutto male" si è portato via **Mario Menelli** dopo una lunga sofferenza, interrotta a tratti, da momenti di falsa speranza.



Mario Menelli abitava a Caniparola e ha fatto parte, per diversi anni, del consiglio direttivo dell'AUSER-ORSA ed è stato un socio fondatore dell'Università Popolare castelnovese di cui è stato per molte edizioni un assiduo frequentatore assieme alla moglie Renata; solo in queste ultimi mesi aveva diradato le sue presenze.

Mario ha vissuto una vita schiva e modesta; non era per lui congeniale mettersi in mostra e molti son stati i momenti di grande generosità che hanno accompagnato la sua esistenza. Generosità che ha profuso anche dopo la dolorosa scomparsa dell'amata figlia Laura.

Chi lo ha conosciuto si porterà nel cuore il ricordo di una persona "buona".

★ **CHISSÀ** ★
★ *Quando nel cielo* ★
★ *vedrai una luce ...* ★
★ *guarda lassù* ★
★ *o figlio mio.* ★
★ *Vedrai una stella* ★
★ *che senza meta* ★
★ *nell'Universo vagherà.* ★
★ *Seguila* ★
★ *con lo sguardo* ★
★ *e invocala,* ★
★ *perché quella stella,* ★
★ *tremule* ★
★ *e senza pace,* ★
★ *sarà la mia anima.* ★
★ **Ugo Ventura** ★
★ Castelnuovo li 21.11.1975 ore 22.45 ★



PUBBLICA ASSISTENZA LUNI

GIO. RA. CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO
SI INFORMA CHE PER DISPOSIZIONE
DI LEGGE LE PUBBLICHE ASSISTENZE
POSSONO INTERVENIRE NELLE
EMERGENZE SOLO ATTRAVERSO IL

118

(ORGANISMO PREPOSTO AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE)

**IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL**



ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA

Vengo anch'io.....

Associazione AVO

Nei reparti e nelle corsie dei nostri ospedali si incontrano, tra persone vestite di bianche e altre vestite di verde, anche uomini e donne in grembiule azzurro, spesso sorridenti, sempre disponibili e niente affatto indaffarate o intimoranti. Sono gli "angeli azzurri", "volontarie e volontari che fanno parte dell'associazione laica AVO.

Da molti anni sono presenti a Sarzana come in altre regioni sono ben noti a chi per motivi vari deve frequentare gli ospedali. È un servizio molto apprezzato che offre una presenza amichevole ai malati ed anche ai loro familiari volontari aiutano a richiesta nelle piccole necessità e nei bisogni pratici della vita ospedaliera, ascoltano, parlano e consolano, cercando di allevare la solitudine del paziente nelle lunghe ore del giorno e anche della notte.

Sono una quindicina del nostro comune che regalano il loro tempo, la loro sensibilità ed empatia al loro prossimo: uomini e donne, pensionati e casalinghe, giovani e meno giovani, professionisti ed operai senza specifica preparazione professionale, ed anche studenti che forse hanno in mente un futuro lavoro nell'ambito della sanità o acquistano così dei crediti per la scuola.

Nelle interviste tutti raccontano come questa attività, di 2 ore settimanali che possono diventare anche di più, abbia cambiato la loro visione della malattia e delle persone bisognose di assistenza, del reciproco beneficio e della gratificazione che viene loro dalla risposta degli assistiti.

Dopo un corso base di formazione di circa 8 incontri con medici e psicologi ed un breve colloquio attitudinale può iniziare il servizio. L'orario è molto elastico e i giorni vengono concordati con il volontario che mette a disposizione il tempo che sceglie per essere presente nei reparti di Medicina uomini e donne, Cardiologia Riabilitativa, Urologia, Chirurgia, Ortopedia, Don Gnocchi, Pronto Soccorso ed Accoglienza. Particolarmente gradita è l'assistenza nella casa di riposo "Villa Sabbadini", dove le giornate sono lunghe e le visite dal mondo esterno rare!

L'Associazione AVO, che ha la sede al primo piano dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, ha anche dei momenti di festa e di incontri socializzanti tra gli iscritti durante l'anno..

Nel seguito diamo l'elenco degli iscritti di Castelnuovo e speriamo che qualcuno e qualcuna che magari da tempo ha fatto un pensierino di una partecipazione al volontariato tanto prezioso e necessario si decida a contattare l'AVO e a vestire il vestito azzurro!

Margarete Ziegler

Operatori AVO di Castelnuovo Magra:

Casella Maria Assunta, Faconti Ivone, Giovanelli Chiara, Inferrera Andrea, Jacovino Maria Diletta, Madrignani Paola, Marchini Giuseppe, Marchini Rosanna, Musetti Simona, Piccioli Leandra, Tanzini Francesco, Tosini Paola, Vignoli Paola, Gennaro Maria Rosaria e Musetti Maria Luisa.



Giochi gonfiabili e accessori per le feste

Visita il sito: www.panificiomontebello.it

Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521

Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra

CURIOSITÀ LOCALI

A Mollicciara, all'incrocio tra via della Pace e via Salicello c'è questa targa in pietra, è lì da diversi secoli e solo i passanti più attenti l'hanno saputa individuare ed apprezzare. Si tratta di una targa messa nel 1583 per ricordare, con gratitudine, l'eredità e il restauro del fabbricato avvenuto in quell'anno. Qui sotto riportiamo l'interpretazione e la traduzione.

S[er] IO[hannes] DE BENE[di]CTO ME F[ecit] ET SER BERNAR[dus] EI[us] Q[ue] P[ro]NEPUS UN[a] CU[m] FRA[n]C[isc]A TRE[n]TA LUCEN[si] EL[us] UXOR[e] HERE[des] C[uraverunt] P[onendum] ET REST[ituerunt] 1583



Che tradotta significa:

"Ser Giovanni di Benedetto mi costruì felicemente e Ser Bernardo suo nipote insieme a Francesca Trenta lucchese sua moglie (quali) eredi si preoccuparono di porre (questa lapide) e di restaurar(mi) (nell'anno) 1583".



TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI

Il Comune comunica che da lunedì 2 settembre 2013 tutti gli uffici e servizi precedentemente ospitati nel palazzo Civico Amati Cornelio del Centro Storico sono definitivamente trasferiti e regolarmente funzionanti presso la sede comunale di via Canale.

INCATENATI ALL'ACAM

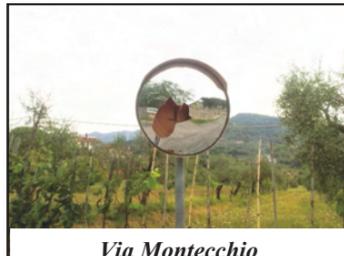
Con la delibera n.12 del 27 maggio 2005 la Giunta Comunale affidò in "house" ad ACAM s.p.a. la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Con quell'atto ha incatenato i cittadini di Castelnuovo all'ACAM sino al 2028!!!

Nel bene e nel male.

VANDALISMO

Periodicamente il territorio di Castelnuovo è pervaso da atti di vandalismo stupido e ottuso. Ci riferiamo alle bande di cretini che giocano a tirassegno rompendo gli specchi posti negli incroci, strumenti fondamentali per la sicurezza stradale.



Via Montecchio



Via Carbonara—Centro Sociale



Via Carbone—Teatro Tenda

MUSICA SOTTO LE STELLE

Venerdì 23 Agosto alle ore 21.30, sotto un cielo stellato nella magica cornice di piazza Querciola, la cantante versiliese **Giovanna** si è esibita nel suo repertorio anni'60, facendo sognare il numeroso pubblico presente.



Sul palco, allestito sotto le mura del castello, accompagnava la cantante un'originale scenografia (opera dell' Arch. Daniela Bartolozzi) con cappellini d'epoca e stole colorate alle quali le luci psichedeliche davano un tocco di preziosità.

Lo spettacolo, col patrocinio del comune di Castelnuovo Magra, è stato voluto ed organizzato dal concittadino **Guillermo Andreazzoli**, fan e amico della bionda cantante viareggina, la quale oltre ad avere una bella presenza ed una splendida voce, è dotata di grande ironia.

A sorpresa prima del concerto, il giovane musicista castelnovese **Alessio Barbieri**, diplomato al conservatorio di Siena in chitarra classica, ha eseguito uno splendido assolo di Paganini, questo artista è risultato primo in classifica nel concorso indetto dal quotidiano la Nazione per giovani talenti "cat. classica"

Le due ore di musica e belle canzoni sono volate in fretta, gli applausi sono stati scroscianti, i presenti (autorità, fotografi, vecchi e nuovi fan, tra cui anche il figlio di Ermínio Macario) alla fine della serata avevano tutti un viso allegro e soddisfatto e nel cuore la speranza che la Giovanna.. ritorni presto!

Sapori d'autunno

Domenica 13 ottobre, a cura della **Pro Loco**, si terrà nel centro storico del paese la rassegna "**Sapori d'autunno**" giunta ormai alla 5° edizione.

Come negli anni passati ci saranno bancarelle con prodotti tipicamente autunnali come funghi e castagne e manufatti del nostro territorio.

La Pro Loco sarà impegnata anche nella gestione di un banco gastronomico, che con menu autunnale, fornirà il pranzo di mezzogiorno.

Nel pomeriggio ci saranno caldarroste e castagnaccio

con la ricotta, la festa si concluderà alle ore 18.

Nella serata di sabato 12 invece, la Pro Loco organizzerà una cena il cui ricavato sarà devoluto, visto il bisogno e la scarsità di mezzi a disposizione, all'acquisto di arredi per la scuola locale.

Questa cena si svolgerà nei locali dell'edificio di piazza Querciola ed è consigliata la prenotazione, vista la capienza della sala, entro il giorno 9 ottobre, ai numeri 0187676376 oppure 3393157125.

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

I Sapori dell'Orto

di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 -19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

LUMACA

CAFÉ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
• COMPLEANNI • EVENTI

SEGUICI SU LUMACA BAR

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

APERICENE

APERITIVI

ENO-GASTRONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

RUBRICA DEL BUON VIVERE

A.B.C. Architettura. Benessere. Casa

Mi hanno insegnato a parlare di architettura da molti anni ormai, all'università tanti sono stati i concetti che ho dovuto imparare, li ho fatti miei e li ho applicati prima nelle simulazioni d'esame poi nella professione vera e propria. Ho capito che quelli che oggi chiamiamo Archistar sono veramente pochi, hanno fatto parecchia strada e sono saliti in alto, ma chissà, forse hanno perso il contatto con la gente. I grandi progetti, le soluzioni di design urbanistico, i complessi all'avanguardia lasciano veramente a bocca aperta, ma quanto rispecchiano realmente delle nostre esigenze e le aspettative di vita. Sculture o spazi vivibili?

La realtà è fatta dal quotidiano, dove ognuno sogna di avere case belle come quelle delle riviste, dal monolocale con soluzioni di arredo performanti, al rustico in campagna, immerso in un giardino perfetto e curato. Quasi nessuno si vede chiuso in stanze anguste, dove regna l'umidità o in appartamenti poco illuminati perché troppo vicini l'uno all'altro o ancora in edifici insicuri staticamente. Eppure intorno a noi sappiamo che una larga parte dell'edilizia esistente ha queste caratteristiche.

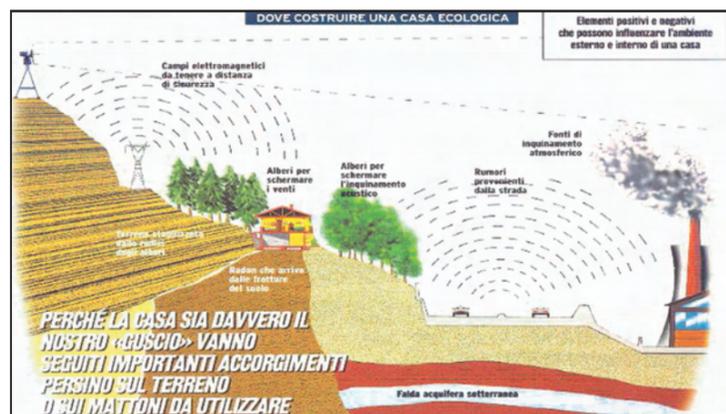
Negli ultimi anni poi si sono aggiunti concetti nuovi, ci vengono somministrati anche in via subliminale ogni giorno con le pubblicità sui pannelli solari e fotovoltaici e con le direttive di detrazioni fiscali, con l'idea di un risparmio economico per una casa in classe A+, qualcuno parla di architettura sostenibile, di impatto sull'ambiente, di casa ecologica.

La casa ecologica è un orizzonte da ricchi? Al momento di acquistare una casa o di ristrutturarla siamo sommersi dalle domande e dai dubbi. Guardandoci intorno vediamo la nostra realtà territoriale, centri storici, case singole, ville con giardino, villette a schiera e qualche palazzina; anche il mercato immobiliare di recente costruzione non offre che pochissimi esempi di edifici ad "impronta ecologica". Ma non è un'impresa impossibile intraprendere la strada della sensibilità ambientale, dell'attenzione al risparmio energetico e del miglioramento della qualità della vita.

Innanzitutto sposiamo il principio fondamentale che la casa è la nostra terza pelle, che ci avvolge, ci protegge, ci fa stare bene o male a seconda di come è fatta. L'attenzione e la cura dovrebbero essere le stesse che si tratti di epidermide, di abito o "guscio"... e allora come ci spaliamo le creme che ci proteggono dal sole, ci vestiamo con abiti dai tessuti non sintetici, dobbiamo avere case che ci riparano dalle intemperie e dai rischi, isolano dal caldo e dal freddo, permettano di regolare la traspirazione e si adattino alle esigenze per farci stare bene.

La parola d'ordine è ancora una volta: Il diritto al nostro benessere.

Donatella Ambrosini



PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE

Time out

Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

IL CENTRO STORICO È AGONIZZANTE!!!

Lettera al Sindaco, agli Assessori, al Consiglio Comunale e all'Amministrazione

Ad oggi tutte le richieste inoltrate con raccolta firme, ultima quella del 3/10/2012, non hanno ricevuto risposta nonostante, il 4/10/2012, anche il quotidiano Il Secolo XIX ne avesse dato spazio. I residenti del centro storico, da sempre cittadini attenti ed impegnati, sono INDIGNATI per la mancata considerazione dimostrata dall'amministrazione comunale in merito alle questioni poste negli anni; si vedono, pertanto, costretti ad elencare nuovamente le problematiche che colpiscono il borgo e a supportare il tutto con un'ulteriore raccolta firme, volta a sensibilizzare l'intera popolazione e a far sì che l'amministrazione comunale si senta "costretta" a rispondere in maniera esaustiva, dettagliata e puntuale alle questioni poste.

1. Riquilificazione del Centro Storico

Il borgo si trova in una situazione di progressivo degrado non consona ad un centro storico degno di tale nome: mancanza di parcheggi riservati ai residenti; spazi dedicati ai bambini quasi assenti; fognature maleodoranti, tombini chiusi da vecchi tappeti per cercare di impedire il propagarsi dei cattivi odori, incuria delle strade e dei vicoli sporchi occupati

da moto e motorini, alcuni abbandonati da anni; scarsa manutenzione delle aree verdi (vedi Fanfani, Borghetto e Lavatoi che potrebbero essere arricchite da panchine e migliore illuminazione invece che da auto parcheggiate). Purtroppo gli abitanti si difendono come possono ma è deprimente non avere risposte in merito.

2. Progetto Turris Magna

La lunga attesa, per ora vana, dell'avvio ai lavori per la riqualificazione della Torre e della piazza "Querciola". Progetto annunciato con vanto in campagna elettorale e già dal 2009 finanziato dalla Comunità Europea: a quattro anni di distanza attribuire ogni responsabilità al vincolo imposto dal Patto di Stabilità è una risposta debole!!! I cittadini meritano di conoscere lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e le tempistiche previste per la realizzazione.

Perdere tale finanziamento sarebbe folle ed imperdonabile!!!

3. Enoteca Pubblica della Liguria

Delucidazioni in merito all'organizzazione dell'Enoteca: da sempre la persistente e quasi totale chiusura ne rende impossibile la visita, penalizzando turisti e non.

4. Situazione Palazzo Cornelio ovvero Palazzo Comunale

La fuga da Palazzo Cornelio, prima e dopo il terremoto, con dipendenti ed operatori che, ad oggi, vanno e vengono lavorando sei giorni su sette. Questo ci fa pensare: "è agibile o non lo è???". Vorremmo anche capire come mai la scelta della nuova sede comunale è ricaduta proprio sulla ex scuola elementare di Canale, precedentemente giudicata dall'amministrazione non a norma antisismica, con il conseguente trasferimento degli alunni nel nuovo plesso di Palvotrisia.

Prima di dedicarsi al Comune Unico, prima della fusione, RIQUALIFICATE il Centro Storico!!! Impegnate il tempo che rimane a questa amministrazione e le energie per realizzare quello che la comunità chiede e che avevate promesso in campagna elettorale. Riportate nel Palazzo Cornelio, al più presto, gli uffici comunali perché le spese e le permutate non si dimenticano e perché tale edificio non deve perdere la sua statuta!!! In attesa di risposte,

gli abitanti del Centro Storico di Castelnuovo Magra (seguono decine di firme)



Classe I Elementare - Scuola di Canale - anno scolastico 1961-62 - Maestra: Banti Luisa
 Alunne e alunni: Russo Fiorella - Bagnone Egle - Scibetta Marianna - Bruna - Sebastiani Anna - Salvetti Sonia, Chiodo Maura - Lombardi Vanna - Claudia - Lagomarsini Antonella - Fornelli Costanza Moracchioli Simonetta - Antonelli Annamaria. In basso: Bertella Bruno - Vangeli Giorgio - Moretti Giorgio - Bianchi Eros - Bruno - Ciuti Argo - Marchini Stefano - Salvatore.

MANFREDI SRL



Via della pace 1° Traversa
 19033 - Castelnuovo Magra (Sp)
 Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
 C.F./P.iva 00984590117
 info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

IMPIANTI TERMOIDRAULICI
CONDIZIONAMENTO

ENERGIE RINNOVABILI

FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
VIDEOSORVEGLIANZA
ANTIINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI
DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Colli di Luni, si apre il nuovo corso

Il campionato di Promozione 2013/2014 vede ai nastri di partenza un **Colli di Luni** completamente rinnovato, non solo in campo, ma anche dietro la scrivania. Il direttore sportivo Alberto Lombardi, alla guida degli arancioni dalla stagione 2007-08, si è trasferito alla Tarros Sarzana: la formazione della polisportiva ha così perso il dirigente che fino ad oggi era stato protagonista di tutti i campionati del club in Promozione. Il presidente Fabrizio Mabellini ha varato il nuovo corso societario affidando questo ruolo chiave a Michele Devoti; il nuovo allenatore è Alberto Fregoso, coadiuvato da Andrea Galletto in qualità di direttore tecnico; completano lo staff della prima squadra il preparatore atletico Sergio Dall'Oglio e il team manager Gianni Sergiampietri. Per Fregoso, castelnovese doc, dopo sei campionati alla guida del San Lazzaro Lunense, si tratta di un gradito ritorno a casa; aveva già allenato il Castelnovo nel campionato di Prima Categoria (2003-2004).

Per la **Castelnovese** la nuova stagione si apre invece all'in-

segna della continuità dirigenziale; il presidente Gerardo Ambrosini guida lo stesso gruppo di sempre e insieme si apprestano al settimo campionato consecutivo in Prima Categoria. Con lui, Massimo Tancredi (direttore generale), Bruno Triglia (direttore sportivo), Mario Musetti (direttore tecnico) e Gianni Baruzzo (team manager); in panchina, dopo l'ottimo terzo posto dello scorso anno, è stato confermato Stefano Paolini.

COLLI DI LUNI

P: Franceschini, Landi; **D:** Barbieri A., Cinquini, Conti, Gambino, Guidelli, Lardo, Mezzani, Mosti. **C:** Barbieri L., Cellaro, Grassi, Guglielmo, Martelli, Ricci, Sergiampietri **A:** Andreani, Belli, Cenderelli, Jabraoui, Lombardi, Rosi, Torre.

CASTELNOVESE

P: Cei, Ricci. **D:** Cattani, Colonelli, Orlandi, Vannucchi. **C:** Baldassari, Conti, Giannarelli, Guiso, Nicolini, Pietra C., Pietra M.. **A:** Barabini, Bonuccelli, Coppa, Pietra J., Vita

Qual è il vostro obiettivo?

Fregoso: Conquistare la sal-

vezza. La squadra è stata completamente rifondata; abbiamo un gruppo molto giovane. L'età media è inferiore a 21 anni e quasi tutti i ragazzi provengono dal nostro settore giovanile. Quindi per noi sarà molto dura perché è come se fosse l'anno zero, ma sono convinto che possiamo farcela.

Paolini: Anche per noi l'obiettivo è la salvezza. Rispetto allo scorso anno abbiamo perso 7-8 titolari e quindi dobbiamo ripartire da chi è appena arrivato. Tra i nuovi ce ne sono alcuni molto validi che però negli ultimi anni hanno giocato poco, chi per motivi di lavoro chi per infortunio. Quindi, prima di tornare ad essere una squadra organizzata ci vorrà del tempo.

Qual è il progetto tattico a cui state lavorando?

Fregoso: Il 4-4-2 sarà il nostro modulo di partenza che riusciamo già ad interpretare bene; il 4-3-3 è quello su cui stiamo lavorando ora per cercare di sfruttare al meglio le potenzialità della rosa.

Paolini: Ripartiremo dal 4-2-3-1 dello scorso anno: è il

modulo che oggi ci consente di esprimerci al meglio.

Quali sono i punti di forza e i punti di debolezza della vostra squadra?

Fregoso: Sicuramente l'entusiasmo, la voglia di fare tipica dei giovani e l'essere gruppo. Allo stesso tempo, con una squadra così giovane, ci mancherà esperienza e tutti sappiamo cosa può significare in un campionato di Promozione.

Paolini: La difesa sarà il nostro punto di forza; il centrocampo invece è tutto nuovo e all'inizio mancheranno i giusti automatismi.

Che campionato vi aspettate?

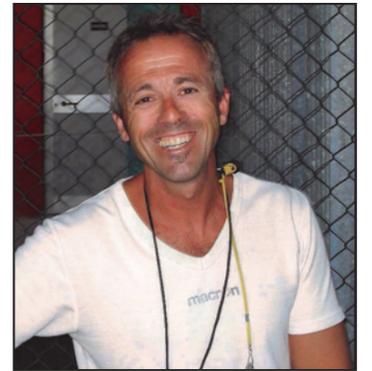
Fregoso: Sarà un campionato molto duro perché ci sono tante squadre organizzate. Il calendario ci ha regalato un inizio di campionato molto impegnativo con tre derby consecutivi (Canaletto, Fo.Ce. Vara e Ceparana).

Paolini: Non sarà facile per nessuno fare punti. Rispetto allo scorso anno ci sono più squadre che ambiscono a fare un campionato di vertice; per i play-off ci sarà una lotta serratissima.

Un pronostico sul calcio dei milionari: a chi andranno

Scudetto e Champions League?

Fregoso: Al Napoli lo scudetto e al Milan la Champions.



Alberto Fregoso il nuovo mister dei Colli di Luni



Stefano Paolini confermato mister della Castelnovese

Paolini: Per lo scudetto anch'io vedo favorito il Napoli; per la Champions mi auguro la Juve.

Riccardo Natale



Il Britannico Geoghegan Hart taglia il traguardo a Castelnuovo

Il Giro della Lunigiana parla inglese

Per la prima volta nella storia è un britannico ad aggiudicarsi la corsa a tappe più importante del calendario internazionale giovanile, considerata dagli addetti ai lavori il Tour de France degli Juniores (erano iscritte rappresentative provenienti da tutti i 5 continenti; oltre alle europee, Australia, Eritrea, Messico e Kazakistan). Geoghegan Tao Hart della rappresentativa della Gran Bretagna, classe 1995, è stato l'autentico mattatore della manifestazione; non ha vinto, ma ha stravinto. L'inglese ha corso il

giro da dominatore sin dalla prima tappa, conquistando oltre alla classifica generale (maglia verde) anche la classifica a punti (maglia azzurra) e quella per gli scalatori (maglia rossa). A completare il podio della generale Scott Davies, compagno di Hart, staccato di 46 secondi, e l'australiano Robert Power a 1'04". Medaglia di legno per Francesco Lorenzini della Rappresentativa Toscana, quarto classificato a 1'30" dal vincitore.

Oltre all'exploit del britannico Hart, questa 39esima edizione del Giro della Lunigiana sarà ricordata per lo schiacciante dominio straniero: per la prima volta nella storia del Giro i corridori italiani non sono riusciti a vincere neppure una tappa. Nella prima giornata di gara, con partenza ed arrivo a Castelnuovo, si è imposto il britannico Hart. La seconda tappa, dedicata ai velocisti, ha visto la vittoria di Michael Svengaaed della rappresentativa danese che si è aggiudicato la volata sul traguardo di Follo. La terza tappa, con l'arrivo a Fosdinovo, era quella più dura ed ambita di tutto il Giro; ha vinto l'australiano Power che negli ultimi metri è riuscito a staccare l'in-

domito Hart. La quarta ed ultima tappa, con il consueto arrivo a Casano, è stata vinta dal danese Mads Pedersen che si è imposto davanti ai soliti Hart e Power.

Nessuna gloria per il ciclismo azzurro neppure nella classifica generale a squadre, vinta dalla

rappresentativa danese, né in quella riservata ai giovani, dominata dal russo Nikolay Cherkasov; unica magra consolazione la vittoria del friulano Andrea Verardo nella classifica TV.

R. N.

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO Dr.ssa Alessandra Panello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail: ambulatorio.panella@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziostortlife.it

CALENDARIO CALCISTICO 2013-2014

In MAIUSCOLO le partite in casa — (r) giornata di ritorno

Promozione COLLI DI LUNI	
I - 15 Settembre - (r) 12 Gennaio	ANGELO BAIARDO
II - 22 Settembre - (r) 19 Gennaio	Canaletto
III - 29 Settembre - (r) 26 Gennaio	Fo.Ce. Vara
IV - 6 Ottobre - (r) 2 Febbraio	CEPARANA
V - 13 Ottobre - (r) 9 Febbraio	Camogli
VI - 20 Ottobre - (r) 16 Febbraio	S.MARIA
VII - 27 Ottobre - (r) 23 Febbraio	Ortonovo
VIII - 3 Novembre - (r) 2 Marzo	BUSALLA
IX - 10 Novembre - (r) 9 Marzo	Lagaccio
X - 17 Novembre - (r) 16 Marzo	MOCONESI
XI - 24 Novembre - (r) 23 Marzo	Don Bosco
XII - 1 Dicembre - (r) 30 Marzo	ATHLETIC
XIII - 8 Dicembre - (r) 6 Aprile	Tarros
XIV - 15 Dicembre - (r) 27 Aprile	MOLASSANA
XV - 22 Dicembre - (r) 4 Maggio	Serra Riccò

Prima categoria CASTELNOVESE	
I - 22 Settembre - (r) 19 Gennaio	Leivi
II - 29 Settembre - (r) 26 Gennaio	VECCHIO LEVANTO
III - 6 Ottobre - (r) 2 Febbraio	Riccò
IV - 13 Ottobre - (r) 9 Febbraio	CASANO
V - 20 Ottobre - (r) 16 Febbraio	Sampierdicanne
VI - 27 Ottobre - (r) 23 Febbraio	UTD. REBOCCO
VII - 3 Novembre - (r) 2 Marzo	Mazzetta
VIII - 10 Novembre - (r) 9 Marzo	FOCE MAGRA
IX - 17 Novembre - (r) 16 Marzo	Real Fiumaretta
X - 24 Novembre - (r) 23 Marzo	VAL D'AVETO
XI - 1 Dicembre - (r) 30 Marzo	Vezzano
XII - 8 Dicembre - (r) 6 Aprile	MAROLACQUASANTA
XIII - 15 Dicembre - (r) 27 Aprile	Sestieri
XIV - 22 Dicembre - (r) 4 Maggio	5 TERRE MONVER
XV - 12 Gennaio - (r) 4 Maggio	Termo RioMaior

ANAGRAFE

Sono nati:

Badiale Martina	(30-06)
Cecchinelli Cristian	(29-06)
Franceschini Martina	(23-08)
Halilovic Batista	(28-06)
Romeo Edoardo	(29-06)
Spella Luca	(12-07)
Venturini Chanel	(26-06)

Si sono sposati:

Albanese Angelo	
Fregosi Orianna (06/07)	Zanella Gianni
Pasciuti Lorenzo	Frandi Stefania (09/07)
Novelli Nicole (09/07)	Bertieri Enrico
Hamdi Samira (11/07)	Franciosi Ilaria (11/07)
Berrezzoug Radouane	Riatti Orazio Massimo
Baldassini Matteo	Dadà Monica (20/07)
Orlando Cristina (20/07)	Brambilla Paolo
Baruzzo Maria, V. (09/08)	Gherardi Loredana (03/08)
Magarelli Mauro Fabrizio	Giordano Raffaele
Bertolucci Agnese (09/08)	Baruzzo Maria, V. (09/08)
Moldovan Bogdan Ioan	Magarelli Mauro Fabrizio
Russo Serena (26/08)	Bertolucci Agnese (09/08)
Turrini Simone	
Deliu Alina L. (31/08)	

Sono deceduti:

Ambrosini Mauro	a. 80 (4/8)
Corsi Elena	a. 86 (30/7)
Dicasale Pietro	a. 77 (6/8)
Grassi Rosolino	a. 89 (1/8)
Lambruschi Maria	a. 92 (27/7)
Nardi Ugo	a. 76 (16/7)
Nista Ilde	a. 93 (19/8)
Petacchi Silvana	a. 83 (6/8)
Petrocchi Marianna	a. 91 (22/8)
Prina Cerai Maria P.a.	a. 72 (22/8)
Ratti Franca	a. 80 (4/8)
Ricci Carla	a. 91 (2/8)
Salveti Romolo	a. 85 (28/8)
Signego Alessandro	a. 50 (18/7)
Tinfena Eligio	a. 88 (29/8)

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

BAGLIORI D'ESTATE

Nella crisi progressiva del cinema in Italia che sta raggiungendo punte preoccupanti, l'estate si conferma con eccessi di negatività: escono poche opere interessanti e malgrado gli sforzi delle multisala di presentare anteprime di dubbio interesse restano pochi isolati, ammirevoli tentativi in controtendenza. Due in particolare ci sembrano degni di segnalazione, da una parte Davide Borghini coraggioso ex giovane esercente propone sulle alture del golfo una serie di film di notevole interesse. Come a Castelnuovo Magra dove dal 9 luglio al 9 agosto si è svolta la XIX edizione di cinema e cultura; circa una dozzina di opere presentate con la consueta modalità di presentazioni a cura di critici prevalentemente liguri. Piace soffermarsi su "STA PER PIOVERE" di Haider Rashid giovane regista fiorentino di padre iracheno che racconta la storia di un ragazzo fiorentino di padre algerino alle prese con problematiche di estrema inquietante attualità. Il padre perde il lavoro per la chiusura della fabbrica e l'autorità decide per l'espulsione dell'uomo e dei due giovani figli nati in Italia. Un problema che il nostro paese, di dubbia moralità generale a mio parere, non si decide a risolvere con quella necessaria ma introvabile limpidezza e decisione che sarebbe opportuna.

Anche se ai più appare come la solita storia sulla quale non possiamo affannarci più di tanto per carenza appunto del senso di responsabilità di cui un popolo di cosiddetta grande civiltà dovrebbe preoccuparsi il film affronta la vicenda col piglio giusto: non solo la normale orrenda struttura burocratica che strangola qualsiasi possibilità di comprensione è l'oggetto della storia, vengono affrontati tutti gli angoli della problematica con i diversi atteggiamenti dei protagonisti in un misto di dramma ma anche di ironia che fanno bene al cuore. Una pacata ed insieme decisa disanima del problema all'interno di un mondo e di una città da cui tutti potremmo trarre conforto e che normalmente si riduce ad un dibattito dove i bottegai, non solo in senso economico, riescono sempre a vincere. Un film di grande ed onesta civiltà che l'autore, già attivo seppur giovane nel documentario e nella fiction, porta avanti senza intenti dichiaratori, quasi con pudore ma con una straordinaria capacità di coinvolgimento. Tanto che alla fine del film il dibattito col regista presente nello splendido scenario del giardino del palazzo comunale di Castelnuovo Magra ha coinvolto numerosi spettatori dimostrando che quando c'è la buona volontà cinema e cultura possono procedere insieme per il profitto di tutti.

Centro Ottico BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Mollicciara - Via Salicello 90

qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI
GENERALI
LUNENSI

Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
TESSERE ACI
BOLLI
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI
FOGLIO ROSA
IMMATRICOLAZIONI

SPAZI PUBBLICITARI
CARTELLONISTICA
SITI WEB

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI

www.servizigeneralilunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34

SE DAGLI UOMINI NON C'È NULLA DA SPERARE ...

È di nuovo Natale, cari lettori. E ve lo auguriamo buono. Anche se sappiamo che quest'anno ad attenderlo purtroppo non c'è la consueta atmosfera di gaiezza. A limitarla è il macigno della crisi, che dimora anche nel nostro paese, dove alcune famiglie sono strette nella morsa di una condizione economica assai precaria. Non manca neppure qualche caso di vera indigenza. Dovremo ridurre i "piaceri corporali" e allargare quelli più propriamente spirituali: meno tempo per la "mondanità" e maggiore attenzione (meditandolo, vivendolo, diffondendolo quasi a mo' di terapia ...) al messaggio cristiano della "Grande speranza". Il che, in sintesi, del resto, rappresenta la maniera più adatta di festeggiare il Natale. Però l'esistenza è fatta, oltre che di speranza, anche di realtà. E quando questa risulta "triste", sicuramente non aiuta a viverla.

La situazione appare decisamente grave: al punto che per trovarle una soluzione ci si dovrebbe abbarbicare più alla speranza contenuta nel messaggio natalizio che alla capacità (e volontà) degli uomini.

Vengono in mente le parole con le quali nel romanzo capolavoro di Alessandro Manzoni, "I promessi Sposi", il Padre Cristoforo, entrando nella casa di Lucia,

pronuncia per riferire sull'esito negativo ottenuto dalla sua missione presso Don Rodrigo allo scopo di convincerlo a rinunciare alla sua insana passione per l'onesta e indifesa fanciulla. Parole che informano di una realtà terribile: "Non c'è nulla da sperare dall'uomo: tanto più bisogna confidare in Dio ...". Parole dette in un romanzo, certo. Ma si fa forte il pensiero che siano applicabili anche alla nostra storia di vicende economiche per le quali patiscono popoli di diverse nazioni.

Eppure ... eppure basterebbe individuare il Don Rodrigo (i Don Rodrigo: non lo sono tutti ma comunque troppi) della situazione. Cioè coloro che detenendo il potere, a vario titolo nei diversi settori, e non usandolo nel modo giusto, si trasformano in prepotenti. Come Don Rodrigo, appunto ... Perché quando si determinano certe condizioni possiamo attribuire una parte di colpa anche al destino (più o meno cinico e baro ...) ma siamo pure legittimati a pensare (e ad affermare) che "non c'è nulla da sperare (di buono) dall'uomo ...". O quasi.

E adesso raddoppiamoci gli auguri e (interpretando il Natale) la reciproca solidarietà. Ne abbiamo tanto bisogno.

Piero Albertosi

Nel Centro Storico è arrivato il Defibrillatore



Il giorno della posa in opera del DAE, visibile alle spalle del gruppo.
 In piedi da sinistra: Daniele Guccinelli, Marco Tognoni, Ilaria Vernazza, Isopopo Maria Luisa, Lorenzo Tempone, Nuccio Catania; sotto: Matteo Esu, Gianni Landucci, Gianni Baruzzo e il Presidente dell'AVIS Franco Russo

Portiamo a conoscenza che il centro storico di Castelnuovo Magra, grazie all'AVIS, si è dotato di un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), il quale, in caso di arresto cardiaco, può salvare una vita.

Da un sentito senso di aiutare gli altri, un volontario di pubblica assistenza e di protezione civile, Gianni Landucci, soccorritore abilitato all'uso del DAE, nasce la volontà di poter avere nel proprio paese un defibrillatore, anche perché la pubblica assistenza, in futuro si sposterà dall'attuale sede di Mollicciara a quella di Luni, per cui i minuti che trascorreranno in caso di bisogno,

[continua pagina 2]

IL 9 FEBBRAIO 2014 IL REFERENDUM SULLA FUSIONE CON ORTONOVO

Il 26 novembre scorso il Consiglio Regionale della Liguria ha approvato l'iniziativa referendaria richiesta dai Consigli Comunali di Ortonovo e Castelnuovo Magra. La data è stata fissata per il 9 febbraio 2014.

L'esito del referendum stabilirà se i Comuni di Castelnuovo Magra e Ortonovo scompariranno per formare il nuovo comune di Luni. Nel mentre invitiamo i cittadini

castelnovesi ad andare alle urne in occasione del referendum, ricordiamo che il suo risultato sarà assolutamente decisivo. A questo proposito è utile riportare il secondo comma dell'art. 42, recentemente modificato, della legge regionale 28 novembre 1977, n. 44 Norme di attuazione dello Statuto sull'iniziativa e sui referendum popolari.

2° comma - Nei referendum consultivi per l'istituzione di

nuovi Comuni, per la fusione fra Comuni e per mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando in ciascuno dei Comuni interessati abbia partecipato il 30% degli aventi diritto al voto e il 51% dei voti validamente espressi in ciascuno degli stessi sia a favore della proposta.

Delitto Giacò LA GIUSTIZIA TRADITA

Quel lunedì mattina sul pullman che li portava a Genova, gli "amici del Giacò", pur sapendo che non avrebbero potuto presenziare al dibattimento in aula, erano partiti per dare un forte segno di solidarietà alla famiglia Giacomelli e al tempo stesso per assistere alla lettura della sentenza che avrebbe dovuto confermare quella di primo grado, ossia l'ergastolo restrittivo a vita. In cuor loro ed in silenzio tutti temevano che così non sarebbe stato e così fu. In serata nel rientro in pullman nessuno ha osato parlare e commentare, erano troppo indignati ed arrabbiati per la mancata giustizia.

[continua a pagina 6]

LE PIANACCE VINO TOP DELLA LIGURIA

Incontro con Roberto Petacchi

Secondo I vini d'Italia 2014, la prestigiosa guida dell'Espresso, il vermentino Colli di Luni Le Pianacce dell'azienda agricola Giacomelli di Castelnuovo Magra è tra i primi cinque nella classifica delle eccellenze della Liguria, con un giudizio, formulato dagli esperti, davvero lusinghiero: si sta-

glia limpidissimo fra le migliori interpretazioni di vermentino ligure degli ultimi anni.

Incontriamo Roberto Petacchi, fondatore e titolare dell'azienda agricola che ha la sua sede in via Palvotrisia. Roberto ha dato vita alla sua azienda nel 1993, quando aveva 22 anni e quando deci-

se di abbandonare l'università e gli studi di scienze politiche. In quella decisione, che comportava anche molti rischi, determinanti furono l'appoggio e l'esempio del nonno materno Pietro Giacomelli, Pierino dei Cotelón, da sempre produttore di vino.

[continua a pagina 2]

Il Defibrillatore nel centro storico

[segue dalla 1ª pagina]

prima dell'arrivo dell'ambulanza dalla sede di Luni, al centro storico, non saranno meno di sei o sette; molti, forse troppi in caso di arresto cardiaco.

Ecco allora che, con la preziosa collaborazione del sig. Nuccio Catania, infermiere professionale del 118 della Spezia, è stato organizzato, in paese, un corso di prima rianimazione ed uso del DAE. Al corso si sono presentati numerosi candidati, tra i quali la dottoressa Maria Luisa Isoppo, la quale, ha voluto rinfrescare le tecniche già imparate e messe in atto durante la professione, con quelle nuove ed aggiornate usate dai soccorritori del 118. Il gruppo, ha partecipato a numerose lezioni, e quando gli istruttori hanno capito che le nuove tecniche erano state acquisite gli hanno fatto dare l'esame, sostenuto presso la sede spezzina del 118, e dalla quale sono usciti una quindicina di persone, oggi abilitate all'uso del DAE e alla rianimazione cardio-polmonare.

A questo punto, bisognava trovare i fondi per l'acquisto del DAE. Ed ecco allora che Landucci, riparte alla carica e trova nel Presidente nell'AVIS castelnovese, Franco Russo, la collaborazione e la volontà di farsi carico dell'acquisto.

Oggi il DAE è arrivato nel centro storico e può contare su più persone abilitate ad utilizzarlo.

Queste le persone abilitate: Baruzzo Gianni, Esù Matteo, Gucinelli Daniele, Gucinelli Nicola, Isoppo Maria Luisa, Lippolis Irene, Mangini Mattia, Reggioli David, Russo Franco, Sergiampietri Giulia, Tempone Lorenzo, Tognoni Marco, Vernazza Ilaria, Franco Russo e Gianni Landucci.

Carisma Parrucchieri compie 25 anni di attività

Carisma Parrucchieri storica attività di Castelnuovo ha compiuto venticinque anni di successi professionali grazie ai numerosi clienti che in questi anni si sono affidati alle mani esperte di **Betti e Giorgia**. Venticinque anni trascorsi da quando le due sorelle, che con maestria si destreggiano tra i capelli dei loro clienti, si sono avvicinate all'attività della mamma già parrucchiera. Un'attività che è mutata molto con il passare degli anni e che si è rivelata per le due giovani imprenditrici un lavoro affascinante e di successo.

E così, dopo aver seguito numerosi corsi di formazione tra i più riconosciuti in ambito nazionale tra cui le scuole di Tony e Guy, Vidal Sassoon, dell'Accademia L'Oreal e dopo aver seguito alcuni corsi di perfezionamento del colore e del taglio anche con la scuola del maestro "Aldo Coppola", sono arrivate a festeggiare questo fantastico traguardo dei 25 anni di professione in quel di Castelnuovo.

Si è tenuta infatti lo scorso 20 Novembre, presso il salone di Via della Pace, 64 presso il Centro Commerciale "La Miniera" la festa per il festeggiamento dei 25 anni di attività con i clienti e le clienti che in questi anni si sono servite da Carisma Parrucchieri che tra l'altro recentemente ha rinnovato l'intero salone e sta studiando una nuova linea di comunicazione, già a partire dal marchio re stilizzato.

Carisma Parrucchieri propone nuovi tagli e acconciature per donne, uomini e bambini, offrendo sempre un'alta professionalità e qualità grazie ai continui corsi di aggiornamento seguiti e alla recente collaborazione con la nota catena "La Compagnia della Bellezza" e del relativo percorso formativo "System Joya".

Tra gli ultimi corsi seguiti quelli per il taglio Uomo e Hair Tattoo la nuova moda che sta imperversando di realizzare un effetto tattoo sui capelli rasati per uomini, donne e bambini con una moltitudine di disegni appositamente studiati e personalizzabili grazie anche a sistemi di colorazione delle ciocche innovativi. Insomma Castelnuovo ha un nuova attività di cui andar fiera in questi tempi di crisi. Auguri a Betti e Giorgia per altri 25 e più anni di successi.

Incontro con Roberto Petacchi

[segue dalla 1ª pagina]

Roberto ricorda che nelle annate migliori il nonno riusciva a realizzare dai 200 ai 250 quintali di vino (400 damigiane...). Nella casa contadina Roberto è cresciuto e sin da piccolo ha partecipato alle attività agricole. All'esordio, Roberto, produsse 1300 bottiglie con la prima botte d'acciaio, regalategli proprio dal nonno. L'anno dopo, affittando un vigneto nell'ortonovese, raddoppiò la produzione. E da quel momento continuando ad investire quello che guadagnava, con sacrifici e passione, ha portato la sua azienda ai livelli attuali, che sono quelli di un'impresa che si attesta attorno alle 75.000 bottiglie. Un'azienda che ha molto mercato, con sbocchi molto interessanti verso l'estero. Perché, spiega Roberto, per poter continuare l'attività ed eventualmente crescere è necessario potenziare questo mercato. Attualmente è intorno al 30 per cento delle vendite, che avvengono da tre anni verso gli USA (New York, la California, il Massachusetts...), il Giappone e il nord Europa. L'obiettivo è riuscire a portare le vendite verso l'estero al 50 per cento del totale. Proprio in questi giorni Roberto e il suo team stanno seguendo con buone possibilità uno sbocco commerciale che riguarda il Canada. A proposito della sua squadra, come la chiama, Roberto spende parole di grande considerazione e affetto. A partire da Andrea, l'amico fratello che è con lui sin dall'inizio. Poi Alessio, il laureato in scienze politiche, poliglotta. Davide, l'informatico e Giuseppe, il più anziano molto bravo nel campo e in cantina. Tutti sappiamo fare tutto, aggiunge ancora Roberto, perché l'azienda deve saper andare avanti anche qualora venisse a mancare qualcuno, ma, certo, ciascuno ha la sua specialità.

Roberto è convinto che la qualità sia determinante e nella lavorazione del vino segue criteri e procedure, a volte dispendiosi e lunghi, ma necessari per poter raggiungere determinati risultati. Procedure imparate nel tempo e grazie ad incontri e confronti con grandi produttori ed esperti, che lui è andato a cercare. Mi racconta di un'azienda del Friuli da lui visitata e gli esempi francesi della costa mediterranea, specializzati nei grandi bianchi, che è andato appositamente a studiare. È tempo di parlare della produzione dell'azienda Giacomelli. Il 70 per cento è vermentino doc. Il restante è composto da vini rossi

doc e bianchi e rossi che Roberto definisce *da tavola*. Ma è interessante citarli perché alcuni hanno nomi che per noi castelnovesi hanno ancora un significato. Allora, i vermentini doc sono **Le Pianacce** e **Boboli**. Tra i doc c'è anche il rosso **Canal di Bocco**. Poi i vini IGT: il rosso **Pergole Basse**, che chi scrive predilige data la sua composizione che prevede un 90 per cento di uve merlot; il bianco **Paduleti**, il rosato **Gorgonia** e il **Campi** bianco e il **Campi** rosso. Questi ultimi sono stati così chiamati in omaggio al nonno che quando partiva da casa, col carro trainato dalle mucche, diceva sempre: **a vò ai campi!**

Chiudiamo questo incontro con Roberto Petacchi ricordando che **Le Pianacce** ha avuto grande successo anche presso altre guide prestigiose e importanti nel mondo del vino. Dalla **2000 VINI** dell'AIS (Associazione Italiana Sommelier) che ha dato a quel vino i 5 grappoli dell'eccellenza,

a **SLOW WINE** che l'ha classificato al secondo posto per il rapporto qualità/prezzo, sino alla GUIDA DAGATA COMPARINI, molto seguita all'estero, che sulle **Pianacce** scrive: *Scegliamo quindi il Pianacce... Minerale, floreale e molto fresco, con una bella sapidità a chiudere. Si tratta davvero di un bel vino bianco di spessore e carattere. Votazione 91/100.*

Salutiamo Roberto, che nella nostra chiacchierata non ha dimenticato i suoi debiti di riconoscenza verso quanti lo hanno confortato e ancora l'aiutano nella sua attività, da Salvatore Marchese, il nostro illustre enologo, ad Antonello Maietta, presidente dell'AIS e suo agente per la Liguria e a Fabio Lambruschi, suo amico e collega produttore.

Ma un ringraziamento e un pensiero particolarmente riconoscente Roberto vuole rivolgere a sua moglie Elena e ai suoi bambini Tommaso, Linda e Matteo. Gli rinnoviamo i nostri complimenti e i nostri migliori auguri per il suo futuro.

G.B.



Roberto Petacchi con uno dei suoi figli

I Sapori dell'Orto
di Stefania Vatteroni

FRUTTA E VERDURA

Via della Pace 7 - Castelnuovo Magra
Telef. 339 4665265

imeicacostruzioni srl

IMPRESA EDILE DI STEFANO FRANCESCHINI



Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Cell. 335 7255843 - 335 221195

e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.it

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

VISSI D'ARTE...

Alessio Barbieri: un promettente musicista

Alessio Barbieri 25 anni, musicista castelnovese, ha vinto quest'estate, con gran numero di voti, il concorso indetto dal quotidiano "La Nazione": "E...state in musica". Dopo la vittoria è stato invitato al circolo culturale DIALMA RUGGERO a la Spezia, dove oltre a partecipare al concerto riservato ai finalisti, ha avuto la possibilità di incidere tre pezzi a livello professionale. Il giovane e bravo chitarrista si è diplomato al prestigioso conservatorio di Siena "R. Franci", con il maestro Duccio Bianchi. Nel periodo in cui era ancora studente ha avuto la possibilità di esibirsi con successo nella "Sala Rosa" dell'Università di Siena, al Palazzo Comunale senese e nella sala delle rappresentanze del Monte dei Paschi. La sua passione per la musica è iniziata molto presto, già alle elementari frequentava lezioni di chitarra. I suoi compositori preferiti sono: Bach, Paganini, Galliani; ed il suo repertorio ha brani rinascimentali,

barocchi, ottocenteschi italiani e spagnoli. Attualmente sta studiando il "Contrappunto", composizione antica per cori. Con la sua magica chitarra, che aveva già incantato le platee di Chiavari e Portovenere, è stato invitato a Viareggio in Agosto per partecipare alla commemorazione della traversata atlantica del Rex. Alessio ha accompagnato Giuseppe Milani, autore del racconto sulla memorabile impresa, che vide questa veloce ed elegante nave da crociera conquistare il prestigioso premio "Nastro Azzurro" al comando del capitano lericino Francesco Tarabotto, che la guidò da Genova a New York. Arrivò l'8 Agosto del 1933, battendo tutti gli altri concorrenti. Lo spettacolo di Viareggio avrebbe dovuto essere replicato qualche giorno dopo a Lerici, ma per cause di forza maggiore è stato annullato (misteri della burocrazia). Il nostro bravo musicista in questo periodo è impegnato a preparare

concerti natalizi, uno dei quali con la corale Perosi nella chiesa di S. Maria Maddalena nel centro storico. Nel suo futuro c'è il sogno di fare della sua passione un vero e proprio lavoro e noi gli auguriamo una splendida carriera ricca di successi e lo annoveriamo senza indugio fra le Eccellenze Castelnovesi.

Girò.



Alessio Barbieri e la sua chitarra

CRISTO TRA I CASSONETTI

Molicciara, Via della Pace. Punto in cui si incrocia con Via Salicello, Via Resistenza e Via Galico. Tratto di muro da dove comincia il primo gruppo della teoria di cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Una donna spinge con tutte le sue forze a tutta la sua rabbia uno dei suddetti cassonetti colmo di rifiuti. Vuole spostarlo da dove si trova per consentire la visione della marmorea immagine collocata nella nicchia del retrostante muro: una "Maestà" raffigurante la deposi-

zione del Cristo crocifisso. La donna, una convinta credente, si sentiva offesa da tanta insensibilità. La fede non è un obbligo, ma per chi la possiede rappresenta una speranza, un conforto, un balsamo per l'anima nei momenti difficili della vita. Perché, da parte di chi non crede, non usare rispetto nei confronti di chi invece la coltiva? Può darsi che il "nascondimento" della sacra immagine non sia stato fatto con intenzione. Quasi sicuramente non è così. Il più probabile "colpevole" appare il caso. Però

sarebbe bello (e non costerebbe nulla...) se la prossima volta, riaccostando al muro il recipiente, l'operaio che lo aveva svuotato desse un'occhiata dove lo appoggia... Intanto la donna, riposizionando il cassonetto che sta spingendo lontano dal Cristo, afferma con evidente rammarico: "Non è la prima volta che accade. Ma io non mollo... Voglio vedere se lo capiscono...".

API

FINALMENTE A MOLICCIARA ESISTE UN CORO!

Un Coro formato da grandi e piccoli, con belle voci e tanta buona volontà. Le prove si svolgono nell'asilo, l'animatore della "banda" è un giovanissimo liceale poco più che diciassettenne, Matteo Pisani, che assieme alla ineguagliabile maestra di musica Katia Cecchinelli, sceglie brani, canta, suona, accorda le voci, in breve dirige i coristi. Matteo è un vero ciclone di simpatia, mette allegrie e buonumore in tutti anche quando monta in "cattedra" e pretende il silenzio dalla truppa. Ultimamente nel recarmi alla S. Messa della Domenica ho ascoltato note bellissime accordi perfetti espressi dal coro. Qualche volta il tutto era ancora di più armonioso per la presenza di una voce solista dolcissima, che ci ricorda che la musica, quella vera è l'espressione artistica più alta; e quando la si ascolta unita al bel canto l'emozione raggiunge livelli altissimi. Per le feste natalizie si avrà una esibizione del coro sia localmente che fuori provincia e sono sicura che si farà onore. Facciamo a tutti i componenti gli auguri di buone feste e di un buon inizio di carriera.

Girò

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE a cura Ariodante Roberto Petacco

In questi giorni sto portando a termine la lettura delle opere di una autrice americana, Lorrie Moore, quelle pubblicate in Italia, dopo i racconti di "AMO LA VITA" (Bompiani 2013 pagg. 217 traduzione Carlo Prospero, già edito dalla stessa Bompiani nel 1985) ed ancora "BALLANDO IN AMERICA" (Frassinelli "2000 pagg. 326 traduzione Marcella Maffi) e "ANAGRAMMI" (Bompiani 1988 pagg. 236 traduzione di Rossella Bernascone) sto terminando "OLTRE LE SCALE" (Bompiani 2011 pagg. 389 traduzione di Vincenzo Vega), mi manca "L'OSPEDALE DELLE RANE" uscito sempre per Frassinelli ma per ora introvabile. Secondo quanto ho letto da qualche parte la scrittrice è considerata un'autrice per scrittori, da qui le lodi di David Lodge, Nick Hornby, Jonathan Lethem, Julian Barnes, Nathaniel Englander e financo della perfida Michiko Kakutani, temutissima critica del New York Times. A chi le ha chiesto come nascono le sue storie ha risposto: "Con una ferita, intorno alla quale arrotolo il racconto come una benda". In effetti sia nei racconti che nei romanzi si avverte la presenza del disagio, quando non del dolore, accanto a persone che sono avvolte dalla indeterminatezza di destini di banale quanto desolata malattia di vivere, eppure nello stesso tempo si avverte nei loro confronti il desiderio di esprimere come, sempre e comunque le stesse riescano ad allacciarsi, magari per poco, al sottile incanto della speranza, una scrittura ricca (qualche volta ricorda forse Alice Munro) unita ad un evidente gusto per l'ironia ed il sarcasmo compongono con duttilità sia l'inquietante realtà del vero quotidiano che il sognato ripristino di innocenze perdute o forse solo dimenticate.

Se qualcuno dei miei circa sette possibili lettori (sono ottimista) volesse farsi un'idea di questa autrice direi di cominciare proprio da "OLTRE LE SCALE" (l'ho terminato): è la storia di Tassie Keltjin figlia di una coppia di agricoltori delle pianure del Midwest, ha appena cominciato l'università, condivide un piccolo appartamento con una stravagante collega e, per incrementare le sue scarse risorse finanziarie, inizia a lavorare come baby sitter per una coppia insieme interessante e vagamente stravagante. I due stanno procedendo all'adozione di una bambina e coinvolgono la ragazza anche nelle pratiche necessarie a portare a termine l'iniziativa, come per esempio prendere contatto con l'agenzia che cura la pratica e conoscere la madre biologica. Questo permette di entrare nei meccanismi della storia con rapida scorrevolezza e attraverso i pensieri, le riflessioni, della ragazza (la narrazione è in prima persona singolare) siamo immersi in un concerto di situazioni in cui agli eventi già di per se problematici si aggiungono momenti di spassosa adeguatezza: perché la bambina (bellissima) di nome Emmy è il frutto di un rapporto (forse più o meno occasionale) tra una giovane ragazza bianca e un nero, così dopo aver portato a termine le pratiche burocratiche non è infrequente che nella casa dei coniugi avvengano riunioni incontro con coppie nella stessa situazione. Perché al dichiarato progressismo democratico degli abitanti della città si avverte un palese razzismo. Tassie che in quelle occasioni si prende cura dei bambini da un ambiente separato dagli adulti ascolta conversazioni che inevitabilmente ruotano attorno al tema interrazziale con risultati insieme di trascinate comicità ma anche di beffardo ed indignato realismo. Naturalmente seguiamo anche il privato della ragazza tra una relazione un po' improbabile con uno studente che si dichiara di origine brasiliana e qualche puntata a casa dove l'attendono i genitori ed un fratello che sta, faticosamente, terminando gli studi e, in mancanza di altre opportunità, pensa di arruolarsi (forse per finire in Medio Oriente). Anche gli spaccati familiari sono occasione per entrare in un piccolo mondo di cui da una parte si avverte l'incanto ma da cui dall'altra si sente la necessità allontanarsi. La storia procede in un alternarsi di eventi che si intrecceranno in maniera imprevedibile costituendo per Tassie un evidente processo di crescita, ci accorgeremo che la ragazza sta ricordando a qualche anno di distanza questi avvenimenti. E così quasi senza che ce rendessimo conto siamo passati attraverso storie d'amore e di disagio, attraverso problemi sociali e politici con un pizzico di giallo e mistero che non consente tregua e ci porta alla fine a dover considerare come Lorrie Moore in fondo ci abbia portato nella direzione del grande romanzo americano, per me c'è riuscita ma non essendo un critico mi limito a tenermelo molto vicino al cuore: emette un ben percettibile senso di calore.

PubliStudio
Non stampa....
Trasforma le Cose!
SIAMO DI FRONTE ALLA FOCACCERIA 500
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia 2
Tel. e Fax 0187 677450

Pimpirulin
di Silvia Ricci
ASILO NIDO
a Sarzanello
PER INFORMAZIONI 335 5286235

Bagnone snc MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

Discariche o Termovalorizzatori?

Per molti "Rifiuti" significa spazzatura, rumenta, schifezza, o peggio ancora tasse salatissime, mai di certo una fonte di ricchezza concetto assolutamente improponibile. Eppure questa idea all'apparenza così strana, non solo è realizzabile ma è doveroso perseguirla per i vantaggi economici ed ecologici che può produrre. I rifiuti infatti rappresentano un vasto deposito di combustibile alimentato giorno dopo giorno. Perché mai si dovrebbe buttar via una tale risorsa, pagando per di più per fare questo, quando invece con impianti idonei e perfettamente rispondenti alle tematiche ecologiche vigenti, si potrebbe produrre energia elettrica e calore (vapore o acqua calda) in misura tale da eliminare la tassa sui rifiuti e addirittura ricavarne utili! Se le 100.000 (centomila) tonnellate di rifiuti prodotti nella nostra provincia venissero bruciate in un termovalorizzatore abbinato al teleriscaldamento, potremmo sviluppare in virtù del loro potere calorifico medio di 2000Kcal/Kg, una quantità di energia pari a duecento miliardi di chilo calorie in un anno. Inoltre ipotizzando per semplificare che il combustibile utilizzato in una centrale sia solo bunker "C" dotato di un potere calorifico di 9650Kcal/Kg, l'utilizzo dei rifiuti porterebbe un risparmio di combustibile di poco meno di 21 milioni di chilogrammi di combustibile. Poiché inoltre un barile equivale a 159 litri quindi a 127Kg e costa circa 75€ ne deriva che in un anno verrebbero importati 163.192 barili in meno risparmiando oltre dodici milioni di euro. Se consideriamo inoltre che il conferimento dei rifiuti in discarica costa trentotto milioni di euro all'anno ci si rende conto di quanto sia più utile usufruire per il loro smaltimento di termovalorizzatori anziché

delle discariche.

Peraltro non si può far finta di non sapere che i siti idonei alla realizzazione delle discariche sono praticamente finiti e non ci si può di certo pensare di scaricare i rifiuti in mare o dentro al Colosseo. Senza considerare, e questo è molto grave, che non passeranno molti anni per scoprire che le falde acquifere risulteranno inquinate dal percolato, un liquido fetido proveniente dalle discariche. Ed è anche necessario sfatare la leggenda metropolitana per la quale i termovalorizzatori inquinano. Infatti, premesso che i termovalorizzatori sono soggetti alle stesse leggi antinquinamento delle centrali elettriche è di tutta evidenza che la loro produzione va a sostituire in maniera simile quella delle centrali termoelettriche, senza cambiare la situazione. Però quando si aggiunge il teleriscaldamento utilizzando anche il contenuto termico del vapore che nelle centrali elettriche viene invece dissipato al condensatore il rendimento dell'impianto passa dal 40% all'84% (vedi Brescia). Questo comporta di sfruttare al meglio l'energia prodotta e quindi inquinare di meno. Inoltre con il teleriscaldamento (portare acqua calda nelle case e vapore nelle fabbriche) non sarà necessario installare o utilizzare caldaie in gran parte delle abitazioni, E con tanti camini che non fumano più l'aria sarà sicuramente ancora più pulita. Come ultimo contributo alla completezza del tema desidero segnalare il bilancio termico dell'impianto di termovalorizzazione di Brescia (dalla rivista Dirigenti Industriali, Gennaio 1999) con il loro assetto di funzionamento.

Rendimento del ciclo termodinamico 84% (58% per il teleriscaldamento, 26% per produzione di energia elettrica). Nella nostra provincia con lo stesso assetto potrem-

mo avere:

116.000.000Megacalorie/anno di vapore o acqua calda e 65.465MegaWatt/anno di energia elettrica.

In sintesi possiamo riassumere:

Con le discariche si spendono 38 milioni di euro e si rischia fortemente l'inquinamento delle falde acquifere,

Con i termovalorizzatori ed il teleriscaldamento non si spendono i 38 milioni di euro per il conferimento dei rifiuti in discarica, si risparmiano oltre 12 milioni di euro di combustibile non consumato, il costo per riscaldare le abitazioni e si incamera l'utile derivante dalla produzione annua di 116 milioni di Megacalorie di vapore o acqua calda e 65.465 MW di elettricità e il tutto con l'inquinamento ridotto.

Ai più scettici vorrei ricordare che diversi termovalorizzatori sono sparsi un po' ovunque: Londra, Vienna, Parigi, Berlino e in tante altre città. Ma il più emblematico è quello fatto installare a suo tempo dal Principe Ranieri a Montecarlo. L'inceneritore è collocato nel pieno tessuto urbano, e capolavoro nel capolavoro, nello stesso stabile è operante un ristorante.

Vorrei anche ricordare che il 20 Aprile 1994 il CIR (Comitato Intercomunale Rifiuti) aveva indetto una gara (pubblicata sui giornali) per la realizzazione di un impianto di termo trasformazione dei rifiuti con recupero energetico. Poi il contrordine... e il silenzio più assoluto. Non se ne è più parlato, anzi si osteggia il progetto che diventa un mostro da abbattere: Solo le discariche vanno bene. Perché tutto questo? E pensare che in Israele si dissotterrano migliaia di tonnellate di rifiuti sepolti per decenni nel deserto del Sinai per bruciarli nei termovalorizzatori.

Saverio D'Amato

ANGELI DELLA FAMIGLIA

La nostra è una società anziana con età media che; si avvicina agli 80 anni. Negli ultimi tempi si è molto sviluppato nel nostro paese il fenomeno del badantato. La figura della badante rappresenta una risposta spontanea e privata alla esigenza creata dall'invecchiamento del paese e supplisce alle inadempienze della politica che è risultata incapace di creare una valida rete di aiuto alle famiglie. È così che un vero e proprio esercito di persone, nella stragrande maggioranza straniera, ogni giorno accudisce anziani infermi, non autosufficienti, soli, affiancando i familiari che possono così sentirsi sollevati da un peso che rischia, il più delle volte, di schiacciarli. Proprio quello che stava per succedere al sottoscritto e a mia moglie, messi di fronte ad una situazione diventata ormai drammatica, che ci imponeva di gestire le nostre mamme anziane quasi centenarie. Così abbiamo fatto la scelta di affidarci all'aiuto di una badante di nazionalità rumena. Non nascondo che molti dubbi e paure ci hanno inizialmente condizionato. Accettare nella tua casa, nella tua vita quotidiana, una persona estranea, oltretutto straniera, non è cosa semplice. Ma sono stati sufficienti pochi giorni per renderci conto che avevamo trovato un angelo. L'amore, la cura, le attenzioni, anche nei piccoli gesti nei confronti delle nostre due adorate mamme ci hanno lasciato senza parole. Forse neppure noi saremmo stati capaci di tanto, e tutto anche con molta allegria. Proprio quello che da tanto tempo mancava nella nostra casa. Neppure quando è arrivata Angela, sostituita da Elena le cose non sono assolutamente cambiate. Leggo sui giornali giudizi molto duri sul comportamento di alcune badanti. Ci sono sicuramente delle mele marce, ma sono convinto che si tratta di una minoranza. La mia personale esperienza non è un caso isolato, ma un esempio di un lavoro difficile, duro, importante che quotidianamente viene svolto con grande professionalità e amore da queste persone che non voglio più chiamare badanti ma **"ANGELI DELLA FAMIGLIA"**.

Grazie!!!

Grazie a Marianna, Rita, Marinella, Flora, Ronetta, Dora, Felicia e Maria che si sono succedute nel corso di questi anni.

Guglielmo Andreazzoli

Edil POLACCI dal 1965

Restauri edili - Pitturazioni
Spugnature - Cartongesso
Stucchi - Velature

Tel. 349/7753796 - 0187 674338 - 0187 672210

Castelnuovo Magra - Via Borgolo, 62

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187674230 - Fax 0187675404

www.farmaciapuccisp.com



TIPOGRAFIA
DIGITALE ram
adv

BIGLIETTI DA VISITA
VOLANTINI
LOCANDINE
CARTOLINE

PIEGHEVOLI
CARTELLINE
ETICHETTE ADESIVE
CALENDARI

CENTRO COPIE
LIBRETTI
CATALOGHI
GADGETS

Via Aurelia, 3 Castelnuovo Magra (SP)
3316784368 - ramadvertising@gmail.com

Angelo Bacigalupi

"Un castelnovese quasi sconosciuto"

Il due di aprile del 1882 alle sette e cinque minuti del pomeriggio nasceva a Castelnuovo Magra in via Dante al numero 29 Bacigalupi Angelo. La nascita, come risulta dall'atto dell'Ufficio di stato civile dello stesso comune, veniva denunciata dal padre Luigi, bracciante di 29 anni, tre giorni dopo alla presenza del Sindaco in carica dell'epoca Lazotti Avvocato Cavaliere Giovanni Pompeo del fu signor Domenico e di due testimoni: tali Mazzoni Giovan Battista di anni 56 possidente e Manucci Pietro di anni 81 pensionato, entrambi residenti a Castelnuovo.

Ma chi era questo "Carneade" nostro concittadino? Fu uno dei deputati eletti per la circoscrizione della Spezia al parlamento nazionale nelle elezioni del 1919, proveniente dalle file del PSI.

Il neonato di sesso "mascolino" come riporta il certificato di nascita era stato messo al mondo da Morachioli Maria, anch'essa castelnovese, e presentato al sindaco con il nome del nonno materno, come era consuetudine allora, anch'egli bracciante e convivente con la coppia dei genitori.

Il riconoscimento del bambino era stato fatto da tutti i presenti, ma l'atto di nascita risulta sottoscritto soltanto dai due testimoni, dal sindaco ma non dal padre perché risultava analfabeta.

Luigi Bacigalupi, quando Angelo era poco più di un bambino, si trasferì alla Serra di Lerici dove aveva trovato un lavoro che gli permetteva di mantenere dignitosamente la famiglia.

Angelo dopo la scuola elementare, iniziò a lavorare prima come apprendista poi come operaio nei vari cantieri della zona fino ad en-

trare, ancora giovane, nel cantiere navale Ansaldo di

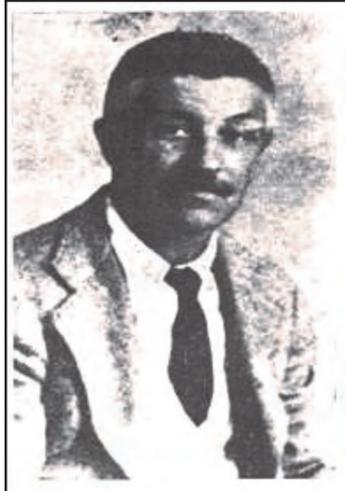


Foto tessera di A. Bacigalupi

Muggiano come carpentiere in ferro.

Nel frattempo il Bacigalupi sposa alla Serra di Lerici, il 4 febbraio del 1909, Maria Luigia Zanella del fu Giovanni e di Bertella Fortuna come risulta da un certificato di matrimonio rilasciato dal comune di Lerici molti anni dopo, il 29 maggio 1923, ad uso *per la giustizia in atti processuali*. La copia ebbe ben cinque figli tutti morti in giovane età perché minati dalla tisi. Angelo Bacigalupi si forma politicamente, all'interno del cantiere di lavoro, aderendo prima al PSI e svolgendo poi una incisiva attività sindacale. Durante la prima guerra mondiale il Bacigalupi organizzò all'interno del cantiere, trasformato in piazzaforte militare, una serie di agitazioni sindacali che gli costarono una immediata spedizione al fronte nonostante la non più giovane età.

Alla fine della guerra tornò a lavorare in Muggiano dove fu uno tra i principali protagonisti delle lotte sindacali del 1919 all'interno dei cantieri navali. L'attivismo sindacale e la capacità di mediazione nell'applicare un accordo nazionale sul lavoro gli fece guadagnare una cer-

ta notorietà e stima tra i lavoratori. Il PSI spezzino sfruttando questa popolarità lo candidò nelle elezioni che si tenevano nell'autunno del 1919 dove Angelo Bacigalupi venne eletto.

Una volta in parlamento il Bacigalupi non dimenticò le sue origini operaie così lo ritroviamo protagonista di una trattativa con la direzione dei cantieri di Muggiano, nel settembre 1920, durante le dure manifestazioni sindacali conclusasi, poi, con l'occupazione degli stessi cantieri. Anche in quella occasione il Bacigalupi si prodigò per arrivare a un accordo tra i sindacati e la direzione per tornare ad uno stato di normale funzionamento dell'attività produttiva.

In questo periodo il deputato Bacigalupi fu denunciato per aver organizzato assemblee sindacali senza l'opportuno preavviso alle autorità prefettizie e per questo motivo venne richiesta l'autorizzazione a procedere in giudizio come risulta al protocollo n. 932 della camera dei deputati. "reato" per il quale viene assolto. Dopo lo scioglimento delle Camere della XXV legislatura del Regno alle elezioni anticipate del maggio 1921 Angelo Bacigalupi non venne rieletto in parlamento.

Ritornato a svolgere attività politica sindacale alla Spezia lo fece entrare nel mirino delle squadre fasciste. In più occasioni fu minacciato percosso e invitato a lasciare la provincia "per evitare disordini". Fu coinvolto, nonostante non ve ne fosse la certezza, in un fatto di sangue capitato in località Rombà della Serra di Lerici: uno scontro armato nella notte del 15 febbraio 1922 tra socialisti e squadristi dove morirono due persone, il comunista Gabriele Paita e il fascista Landini. Per questo fatto fu incarcerato e condannato in Corte D'Assise a sei anni di reclusione pena che scontò solo parzialmente per la sopraggiunta amni-

stia del 1923. Tornato in libertà il Bacigalupi pensò bene di espatriare clandestinamente in Francia.

La moglie Maria Luigia, la "Gigia", rimasta alla Serra subì, da parte delle squadre fasciste, ogni tipo di soprusi ed angherie finché decise di raggiungere il marito in Francia con i due figli sopravvissuti, nel frattempo tre erano morti per tisi.

Appena in Francia il Bacigalupi si iscrisse al sindacato, come risulta dal libretto d'iscrizione, che porta la data del 19 marzo 1926, con la professione di falegname. Entrò a far parte del partito socialista degli italiani fuoriusciti in Francia fino a diventare segretario di una sezione del XV (Arondissement) di Parigi.

Nel periodo della permanenza in Francia la sua vita non fu meno travagliata e tragicamente colpita negli affetti familiari di quanto era stata in Italia. Nel giro di qualche anno gli morirono gli altri due figli, particolarmente dolorosa fu la morte della figlia Nydia morta il 15 luglio 1938 per la quale acquistò con atto pubblico un pezzo di terreno per la sepoltura nel cimitero di Montisson: due metri quadrati al prezzo di 250 franchi.

Il 26 ottobre del 1939 la Gendarmeria di St Germain en Caye rilasciò al Bacigalupi una Carta di Circolazio-

ne provvisoria sul percorso Thury darsena (Caliada) fermata Abbazia della Valle da effettuarsi con il treno o con la propria automobile. Un documento di restrizione più che di libera circolazione, molto probabilmente si trattava di un provvedimento di polizia per tener sotto controllo i fuoriusciti politici italiani e tra questi le molte spie fasciste entrate in Francia sotto la falsa identità di rifugiati politici.

Degli anni successivi all'occupazione nazista della Francia, di Angelo Bacigalupi si sa poco o nulla. Ammalatosi durante il periodo bellico morì nella sua abitazione di Parigi il 19 dicembre del 1942.

La vedova rientrò in Italia solo alla fine della seconda guerra mondiale e tornò a vivere nel comune di Lerici, in condizione di estrema precarietà. Solo negli anni ottanta del secolo scorso, la "Gigia" ottenne una pensione grazie anche all'interessamento del Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Angelo Bacigalupi è ricordato a Lerici dalla piazza del Comune e alla Serra dalla via principale che conduce al paese: entrambe portano il suo nome.

E a Castelnuovo Magra? *Niente e nessuno lo ricorda.*
Pino Marchini

Centro  Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Farmacia Montecalcoli



la farmacia amica
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 694789 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com



Carisma Parrucchieri da 25 anni è al tuo servizio con personale qualificato e settimanalmente aggiornato che ti aiuterà a scegliere lo styling su misura per i tuoi capelli.

Vieni a trovarci e scopri tutte le novità dell'Hair Styling professionale!

PREZZI PROMOZIONALI IL MARTEDÌ E IL MERCOLEDÌ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO • APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Via della Pace - C.C. "La Miniera" - Castelnuovo Magra (SP) - T 0187 675603

25 ANNI



Delitto Giacò

LA GIUSTIZIA TRADITA

[continua dalla 1ª pagina]

Ecco i loro sentimenti.

Dolore, Ingiustizia e Speranza. Così è il nostro stato d'animo, di tutti gli "Amici del Giacò" tra dolore, rabbia e voglia di fare.

Il dolore, mai lenito, per la perdita di Andrea, per l'assurdo tributo di sangue che la nostra comunità ha pagato ad una "cultura di barbarie", ad una "cultura della violenza e della sopraffazione" in cui non si conosce nemmeno il rispetto per la vita altrui.

L'ingiustizia perché come amici di Andrea, ma anche come cittadini che ritengono che dall'inciviltà ci si possa difendere con la civiltà delle leggi, ci sentiamo traditi da un sistema giudiziario che consente la quasi impunità ad un omicida. Le procedure dell'ordinamento penale consentono sconti, ma si può consentire di patteggiare a chi volontariamente e lucidamente organizza la morte di qualcuno?

Ecco la nostra indignazione per l'ingiustizia perpetrata da un sistema che non commisura la pena al delitto ma ne fa merce di scambio.

Al dolore si aggiunge l'amarezza per l'abbandono da parte di chi, lo Stato, dovrebbe definire e far rispettare le regole della civile convivenza socia-

le. La speranza diventa allora l'unica possibilità che ci rimane: speranza come capacità di non perdere fiducia negli altri, come possibilità di rendere meno devastante la sofferenza, come spinta a reagire alla rabbia che vorrebbe isolarci, come antidoto alla vendetta, come alternativa alla barbarie. Ecco come l'Associazione è riuscita a mutare il dolore, l'ingiustizia e la rabbia in atti concreti di solidarietà.

Le attività in nome di Andrea, per il suo ricordo, per la sua umanità continuano e continueranno perché per non essere schiacciati dall'orrore della morte bisogna operare per la vita.

Così le nostre iniziative e le donazioni: Nel 2011 e 2012 sono stati donati rispettivamente € 11.028; e € 16.302. Nel 2013 sono stati elargiti € 10.735 così distribuiti: € 330 alla OPA Massa; € 750 alla P A L U N I; € 1.900 all'Auditorium Musicale Ortonovo; € 250 a Volta la Carta; € 3.500 al Mayer reparto Oncologico; € 200 all'AIRO; € 700 Asilo Ortonovo, € 270 alla PA LUNI; € 1.235 alla Scuola Media di Castelnuovo ed infine € 1.600 Istituto Comprensivo Ortonovo.

"Gli amici del Giacò"

RINGRAZIAMENTO

Gentili Signori,
Con la presente intendo ringraziarVi per il generoso contributo da Voi erogato all'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra.
Il mio vuole essere un ringraziamento, NON formale, sottolineando come, grazie al Vostro intervento, è stato possibile iniziare l'anno scolastico in una scuola efficiente e serena.

Cordialissimi saluti

Il Dirigente Scolastico
Luca Cortis

LUTTO

Il 4 Ottobre, a 88 anni, è mancata **Vilma Segnani**. Sen'è andata in silenzio, con discrezione. Purtroppo non è riuscita a soddisfare il desiderio di arrivare ai novant'anni, per partecipare alla festa dei novantenni che ella stessa aveva contribuito ad istituire come l'AUSER-ORSA.



Qui la vogliamo ricordare per il suo coinvolgimento nel volontariato; figura tra soci fondatori assieme a **Norma Cidale** ed altri di una associazione di volontariato: l'ORSA; in seguito, negli anni novanta, confluita nell'AUSER dando luogo all'AUSER-ORSA che ha ereditato gli scopi e continua l'opera con gli stessi intenti. Associazione di cui era diventata Presidente dopo la scomparsa di **Mario Giacomelli**.

Durante questi anni ha sempre spronato l'associazione promuovendo iniziative e attività per la raccolta di fondi da ridistribuire alle persone disagiate economicamente attraverso i canali giusti per non urtare la loro sensibilità. Il bene fatto con discrezione.

Oltre al volontariato Vilma era anche una persona attenta e amante della cultura e per questa sensibilità è stata tra i promotori e fondatori dell'**Università Popolare** castelnovese. E proprio alla fine della lezione del 30 Ottobre scorso si è tenuta una piccola cerimonia di commemorazione a cui ha partecipato la figlia **Nuccia** che ha ritirato una targa ricordo voluta dalle amiche dell'Auser-Orsa. L'Università Popolare, nel corso della stessa commemorazione, ha proposto una sottoscrizione in suo nome, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza nelle prossime feste natalizie.

Sua è stata la volontà di promuovere ogni anno al "**Boschetto di Colombiera**" ribattezzato in seguito "**Piccola Arcadia**" la manifestazione culturale "**dedicato ad Angela**" per ricordare l'amicizia che l'ha legata ad Angela Grassi; un persona speciale che amava scrivere le sue poesie in quel luogo e morta prematuramente dopo una vita di sofferenze. Durante la manifestazione viene sempre esposta l'immagine di Angela e la Vilma ne era la custode di questa fotografia. Siamo sicuri che anche il prossimo anno in occasione di questa ricorrenza la Vilma sarà ricordata assieme ad Angela.

Vengo anch'io.....

Associazione DONATORI DI MUSICA E SOLIDARIETÀ

Chi ama la musica? Chi suona uno strumento o recita o danza? Chi è convinto che la musica ci faccia star bene, ci doni serenità e gioia e rappresenti - per chi la fa e per chi la ascolta - una fonte di soddisfazione e di piacere?

Benvenuto e benvenuta allora nell'associazione "**Donatori di Musica e di Solidarietà**" che nel nostro territorio è nato un anno fa da un gruppo di volontari che portano agli anziani ed ai malati, ai disabili ma anche a bambini e ragazzi un'ora di serenità attraverso la musica, il teatro e la danza, ma incoraggiano anche all'ascolto, alla comunicazione ed alla partecipazione attiva. Sono persone di ogni età, anche bambini e ragazzi, che donano una piccola parte del loro tempo e del loro talento per portare la musica in ospedali, reparti, strutture per anziani e disabili, scuole ed asili.

In collaborazione con le varie istituzioni l'associazione organizza degli incontri e propone dei programmi musicali, teatrali e comunque di animazione che non hanno scadenza regolare ma che già adesso sono attesi ed anticipati con gioia. I soci - ragazzi che suonano uno strumento o partecipano a dei corsi propedeutici, insegnanti di musica, "musicisti" insomma professionali od amatori, qualcuno che legge o racconta ad alta voce, classi di scuole che hanno preparato uno spettacolo - non sono vincolati a degli orari o scadenza - l'impegno può essere anche solo per una volta e spontaneo. - Certo c'è anche la speranza di costituire in futuro un piccolo coro stabile per ricorrenza festive come Natale, compleanni ed anniversari !L'associazione è anche in rapporto al progetto "Musica e Solidarietà" (Lega Italiana contro i tumori, Oratori in rete, Auser, Caritas ecc) che è attivo in tutta la Toscana. Dunque: Chi ama la musica?

Margarete Ziegler

Il presidente dell' associazione è il Professore Giovanni Landi, Tel. 0187 671617.

La sede ONLUS è in via Gramsci, 1 a Castelnuovo Magra



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...

Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate - Riparazioni immediate



Giochi gonfiabili e accessori per le feste

Visita il sito: www.panificiomontebello.it

Tel. 0187 674498 Cell. 339 4163521

Via Canaletto 19 Castelnuovo Magra



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

IL PANE IN CASSETTA

Memorie, ricordi. Paragonando il meccanismo della memoria umana all' analogo funzionamento di ottimo calcolatore, si può ritenere che i nostri ricordi siano racchiusi in una sorta di scatola nera di quelle in uso sugli aerei e che ad essi si può fare richiamo ove ne sussista la necessità o la opportunità di volta in volta.

Ma non è così semplice. Mentre nel computer, digitando sulla tastiera o premendo un pulsante si può richiamare qualsivoglia cognizione, fatto oggettivo, fatti correlati, emozioni ecc, la mente dell' uomo, a causa di processi chimici-neurologici ancora misteriosi può fare degli strani scherzi. Io posso non ricordare quello che ho mangiato la sera prima o quello che è accaduto il giorno precedente e viceversa posso ricordare quello che mi accadde nell' adolescenza o nell' infanzia. Perché dico questo? Perché io ricordo quello che accadde quando avevo 7-8 anni e son sicuro che non lo scorderò tanto facilmente, a meno di sempre possibili, e direi anche inevitabili degenerazioni o offuscamenti mentali.

A quell' età, siamo nell' inverno fine 1944 inizio 1945 in piena seconda guerra mondiale, si installò in casa mia una specie di comando della Wehrmacht.

Il comandante era sicuramente un ufficiale tenente o capitano e questo lo si poteva evincere dal berretto che portava con la visiera e tanto di insegne di grado: il ricordo di questo copricapo è ben nitido.

Per quanto ne capivo io l' ufficiale comandava una compagnia di soldati con compiti di logistica e di sussistenza che forniva servizi a gruppi di combattenti tedeschi a ridosso della vicina linea gotica. Lo rivedo seduto ad una scrivania (una cattedra asportata dalla vicina scuola elementare) intento a scrivere, telefonare e sbraitare ordini a destra

e a manca.

Fra le varie incombenze che aveva vi era anche quella di predisporre il rancio per i vari militari della zona e per quelli che si alternavano provenienti dal fronte.

Nel giardino adiacente alla mia abitazione era stata installata una grande cucina da campo su quattro ruote con una enorme caldaia al centro perennemente in ebollizione e dalla quale effluivano i profumi più svariati. Dati i tempi, e questi erano tali in cui non sempre si aveva la certezza di avere qualcosa da mettere sotto i denti quella cucina era diventata il luogo preferito del mio girovagare quotidiano. A onor del vero in un modo o nell' altro mia madre riusciva quasi sempre a mettere insieme qualcosa che assomigliasse ad un pranzo o a una cena e la fame, quella vera intendo, non ricordo di averla patita o me la sono scordata.

Ma io nel mio girovagare avevo notato che molti tedeschi, dopo aver mangiato il contenuto della loro gavetta proveniente da quel gran pentolone, tenevano in mano una gran fetta di pane a forma di quadrato, di color molto scuro, con sopra un sottile velo di burro, grasso o margarina che fosse.

Si trattava, seppi poi, di quello che gli italiani chiamavano il pane in cassetta. Un pane che si metteva a lievitare e a cuocere appunto in una cassetta metallica e che una volta estratto dal contenitore assumeva la forma di un grosso parallelepipedo. Il "nero" era dovuto al fatto che era costituito prevalentemente di segale. Durava parecchio tempo e a quanto sembra era una importante componente nella dieta dei tedeschi.

Ebbene, voi non ci crederete, un po' per la fame comunque sempre presente, un po' per la curiosità verso questo alimento sconosciuto, io mi ero messo in

mente di dover mangiare una fetta di quel pane con quello che ci stava sopra.

Si, ma come fare? Mia madre alla quale mi ero rivolto non poteva certamente aiutarmi. Era impensabile che si potesse rivolgere ad un militare per chiedere una cosa del genere! Eppure io volevo quel pane!

Allora, armatomi di coraggio e sospinto dalla curiosità, mi avvicinai al cuciniere addetto al pentolone. Io, alto sì e no un metro, calzoni corti, zoccoli ai piedi, lo afferrò per un lembo della giacca della divisa e lo strattone cercando di fargli capire quello che volevo. Cosa più semplice a dirsi che a farsi! Lui, un omaccione di quasi due metri, non capiva me, io non capivo lui. Allora, mimando con le mani il gesto di tagliare il pane e di mettere sopra la fetta uno strato di burro, ritenevo di essermi fatto intendere.

Per tutta risposta il tedesco mi afferra per una gamba e scopercchiato il pentolone mi mette a testa in giù sopra di esso dove era in ebollizione una enorme quantità di patate. Che fossero patate lo ricordo con precisione e lo rivedo ancor oggi; il resto, quello che sentii, fu un gran coro di risate da parte del cuciniere e dei vari soldati presenti.

Sopra tutti gli schiamazzi, il gran strillare mio e di mia sorella che, sebbene più piccola di me di quasi tre anni, ricorda perfettamente il fatto ed è in grado di confermarlo.

Come fini? Il tedesco, riposizionatomi a terra, dopo avermi affibbiato un benevolo scappellotto, mi mise fra le mani una grossa fetta di quel pane con un leggero strato di qualcosa sopra. Io non so se era burro o margarina, del resto la differenza non la conoscevo davvero, so solo che tutto contento andai a mangiarla da qualche parte e vi dirò che sul momento mi parve la cosa più buona del mondo. Così come l'avevo immaginata!

Oscar Guastini

CONAD

"SOSTENIAMO LA PASSIONE"

La **CONAD Nazionale** per sostenere le associazioni di volontariato ha promosso la campagna di solidarietà **"Sosteniamo la Passione"**. In cosa consiste questa iniziativa? Ogni **CONAD** locale, nel nostro caso quella del Centro Commerciale di Mollicciara, ha aderito a questo progetto per sostenere le associazioni locali. Ogni 10 euro di spesa si avrà diritto ad un **"Punto Cuore"**. I punti verranno conteggiati usando la tessera del Conad. Ogni cinquanta punti verrà rilasciato un buono di €5.00 che i clienti dovranno devolvere alle Associazioni di Volontariato convenzionate che partecipano a questa iniziativa. La raccolta punti è già iniziata e terminerà il 31 Maggio 2014; dopo tale data i clienti avranno tempo sino al 15 Giugno per convertire i "Punti Cuore" accumulati in buoni da 5.00 euro ed entro il 30 Giugno dovranno decidere a chi devolvere i buoni raccolti. Al termine dell'operazione **"Sosteniamo la Passione"** la **CONAD** trasformerà i punti in soldi veri tramite bonifico; un bel aiuto economico per le associazioni che dedicano il loro tempo al prossimo.

Ecco chi beneficerà della raccolta **"Punti Cuore"**: Pro Loco, Pubblica Assistenza LUNI, AUSER-ORSA e APD Colli di Luni.

RACCOLTA UMANITARIA DEL GRUPPO ALPINI



Il **"Gruppo Alpini"** di Castelnuovo con i **"Marinai d'Italia"**, sempre attenti alle esigenze di chi soffre, si sono mobilitati per la raccolta fondi per il **Telefono Azzurro** e per il **Banco Alimentare**. Negli ultimi due sabati di Novembre, hanno allestito un banco davanti alla **CONAD**. Parte della raccolta alimentare è stata devoluta anche alla popolazione Sarda, colpita dalla recente alluvione. Gli Alpini e i Marinai ringraziano la generosità dei castelovesi che ancora una volta non si è fatta attendere.



CONAD

Artisti nella Qualità

Maestri nella Convenienza

Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

CosTime srl
The Coffee Store
 Cialde e Capsule
 Riparazione e vendita macchine caffè
 Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
 Sarzana, via P.Gori 68 tel 0187 622369
 Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
 e-mail costime@libero.it



COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
 • COMPLEANNI • EVENTI

COLAZIONI

COCKTAILS
 Tutti i giorni dalle ore 18:00

PRANZI
 di lavoro a partire da € 7,00

APERICENE

CENE

APERITIVI
 ENO-GASTRONOMICI

SEGUICI SU LUMACA BAR

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

Il Boschetto

invaso dalla sporcizia

Chi proviene da via Borghetto e vuole andare in via Montecchio senza passare da Colombiera può transitare per una scorciatoia, che attraversa "il Boschetto".

"Il Boschetto" di castagni è un posto bellissimo e noto a tutti gli abitanti di Colombiera; molti di loro ci hanno passato la gioventù e conservano magari i ricordi dei primi amoreggiamenti.

"Il Boschetto" ha il suo momento di gloria una volta all'anno quando si celebra il ricordo di Angela Grassi, una poetessa di Colombiera che amava scrivere le sue poesie in questo luogo. In quell'occasione si svolge sempre un evento culturale, allora il posto viene ripulito dal personale del Comune e reso vivibile almeno per quella serata; poi, per il resto dell'anno, finisce nell'oblio, nessuno se ne cura più e quei pochi che ci fanno il pic-nic o che consumano una merenda abbandonano i loro rifiuti



Ecco come si presenta oggi il Boschetto

che rimangono per terra o appesi ai rami degli alberi per mesi. Anche l'unico cestino per i rifiuti è colmo da mesi, sempre della stessa spazzatura, anche se poco distante e ben visibili ci sono i cassonetti della spazzatura di via Borghetto.

Qualche giorno fa, passando per questa scorciatoia, ho notato un gruppetto di ragazzi che ridevano e scherzavano e forse timidamente tentavano di conquistare il cuore delle coetanee presenti. Erano seduti attorno a quello che rimane di un tavolo, sotto il quale e tutto attorno un tappeto di immondizia: cartacce, resti di panini, lattine di bibite, bottiglie di plastica vuote e un sacchetto di rifiuti (sempre lo stesso) appeso alla spalliera della panca ormai quasi senza assi.

Sono rimasto colpito dalla loro indifferente assuefazione all'immondizia e al degrado che regnava in quel posto. Ho chiesto loro: "Possibile che voi siate così indifferenti alla pulizia di questo posto?". "Cosa possiamo fare noi?" Mi hanno risposto. Gli ho esortati a non abituarsi mai al degrado e al dilagare della sporcizia. "Protestate, amate e difendete il territorio in cui vivete e che domani sarà dei vostri figli".

Andrea Cavanna

PIZZERIA FOCACCERIA - RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI E BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

RINGRAZIAMENTO

Considerato che ci lamentiamo sempre di quello che in Italia non funziona, per una volta vorrei dare testimonianza di un servizio serio ed efficiente attivo sul nostro territorio.

Nello scorso mese di agosto mio padre di 88 anni, già debole e debilitato, si è aggravato ed è stato costretto a rimanere fermo a letto con la necessità di ricevere cure mediche a casa. Su consiglio del nostro medico, abbiamo contattato l'"Ambulatorio Infermieristico e Prelievi" del Distretto sociosanitario di Via Madonnina a Ortonovo per attivare il servizio infermieristico a domicilio. A partire dal giorno stesso in cui abbiamo presentato la richiesta le infermiere hanno cominciato a venire a casa per mettere le flebo a mio padre e nei giorni successivi si sono presentate sempre con precisione e puntualità. Durante le tre settimane in cui abbiamo avuto bisogno di loro, si sono dimostrate non solo professionali, ma anche gentili, discrete e pazienti. Nonostante la situazione di mio padre fosse ormai compromessa, hanno mostrato comunque interesse, attenzione e una grande umanità, aiutandoci con preziosi consigli a gestire una situazione che ci aveva colto del tutto impreparati.

Il 29 agosto purtroppo mio padre è mancato, ma non ci siamo dimenticati di quelle persone che entrando in casa nostra non hanno mai fatto mancare un sorriso e una parola di conforto a mia madre.

Un sincero ringraziamento a tutto lo staff infermieristico.

Cristina Tinfena

ANNIVERSARIO



Graziano Giuseppe (Sergio)
14-01-2013 - 14-01-2014

Tra poco è un anno dalla tua scomparsa. Hai lasciato un vuoto incalcolabile.

Però i tuoi insegnamenti sono rimasti in noi. Ciao Sergio, noi siamo sicuri che hai già ritrovato la tua Miri.

I tuoi famigliari

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Sabato 26 Ottobre si è svolta la prima raccolta alimentare a favore all'Emporio della Solidarietà, il supermercato nato alla Spezia, in via Gramsci, per aiutare persone e famiglie in difficoltà economica. L'iniziativa è promossa da Fondazione Carispezia, Caritas Diocesana La Spezia-Sarzana-Brugnato, Distretti socio-sanitari provinciali in collaborazione con associazioni di volontariato della provincia spezzina.

Il materiale raccolto in 22 supermercati e ipermercati aderenti all'iniziativa è stato quindi destinato a rifornire un piccolo spaccio alimentare nel quale le famiglie bisognose potranno fare i loro piccoli acquisti. In questo negozio non circolerà nessun tipo di moneta e gli acquisti si faranno con una speciale tessera rilasciata dall'Emporio.

Per Castelnovo e Ortonovo la raccolta è stata gestita dai volontari della **Pubblica Assistenza Luni** che per tutta la giornata di sabato hanno sostato e raccolto alimentari davanti i supermercati CONAD di Mollicciara e COOP di Dogana. Ancora una volta le popolazioni dei due comuni hanno dato grande prova di generosità, come già avvenuto in passato in occasione

dell'alluvione. La gente, anche la più modesta, ha voluto, in qualche modo, lasciare un contributo di solidarietà.

Il materiale raccolto ha riempito due ambulanze che in tarda serata hanno raggiunto il punto di raccolta alla Spezia.

Gli accordi tra l'Emporio e le Associazioni di volontariato prevedevano che un terzo del materiale raccolto restasse a disposizione dell'ente che ha provveduto alla raccolta. Il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Luni ha subito deliberato di destinare questo materiale ai parroci dei due comuni: Don Carlo di Castelnovo e Don Andrea di Ortonovo che a loro volta lo distribuiranno alle famiglie bisognose. Si può contribuire ad aiutare l'Emporio della Solidarietà anche al di fuori delle giornate di raccolta alimentare con donazioni economiche, in prodotti alimentari di prima necessità, oppure dedicando un po' di tempo a favore di questo servizio. Per informazioni è possibile visitare il sito Internet: www.emporiodelsolidarieta-sp.it e la pagina facebook EmporiodelsolidarietaSP.



Doranda e Leda le volontarie dell'Emporio della Solidarietà

I.F.M.
S.R.L. UNIPERSONALE

IMPRESA EDILE

Via della Pace 1^a Trav. Castelnovo Magra (SP)
Tel e Fax 0187 670508 (uff.) Cell 335 7255844
Piva E C.F. 01314170117

MANFREDI SRL



Via della pace 1^a Traversa
19033 - Castelnovo Magra (Sp)
Tel. 0187.675300 - Fax 0187.694147
C.F./P.iva 00984590117
info@manfredisrl.it - www.manfredisrl.it

IMPIANTI TERMOIDRAULICI
CONDIZIONAMENTO

ENERGIE
RINNOVABILI

FOTOVOLTAICO



EDILIZIA E AFFINI



IMPIANTI ELETTRICI
VIDEOSORVEGLIANZA
ANTIINTRUSIONE
RILEVAZIONE
INCENDI
DOMOTICA

SOPRALLUGO GRATUITO - PROGETTAZIONE - PREVENTIVO - REALIZZAZIONE

Giovanelli, arbitro di rugby in carriera



A sinistra Giacomo Giovanelli con l'arbitro Carlo Damasco

Forse in pochi sanno che Giacomo Giovanelli, castelnovese doc e già collaboratore di Castelnuovo Og-

gi a fine anni 90, oggi è una delle più importanti figure del panorama arbitrale del rugby ligure.

Classe 1975, si è avvicinato alla palla ovale nel 2005 quasi per caso. Ha iniziato come giocatore nelle file dello Spezia che militava nei campionati di Serie C; due anni più tardi ha intrapreso parallelamente anche la carriera arbitrale in virtù di una deroga regolamentare. Dopo una stagione in cui ha ricoperto il duplice ruolo, ha appeso definitivamente le scarpe al chiodo per dedicarsi a tempo pieno alla carriera arbitrale. E in pochi anni Giovanelli è arrivato a dirigere le partite del campionato di Serie C d'Elite.

La svolta però è arrivata quest'anno. La Federazione Italiana Rugby ha nominato

Giovanelli caposezione della Liguria, promuovendo così uno spezzino alla guida del settore arbitrale ligure.

Inoltre è stato inserito nell'organico degli assistenti arbitrali (più o meno l'equivalente del guardalinee nel calcio) che dirigono le partite della massima serie nazionale (campionati di Eccellenza, A1 e A2). E' già stato designato per sei incontri, tra cui CUS Verona e L'Aquila Rugby del 13 ottobre scorso: in questa occasione ha avuto la soddisfazione di far parte della terna arbitrale guidata da Carlo Damasco, il più prestigioso arbitro italiano.

E domenica 1° dicembre ha debuttato in una partita del pannello internazionale al fianco dello scozzese Dan Shaw.

R. N.

Bis mondiale per Silvia Lambruschi



Silvia Lambruschi che "assaggia" la medaglia d'oro appena vinta

Talento naturale, voglia di vincere e spirito di sacrificio sono nel dna di una fuoriclasse come Silvia Lambruschi che, a soli 19 anni, può già vantare un ricchissimo palmares: 21 titoli italiani, 14 titoli europei e 3 titoli iridati. Proprio lo scorso 9 novembre a Taipei si è confermata campionessa mondiale juniores di pattinaggio artistico a rotelle, bissando la medaglia d'oro conquistata nel libero ad Auckland un anno fa.

Silvia, raccontaci questa vittoria.

E' stata un'emozione fortissima, la più grande di tutta la mia carriera. Appena mi sono resa conto di aver eseguito alla perfezione la sequenza di salti più impegnativa, ho iniziato a piangere anche se non avevo ancora completato l'esibizione. Ero

contentissima di quello che ero riuscita a fare, a prescindere dal risultato finale.

Per te è stata come una liberazione, vero?

Sicuramente; in un attimo mi sono lasciata alle spalle un anno tribolato a causa di un problema al piede. Tra interventi chirurgici e terapie sono dovuta rimanere ferma per sette mesi; per la prima volta nella mia vita ho dovuto fare i conti con un periodo di inattività così lungo che mi ha costretto a preparare l'appuntamento mondiale in meno di tre mesi, praticamente senza gare. Per me questa vittoria è una soddisfazione grandissima che ripaga tutti i sacrifici fatti.

Facciamo un salto nel passato. Quando hai iniziato a pattinare?

A 5 anni e mezzo. Dopo un brutto infortunio sugli sci ho scelto questo sport per rinforzare la muscolatura della gamba fratturata. Ho iniziato a gareggiare per il Pattino Club La Spezia, la stessa società per cui sono tesserata ancora oggi. E Piera Avena è, da sempre, la mia allenatrice.

Quando hai conquistato la prima vittoria importante?

Ai campionati italiani del 2005: ho vinto l'oro in combinata e l'argento nel libero e nell'obbligatorio.

E la prima convocazione in nazionale?

Risale al 2007 in occasione dei campionati europei in Spagna. E' stata un'esperienza bellissima e sono tornata a casa con due medaglie d'oro ed una d'argento.

Qual è la tua giornata tipo?

E' piuttosto impegnativa; prevede tre ore di allenamento al mattino. Poi un'ora di palestra al pomeriggio e altre tre ore di allenamento alla sera.

Ora qual è il tuo obiettivo?

Dal prossimo anno passo alla categoria seniores e dovrò gareggiare contro avversarie più esperte di me. Io cerco sempre di migliorarmi e dare il massimo, ma vincere non sarà facile. L'obiettivo è ottenere un piazzamento tra le prime tre ai campionati italiani per poter partecipare ai mondiali.

Che cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe restare nel mondo del pattinaggio come allenatrice. Lo scorso anno ho conseguito la qualifica di primo livello e ora sto studiando per ottenere quella di secondo livello.

Riccardo Natale

Stagione difficile per le castelnovesi

I pronostici estivi non erano certo entusiasmanti e, purtroppo, sono stati confermati da questo primo scorcio di campionato: sia il Colli di Luni che la Castelnovese stanno vivendo una stagione complicata.

In **Promozione** la formazione della polisportiva occupa il quartultimo posto, staccata di cinque lunghezze dalla zona salvezza. I ragazzi di mister Fregoso hanno raccolto soltanto dieci punti in dodici partite: per il Colli di Luni è il peggior inizio di sempre in questa categoria. Nelle prime cinque stagioni la media punti non era mai stata inferiore a 1,5 punti a partita, mentre l'anno scorso è stata di un punto a partita.

La vittoria casalinga per 2-0 nello scontro diretto con l'Athletic Club Liberi potrebbe aver chiuso il periodo nero (solo due pareggi in sette giornate); questo successo rappresenta infatti una preziosa iniezione di fiducia per tutto l'am-

biente, indispensabile per guardare con più serenità al prosieguo del campionato. La squadra è viva e non molla mai. Purtroppo però manca la necessaria qualità e i limiti, soprattutto quelli offensivi, sono evidenti. Anche il calendario non conforta; da qui alla fine del girone di andata il Colli di Luni dovrà affrontare tre delle prime quattro squadre della classifica, ora guidata dal Molassana con quattro punti di vantaggio sul Baiardo. La formazione rosso-azzurra, nonostante la sconfitta nello scontro diretto, resta la squadra da battere, Al terzo posto insegue la Tarros Sarzana degli ex Lombardi e Plicanti.

In **Prima Categoria** la Castelnovese si trova in undicesima posizione, appena fuori dalla zona play-out. Nelle ultime settimane la formazione giallonera è apparsa in crescita e il pareggio ottenuto contro la Val d'Aveto ne è la dimostrazione. Tuttavia, per conquistare una sal-

vezza tranquilla, occorre qualcosa di più. In undici partite la squadra di Paolini ha subito quattro sconfitte, dimostrando comunque una sufficiente continuità di risultati. L'attacco non brilla, ma la fase difensiva è piuttosto solida; con 14 reti subite, la Castelnovese ha la settima miglior difesa del campionato. E nelle partite casalinghe ha incassato appena quattro reti; meglio hanno fatto soltanto Val d'Aveto e Vecchio Levanto. Questa è la base per costruire una salvezza tranquilla.

Nella stagione 2010/2011, dopo un avvio ancora più difficile (dieci punti in undici giornate), i gialloneri riuscirono a concludere il campionato addirittura al sesto posto grazie ad un ottimo girone di ritorno (27 punti). Intanto, lotta serrata al vertice tra Leivi, Val d'Aveto e Vecchio Levanto, racchiuse in soli tre punti.

R.N.

CLASSIFICHE

Promozione: Molassana 28; Angelo Baiardo 24; Tarros Sarzana 23; Serra Riccò, Amicizia Lagaccio 21; Canaletto, S. Maria Fontanabuona 19; Busalla 17; Lerici Castle 16; Moconesi, Ortonovo 15; Ceparana 11; Don Bosco, Colli di Luni, Athletic Club Liberi 10; Camogli Avegno 3.

Prima Categoria: Leivi 26; Val d'Aveto 24; Vecchio Levanto 23; Termo Rio Major 20; Riccò Le Rondini 19; Vezzano 2005 18; Real Fiumaretta 17; Marolacquasanta, Sampierdicane 15; Foce Magra Ameglia 14; Castelnovese 11; Casano 10; Sestieri 8, Mazzettacandor, United Rebocco 6; Cinque Terre 5.

AUTOSCUOLA LUNENSE
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.
Patenti A - B - C - D - E - CIG - CQC
Visita medica in sede - Fogli Rosa - Rinnovo Patenti
Rinnovo Porto d'Armi - Corso Recupero Punti
Prenotazione Visita Medica - Commissione Medica
VENIAMO A PRENDERVI A CASA GRATIS
Via Aurelia, 50
19033 Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax
0187 674567

AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa Alessandra Pannello (Dirett. Sanit.)
Reperibilità anche fuori orario
Orario: lun./ven. 9,00-12,30 16-19,30 Sabato 9,00 -12,30
Via Larga 5/7 -Ortonovo - Tel. 0187/690041
e-mail:ambulatorio.pannello@alice.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Time out Centro Sportivo Castelnuovo Magra sky
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 0187 670123 - ilmabe@alice.it

SPORT LIFE
ARTICOLI SPORTIVI - SPECIALIZZATO RUNNER
ADIDAS, AKU, AND1, ASICS, ASOLO, BROOKS, EASTPAK, MICO, NIKE, SALOMON, SAUCONY, UNDER ARMOUR, ERREA, THE NORTH FACE, LEONE
CASTELNUOVO MAGRA (SP) - Via Aurelia
di fronte alla Focacceria 500
Tel. 0187/1864577 - info@negoziportlife.it

L'AUSER-ORSA

Ospita gli anziani della Spezia

Sabato 16 Novembre L'AUSER provinciale in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune della Spezia ha organizzato una delle ultime gite che per consumare il pranzo preparato dal servizio di catering CAMST di Santo Stefano Magra. È stato un momento importante per socializzare e per far conoscere, con orgoglio, il bel



Gli anziani spezzini ospitati nel salone del Centro Sociale Polivalente

l'organizzazione promuove durante l'anno a favore degli anziani. Molti di loro, anche se abitano alla Spezia, non avevano mai visitato i nostri posti e sono rimasti sorpresi dalla bellezza del nostro paese. In mattinata avevano visitato gli Scavi Archeologici di Luni e il vicino Anfiteatro.

I settantadue anziani spezzini sono stati ospitati dall'**AUSER-ORSA** nel Centro Sociale Polivalente mettendo a loro disposizione il salone attrezzando

centro sociale castelnovese dove queste manifestazioni dovrebbero essere all'ordine del giorno e che purtroppo per la limitata fruizione degli spazi non sempre possono aver luogo. Nel tardo pomeriggio gli ospiti hanno concluso la giornata castelnovese nelle cantine "**CA' LUNAE**" di Paolo Bosoni dove hanno visitato il museo, gustato e acquistato i vini e i prodotti dell'azienda.

A.C.

Disagio parcheggi

Sono iniziati i lavori per la copertura parziale di cinque parcheggi, sulle cui strutture verranno installati gli impianti fotovoltaici. Iniziativa lodevole che alla lunga taglierà alcuni costi dal bilancio comunale.

I cittadini si domandano perché i lavori sono iniziati in prossimità delle feste natalizie creando disagi specialmente per la chiusura dei due grandi parcheggi adiacenti al centro commerciale della Miniera? Perché tutti in contemporanea?

Non si potevano dilazionare nel corso dell'anno? Quello di Palvotrisia non si poteva fare durante l'estate quando le scuole erano chiuse?

Abbiamo visto i cartelli con le scuse del Sindaco per i disagi procurati, ne prendiamo atto ma le domande rimangono.

Non si tratta di essere disfattisti o criticare sempre quello che fa l'Amministrazione Comunale, ma porsi delle domande di buon senso è un diritto di tutti i cittadini.

ANAGRAFE

Sono nati:	
Perfetti Davide	(03/09)
Scotti Luca	(06/09)
Tognini Federico	(07/09)
Zohayr Muhammad	(10/09)
Leshaj Moreno	(04/10)
Grassi Leonardo	(04/10)
Pantera Emma	(09/10)
Ceccarelli Aurora	(09/10)
Ndiaye Adele Ndioba	(10/10)
Golfarelli Mason	(30/10)
Sirola Eleonora	(31/10)
Sirola Giacomo	(31/10)

Si sono sposati:	
Bottino Antonio	
Vullo Jessica	(06/09)
Bianchi Giorgio	
Allender Michele M.	(06/09)
Chen Marco	
Benedetti Emily	(07/09)
Bellani Euro	
Savastano Anna	(14/09)
Domenici Massimiliano	
Cesarini Mariangela	(14/09)
Zammitti Enrico	
Morselli Maria Luisa	(14/09)
Panella Mario	
Giampedroni Roberta	(15/09)
Crescentini Roberto	
Musetti Martina	(16/09)
Gemignani Enrico Claudio	
Coppo Lisa	(18/09)
Mastropietro Domenico	
Piscitelli Rosa	(21/09)
Bonicoli Luca	
Brondi Viola	(21/09)
Vernazza Matteo	
Battistini Elisa	(27/09)
Mattioli Daniele	
Ciuti Michela	(28/09)
Corrigan Brian Thomas	
Della Croce Catia	(03/10)
Pucciarelli Simone	
Rocchi Simona	(08/10)
Vannucchi Daniele	
Ferrando Silvia	(11/10)
Grassi Ruggero	
Lupetti Orietta	(11/10)
Della Tommasina Daniele	
Turini Giorgia	(23/10)

Sono deceduti:	
Fornelli Sergio	a. 88 (2/9)
Trefiletti Giuseppe	a. 89 (20/9)
Boni Anna	a. 95 (22/9)
Rossi Ornello	a. 83 (22/9)
Petacchi Anna	a. 90 (23/9)
Ambrosini Azzolino	a. 90 (27/9)
Carrani Emilio	a. 67 (1/10)
Segnani Vilma	a. 88 (3/10)
Garbusi Silvia	a. 93 (10/10)
Giannoni Carla	a. 71 (16/10)
Giacomelli Lida	a. 87 (20/10)
Frank Helga	a. 73 (21/10)
Nardi Luana	a. 76 (21/10)
Ambrosini Enzo	a. 59 (22/10)
Macchiarini Bianca	a. 89 (22/10)
Giannoni Lorena	a. 62 (23/10)
Remaggi D. Filomena	a. 89 (24/10)
Giovanelli Danilo	a. 82 (2/11)
Tulipani Ottavia	a. 91 (10/11)



Via della Pace, 11
19033 MOLICCIARA (SP)
Telefono 0187/671733
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa—Carrara
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

CINEMA

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

21 settembre 2013

L'ULTIMO DEI CINEMATOGRAFARI

Si è spento ieri dopo una fulminea e crudele malattia **Giuseppe Trefiletti**, "Pino" per gli amici, da considerare come l'ultimo dei cinematografari che hanno fatto la storia del cinema per oltre cinquant'anni nelle nostre zone. Per uno dei non infrequenti scherzi del destino mentre veniva annunciata la scomparsa di Richard Sarafian (classe 1930) mitico autore di quel "Punto Zero" (in originale "Vanishing Point") che infiammò il mondo consegnandolo a fama imperitura. Era la storia di un ex poliziotto, ex corridore d'auto e veterano del Vietnam di nome Kowalski che scommette di consegnare una Dodge Challenger del 1970 percorrendo senza sosta la strada da Denver a S. Francisco nel giro di sole quindici ore. Imbevuto di benzedrina, inseguito dalle polizie di tutti gli stati che attraversa troverà il tempo di imbattersi in ogni possibile sorta di vicende seguito dalla voce incalzante del dj afro-americano cieco Super Soul (l'attore Cleavor Little) che ne canta l'avventura attraverso una radio locale. Un bellissimo finale poetico e nichilista concluderà in maniera impareggiabile la storia. Era interpretato dal bravissimo Barry Newman (Sarafian aveva cercato, non a caso e non accontentato, Gene Hackman) fotografato dal mitico John A. Alonzo e condotto con grande ritmo e vivacità e con una serie pressoché infinita di sottotesti emblematici. Ma il regista ci ha lasciato anche altro: da "Corri libero e selvaggio" (1969) a "Frammenti di paura" (1970) a "Uomo bianco vè col tuo dio!" (1971), "La terra si tinge di rosso" (1973), "L'uomo che amò Gatta Danzante" (1973), "Il prossimo uomo" (1976) in un pugno di anni e col sostegno del cognato Robert Altman (ne aveva sposato, due volte, la sorella) appartiene di diritto ad uno dei periodi "alti" della storia del cinema U.S.A.: di quei tempi e non solo. Sarebbe il caso in questi momenti di stanca tornare a rivedere come si può fare cinema.

Anche Pino Trefiletti a suo modo ha contribuito alla diffusione del buon cinema, proprietario e gestore di due sale (una ad Arcola per breve tempo ed una a Romito Magra per ben oltre un ventennio) partecipava all'attività con un gruppo di colleghi che vale la pena ricordare: da Armando Carlini col suo Cinema Luni nel piano di Castelnuovo Magra al dott. Mario Bello, sempre nella zona col Cinema Centrale, a Licio Bologna (il tecnico del gruppo, magistrale ricostruttore di proiettori di ogni tipo) e il suo Cinema Dogana (appunto nella omonima località di Ortonovo) avevano costituito una sorta di società sulla reciproca parola, oggi assolutamente impensabile, e contrattavano in gruppo con le società di distribuzione (nessun commento a riguardo può essere possibile visto dove sono riuscite a portare, certo non solo loro, il cinema negli anni fino ai catastrofici risultati di oggi), si scambiavano le pellicole (addirittura si racconta e io l'ho visto coi miei occhi) di locali che con un'unica copia della pellicola organizzavano scambi tra un tempo e l'altro per ottimizzare risparmi. Vi erano anche riunioni sulla programmazione che scaturivano in violente litigate sulle precedenze sui calendari di proiezione ma tutto si componeva comunque all'interno dell'amore per il cinema che sempre prevaleva.

Dopo la progressiva chiusura delle sale conclusasi con gli anni sessanta, Pino ha avuto l'opportunità di continuare operosamente la propria esistenza con una bella famiglia in una abitazione distante una cinquantina di metri dall'allora e per sempre Cinema Luni. Oggi si è andato a vedere un nuovo film, mi piace immaginarlo col suo bel sorriso (era un bell'uomo) mentre si accinge ad entrare in sala.

Buona visione.

LAVANDERIA MARY



Abbiamo mantenuto la qualità
e abbassato i prezzi...

Molicciara - Via Salicello 90

sara
ASSICURAZIONI

Scegli la Tua nuova Compagnia di Assicurazioni

Agenzia Capo
Sarzana via Garbusi, 13
tel 0187 62.02.97 - fax 0187 62.47.17

Filiale di Castelnuovo Magra
Via della Pace, 1a Traversa snc
tel 0187 69.32.57 - fax 0187 69.44.34

www.sara.it

CENTRO COMMERCIALE
LA
MINIERA
CASTELNUOVO MAGRA

SERVIZI GENERALI LUNENSI



Delegazione di Castelnuovo Magra e Ortonovo

RINNOVO PATENTI AUTO E NAUTICHE PASSAGGI DI PROPRIETÀ TESSERE ACI BOLLI	SPAZI PUBBLICITARI CARTELLONISTICA SITI WEB
PERMESSI CACCIA E PORTO D'ARMI FOGLIO ROSA IMMATRICOLAZIONI	PRESTITI PERSONALI LEASING MUTUI

www.servizigenerallunensi.it - tel. 0187 69.30.82 - fax 0187 69.44.34